



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

MANUALE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE PR SICILIA FSE+ 2021-2027

(CCI 2021IT05SFPR014)

(approvato con Decisione di esecuzione C(2022)6184 del 25/08/2022 vers.1.0)
(modificato con Decisione di esecuzione C(2022)7759 del 11/11/2025 vers.2.0)

Stato delle revisioni

<u>Versione</u>	<u>Data</u>	<u>Estremi</u>	<u>Sintesi modifiche</u>
1.0	26/07/2023	DDG n. 754	Prima versione del documento
2.0	24/10/2025	DDG n. 1366	Aggiornamento della normativa UE e nazionale di riferimento e relativa al nuovo Codice degli appalti; procedure di accesso al finanziamento e trattamento delle richieste di pagamento dei beneficiari; verifica delle operazioni e attestazione di spesa; aggiornamento check list su conflitti di interessi e verifiche di gestione; procedura operazioni non native.
3.0	31/03/2026	DDG n.	<p>Aggiornamento del quadro normativo Aggiornamento Tabella 1 – CdR coinvolti e Priorità del Programma Aggiornamento Tabella 2 – Ruoli, descrizione ed attività</p> <p>Revisione delle tabelle sinottiche per tutti i capitoli del manuale</p> <p>Modifiche sui capitoli e/o paragrafi: 5 Procedura di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni – descrizione della procedura 5.2.4 Descrizione della procedura di selezione “a graduatoria” 5.2.5 Descrizione della procedura di selezione “a sportello” 5.7 Aiuti di stato 5.8 Convenzioni attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione 6.1.1 Descrizione della procedura per l’attuazione delle operazioni finanziate 7.2 Modalità di erogazione dei pagamenti nel caso di sovvenzioni 7.3 Modalità di erogazione dei pagamenti nel caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari 7.4 Corrispettivi a fronte dell’acquisizione di beni e servizi 8. Procedura per la verifica delle operazioni 8.3 Verifica sulla procedura di selezione delle operazioni 8.4 Controllo documentale 9.5 Procedura per la lotta alle frodi e la gestione del rischio al prg. 9.5.1 Descrizione della procedura</p> <p>Allegati modificati: All.1 Linee guida Avvisi per la redazione di Avvisi per le operazioni a carattere formativo e non formativo a valere sul PR Sicilia FSE+ 2021-2027 All.6 Sovvenzioni: Check-list controllo istruttoria ricevibilità/ammissibilità; All.7 Sovvenzioni: Check-list controllo istruttoria ricevibilità e ammissibilità per Avvisi con numerose operazioni; All.11 Sovvenzioni: Check-list di controllo delle procedure di selezione; All.36 Acquisto beni e servizi: Check-list di controllo delle procedure di selezione;</p> <p>Allegati aggiunti: All.53 Modello di scheda per la base giuridica degli Aiuti; All.54 Dipartimenti - Servizi e competenze: - Dip.to famiglia e delle politiche sociali; - Dip.to formazione professionale; - Dip.to dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio; - Dip.to del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.</p>

PR Sicilia FSE+ 2021-2027

Autorità di Gestione: Dirigente Generale pro-tempore

Dipartimento della Formazione Professionale

Via Regione Siciliana, 33 – 90129 Palermo

Tel.+39 0917073157 – +39 0917073081

Fax +39 0917073017

e-mail: adg.fse@regione.sicilia.it

www.sicilia-fse.it

<https://www.regione.sicilia.it>

Quadro dei documenti correlati

SI.GE.CO.	Versione n. 1.0 del 26/07/2023
Metodologia e criteri di selezione	Versione n. 2.0 del 11/12/2024 (CdS)
Vademecum per l'attuazione	Versione n. 1.0 del 26/07/2023

Elenco delle principali abbreviazioni

<u>Abbreviazione</u>	<u>Descrizione</u>
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di Partenariato
AdS	Attestazione di Spesa
AFIS	Anti Fraud Information System - Piattaforma unica per lo scambio di dati tra gli Stati membri per via elettronica, comprendente il sistema "SCENT"
CdC	Corte dei Conti
CdR	Centro di Responsabilità (Dipartimenti: Istruzione, Lavoro, Famiglia)
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIP	Codice Identificativo di Progetto
CPI	Centri per l'Impiego
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DDG	Decreto del Dirigente Generale
DDP	Domanda di Pagamento alla Commissione Europea
DDR	Domanda di Rimborso (intermedia o finale)
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
DPCoe	Dipartimento delle Politiche di Coesione
DPS	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EURATOM	Comunità Europea dell'Energia Atomica
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
FSC	Fondo Sviluppo Coesione
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
GdF	Guardia di Finanza
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
GURI	Gazzetta Ufficiale
IeFP	Istruzione e Formazione Professionale
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
I.M.S.	Irregularities Management System
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIMIT	Ministero delle imprese e del made in Italy
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OIF	Obbligo Istruzione e Formazione
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode
PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PdC	Pista di controllo
PEI	Piano Esecutivo degli interventi del PR Sicilia FSE+ 2021-2027
PR	Programma Regionale
PRA	Piano di Rafforzamento Amministrativo
PRATT	Procedura di Attivazione

<u>Abbreviazione</u>	<u>Descrizione</u>
PUC	Protocollo Unico di Colloquio
RAA	Relazione di Attuazione Annuale
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni
RE	Regolamento di Esecuzione
REO	Responsabile esterno dell'operazione
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
RIO	Responsabile interno dell'operazione
RNA	Registro Nazionale Aiuti
SIC	Sistema Informativo Contabile
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e di Controllo
SISTAN	Sistema Statistico Nazionale
SM	Stato Membro
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
UCS	Unità di Costo Standard
UE	Unione Europea
UMC/Servizio MC	Unità di Monitoraggio e Controllo/Servizio Monitoraggio e Controllo
UOB	Unità Operativa di Base
UOP	Unità Operative Periferiche
Vademecum	Vademecum per l'attuazione del PR Sicilia FSE+ 2021-2027

Quadro normativo di riferimento

La tabella sottostante riporta la normativa di riferimento da richiamare negli Avvisi e nelle procedure a valere sul PR SICILIA FSE+ 2021 – 2027.

<u>ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE</u>	
Fonti normative e atti amministrativi generali che hanno dato impulso al procedimento	Statuto della Regione Siciliana;
	Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 2013/1296;
	Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
	Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, n. 2013/1301, n. 2013/1303, n. 2013/1304, n. 2013/1309, n. 2013/1316, n. 2014/223, n. 2014/283 e la Decisione (UE) n. 2014/541 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
	Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
	Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2014/215 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio;
	Regolamento delegato (UE) 2015/2195 DELLA COMMISSIONE del 9 luglio 2015 su definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
	Regolamento delegato (UE) 2019/379 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
	Regolamento delegato (UE) 2017/2016 DELLA COMMISSIONE del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari
	Regolamento delegato (UE) 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari
Regolamento delegato (UE) 2016/812 DELLA COMMISSIONE del 18 marzo 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 (UCS e importi forfettari)	
Regolamento delegato (UE) 2015/1516 DELLA COMMISSIONE del 10 giugno 2015 che stabilisce un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione	

ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Regolamento delegato (UE) 2015/1076 DELLA COMMISSIONE del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato

Regolamento delegato (UE) 2016/568 DELLA COMMISSIONE del 29 gennaio 2016 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri

Regolamento delegato (UE) N. 522/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento delegato (UE) N. 481/2014 DELLA COMMISSIONE del 4 marzo 2014 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione

Regolamento delegato (UE) 2019/693 DELLA COMMISSIONE del 7 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 481/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione

Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 (strumenti finanziari)

Regolamento delegato (UE) 2019/1867 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario

Regolamento delegato (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III

Regolamento delegato (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (UCS per ITS)

Regolamento delegato (UE) 2019/694 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti

Regolamento delegato (UE) 2015/1970 DELLA COMMISSIONE dell'8 luglio 2015 con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità

D.L. n. 34 del 19/05/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo “*Regime-quadro della disciplina degli aiuti*”;

Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21/05/2020 che autorizza Regime-quadro della disciplina degli aiuti;

ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

<p>Regolamento di esenzione – Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 e, da ultimo, dal Regolamento (UE) 2021/1237 del 23 luglio 2021</p>
<p>Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”</p>
<p>Decisione C (2022) 381 finale del 18/01/2022 della Commissione europea recante le modifiche al Regime quadro nazionale;</p>
<p>Comunicazione C (2021) 8442 finale del 18/11/2021, con la quale la Commissione europea ha adottato la sesta modifica al Quadro Temporaneo per gli aiuti di Stato prevedendone l'ulteriore proroga di validità al 30/06/2022;</p>
<p>Decisione della Commissione C(2011) 9380 del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili</p>
<p>Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale</p>
<p>Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale</p>
<p>Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute</p>
<p>Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027</p>
<p>Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022</p>
<p>Decreto-legge n. 4 del 27/01/2022 (art. 27) che ha aggiornato i massimali degli aiuti concedibili ai sensi degli artt. 50 e 60-bis del D.L. 34/2020;</p>
<p>Regolamento Delegato (UE) n. 2022/2175 della Commissione del 05/08/2022 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione dei costi unitari e la fissazione degli importi per i finanziamenti non collegati ai costi di alcune operazioni che facilitano l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella società nell'ambito dell'iniziativa ALMA (<i>Aim, Learn, Master, Achieve</i> - Aspirare, Imparare, Conoscere, Conseguire);</p>
<p>Decisione di esecuzione C(2022) 6184 del 25/08/2022 di approvazione del Programma FSE+ Sicilia 2021-2027 (CCI2021IT055FPR014);</p>

<u>ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE</u>	
	Decisione di esecuzione C(2022) 7759 del 11/11/2025 vers.2.0 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6184 che approva il programma "RP Sicilia ESF+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Sicilia in Italia
	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
	Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Informazioni provenienti dalle istituzioni, dagli organi e dagli organismi dell'unione europea. (2016/C 262/01)
	Regolamento delegato (UE) n. 2023/67 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/10/2022, recante le metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;
	Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 07/12/2022 recante “ <i>Programmazione Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 – Presa d’atto</i> ” ss.mm.ii.;
	D.P.Reg. n. 7 del 09/12/2022 con il quale viene inoltrata alla Corte dei conti la suddetta Deliberazione di Giunta regionale n. 569 del 07/12/2022;
	Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
	Regolamento (UE) 2023/435 del 27/02/2023 che modifica il Reg. (UE) n. 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1303, n. 2021/1060 e n. 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE;
	Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1056, 2021/1057, 1303/2013, 223/2014, 2021/1060, 2021/523, 2021/695, 2021/697 e 2021/241.
	Regolamento (UE) 2025/1913 del 18/09/2025 recante modifica del Reg. (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche.
	Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio
	Vademecum per l’attuazione del Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027.
Inquadramento della materia Indicazione delle fonti statali e regionali di riferimento	La Legge n. 845 del 21/12/1978, recante “ <i>Legge quadro in materia di Formazione Professionale</i> ” e successive modifiche ed integrazioni;
	La Legge Regionale n. 22 del 09/05/1986 recante “ <i>Standard Strutturali ed organizzativi dei servizi socioassistenziali</i> ”;
	La Legge n. 236 del 19/07/1993, art. 9, avente ad oggetto “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell’occupazione</i> ”;
	La Legge quadro n. 328 del 08/11/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

La Legge 14/02/2003, n. 30, recante "*Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro*" e ss.mm.ii.;

Il D.Lgs. del 10/09/2003 n. 276 recante "*l'attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge n. 30 del 14/02/2003*";

Il D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013, recante "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92*";

L'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22/01/2015 sullo schema di Decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013;

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del 30/06/2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013;

La Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 21/07/2015, recante "*Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana*" - Approvazione;

Il Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "*Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana*", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015;

Il D.Lgs. n. 150 del 04/09/2015 recante le "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 183/14*";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 80 del 20/03/2015 - Accredimento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana - Linee guida;

Il Decreto Assessoriale n. 2570 del 26/05/2016, recante la "*Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze*";

La Legge Regionale n. 8 del 17/05/2016 recante "*Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*";

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11/01/2018 recante i "*Criteri per la definizione dei sistemi di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro*" (18A02737) pubblicato nella (GU n. 91 del 19/04/2018);

Il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

Il D.P.R. n. 66 del 10/05/2025 recante i criteri di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e degli altri fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027;

<u>ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE</u>	
	La Deliberazione di Giunta Regionale n. 166 del 10/04/2018 che definisce la creazione delle reti dei servizi per il lavoro. Apprezzamento;
	La Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29/01/2019 “ <i>Sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia. Apprezzamento</i> ”;
	Il Decreto dell'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro n. 8/GAB del 07/02/2019 con cui sono stati approvati in esecuzione della richiamata delibera n. 34/2019 i nuovi criteri di accreditamento;
	La Deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 13/12/2019 recante il “ <i>Sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia - Modifica ed integrazione</i> ”;
	La Legge regionale n. 23 del 14/12/2019 recante “ <i>l'istituzione del sistema regionale della formazione professionale</i> ”;
	Il Decreto Dirigente Generale n. 846 del 27/02/2020 - Nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia;
	La Legge Regionale n. 9 del 15/04/2021 recante “ <i>Legge di Stabilità Regionale 2021 - 2023</i> ” pubblicata sulla GURS n. 17 del 21/04/2021;
	La Legge n. 108 del 29/07/2021 ss.mm.ii. recante “ <i>Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”;
	La nota prot. n. 23523 del 30/07/2021 con la quale è stata richiesta alla Ragioneria Generale della Regione Sicilia l'iscrizione in bilancio delle risorse finanziarie a valere sulla L. 236/93;
	La Legge n. 99 del 15/07/2022 “ <i>Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore</i> ”;
	La Legge Regionale n. 3 del 23/02/2023 recante: “ <i>Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025</i> ”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 01/03/2023;
	Il Decreto-legge n. 13 del 24/02/2023 recante “ <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i> ”;
	Deliberazione n.13 del 23 gennaio 2025. «Individuazione dell'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE) quale Organismo Intermedio (O.I.) del PR Sicilia FSE+ 2021-2027».
	Deliberazione n. 227 del 30 luglio 2025. Approvazione Disegno di legge «Modifiche e integrazioni alla legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 recante "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale"».
Norme in materia organizzativa (individuazione degli attori istituzionali coinvolti nell'emanazione	La Legge regionale n. 28 del 29/12/1962 recante “ <i>Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana</i> ” e la Legge regionale n. 2 del 10/04/1978 “ <i>Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana</i> ”;
	La Legge Regionale n. 10 del 15/05/2000 ss.mm.ii. Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento;

<u>ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE</u>	
degli atti della procedura)	La Legge Regionale n. 19 del 16/12/2008 ss.mm.ii. avente ad oggetto “ <i>Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana</i> ”;
	La Delibera di Giunta n. 230 del 29/06/2016 con la quale è stata modificata la Delibera della Giunta regionale n. 258/2015, individuando il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali quali Centri di Responsabilità del PO FSE Sicilia 2014-2020 e non più quali Organismi Intermedi;
	La Legge Regionale n. 23 del 14/12/2019 recante “ <i>Istituzione del sistema regionale della formazione professionale</i> ”;
	L'art. 22 della citata Legge Regionale n. 23 del 14/12/2019, con il quale alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii. le parole “ <i>Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale</i> ” sono state sostituite dalle parole “ <i>Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio - Dipartimento regionale della Formazione Professionale</i> ”;
	Il D.Lgs. n. 158 del 27/12/2019, avente ad oggetto “ <i>Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli</i> ”;
	Il Decreto n. 980 del 29/05/2020 con il quale l'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in via transitoria, ha attribuito le strutture del funzionigramma di cui all'Allegato 1 del D.P. Reg. n.12 del 27/06/2019, al Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto alla Studio e al Dipartimento regionale della Formazione Professionale;
	Il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 avente ad oggetto “ <i>Regolamento di attuazione del titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi del comma 3, art. 13, L.R. 17 marzo 2016, n. 3</i> ”;
	La Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 07/12/2022 “PR FSE (+) 2021/2027. Approvazione istituzione Comitato di Sorveglianza ed apprezzamento bozza di regolamento interno del CdS e bozza di Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia”;
	La Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 27/02/2025 avente ad oggetto “Modifica del documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 – Presa d'atto”;
	La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 05/01/2023 avente ad oggetto, “Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea. Aggiornamento funzionigramma – Approvazione”;
	Il D.P.Reg. n. 506/GAB del 17/01/2023, avente ad oggetto, "Approvazione del funzionigramma che disciplina le funzioni ed i compiti dell'Ufficio speciale “Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea”;
	Il D.P.Reg. n. 729 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Rossana Signorino l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale
	Deliberazione n. 255 del 4 settembre 2025. «PR FSE+ 2021-2027 - Piano di azione. Priorità 5 del PR Sicilia FSE + 2021 2027 - Apprezzamento».
Deliberazione n. 308 del 14 ottobre 2025. «Programma regionale FSE+ 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione del Regolamento (UE) 1913/2025 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante "Modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus"». Apprezzamento.	

<u>ATTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE</u>	
	Deliberazione n. 412 del 29 dicembre 2025 -Revisione del Piano di Comunicazione Programma FSE + Sicilia 2021-2027. Regione Siciliana.
Fonti normative di applicazione generale UE, statali e regionali	La Legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii. recante “ <i>Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi</i> ”;
	Il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, recante “ <i>Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa</i> ”;
	La Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese;
	Il Decreto Ministeriale 18/04/2005 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238). Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
	La Legge n. 136 del 13/08/2010, recante “ <i>Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia</i> ” e ss.mm.ii.;
	La Legge Regionale n. 5 del 05/04/2011 ss.mm.ii. recante “ <i>Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale</i> ” e ss.mm.ii.;
	Il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regioni, degli Enti locali, e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;
	Il D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 ss.mm.ii. rubricato “ <i>Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136</i> ”;
	Il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza del 11/11/2021 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
	Il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 avente ad oggetto “ <i>Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture</i> ”;
Il D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» (pubblicato sulla GURS n. 77 del 31/03/2023) come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;	
Il Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “ <i>Codice in materia di protezione dei dati personali</i> ”;	
La Legge Regionale n. 7 del 21/04/2019 ss.mm.ii. recante “ <i>Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa</i> ”;	

1. INTRODUZIONE	17
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA.....	18
2.1 ARTICOLAZIONE DEI RUOLI E DEI PROFILI APPLICATIVI.....	20
3. LE PROCEDURE DI GESTIONE DEL PR SICILIA FSE+ 2021-2027.....	22
4. PROCEDURA PER L'ADOZIONE, LA MODIFICA E LA DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.)	23
4.1 Quadro sinottico della procedura	23
4.1.1 Descrizione della procedura	24
5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE, SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	26
DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	26
5.1 SELEZIONE DELLA PROCEDURA IDONEA	27
5.1.1 Individuazione del soggetto responsabile della procedura	28
5.1.2 Verifica dichiarazioni sostitutive.....	28
5.2 PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TRAMITE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI	30
5.2.1 Quadro sinottico della procedura per la pubblicazione dell'Avviso	30
5.2.2 Descrizione della procedura per la pubblicazione dell'Avviso	32
5.2.3 Quadro sinottico della procedura di selezione "a graduatoria" e "a sportello"	34
5.2.4 Descrizione della procedura di selezione "a graduatoria"	36
5.2.5 Descrizione della procedura di selezione "a sportello".....	46
5.3 PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TRAMITE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI DIRETTE A SINGOLI DESTINATARI	48
5.3.1 Descrizione della procedura	48
5.4 PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TRAMITE APPALTI PUBBLICI.....	50
5.4.1 Quadro sinottico della procedura	50
5.4.2 Descrizione della procedura	52
5.5 PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TRAMITE AFFIDAMENTO IN FAVORE DI ENTI "IN HOUSE".....	54
5.5.1 Quadro sinottico	54
5.5.2 Descrizione della procedura	55
5.6 ACCORDI CONCLUSI FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.....	56
5.7 AIUTI DI STATO.....	56
5.8 CONVENZIONI ATTRAVERSO FORME DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE	57
5.9 PROCEDURA PER LA SELEZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI C.D. NON NATIVI.....	58
5.9.1 Il procedimento di selezione delle operazioni	58
5.9.1.1 Avvio delle attività di selezione delle operazioni originariamente finanziate su altre risorse e verifica dei requisiti di coerenza programmatica.....	59
5.9.1.2 Emanazione del Decreto di ammissione a rendicontazione	59
5.9.1.3 Emanazione del Decreto di imputazione finale dell'operazione.....	60
6. PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE	61
6.1 QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA.....	61
6.1.1 Descrizione della procedura	61
7. PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI E L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI	65
7.1 QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA.....	65
7.1.1 Descrizione della procedura	67
7.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PAGAMENTI NEL CASO DI SOVVENZIONI.....	68
7.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PAGAMENTI NEL CASO DI SOVVENZIONI DIRETTE AI SINGOLI DESTINATARI	73
7.4 CORRISPETTIVI A FRONTE DELL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	75
7.5 PREVISIONI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	77
8. PROCEDURA PER LA VERIFICA DELLE OPERAZIONI.....	78
8.1 QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	79
8.2 GLI ATTORI E GLI STRUMENTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA	81
8.2.1 Il Servizio 5 - Rendicontazione Monitoraggio e Controllo di I Livello (SRMC) per FSE e politiche regionali unitarie	81

8.2.2	UMC/ Servizio MC dei CDR competenti	81
8.2.3	Le Unità Operative (UO).....	81
8.2.4	Controllore esterno.....	82
8.2.5	Responsabili per il controllo dell'Organismo Intermedio	82
8.2.6	Beneficiari.....	82
8.2.7	Gli strumenti di verifica.....	83
8.3	VERIFICA SULLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	83
8.4	CONTROLLO DOCUMENTALE	85
8.4.1	Controlli sulle operazioni finanziate a costi reali	87
8.4.2	Controlli documentali delle operazioni finanziate mediante tasso forfettario.....	90
8.4.3	Controlli documentali delle operazioni finanziate a UCS	91
8.4.4	Controlli su operazioni finanziate mediante somme forfettarie	93
8.5	CONTROLLI DOCUMENTALI DELLE OPERAZIONI TIROCINIO	94
8.6	CONTROLLI DOCUMENTALI PER IL PAGAMENTO DEI SERVIZI REALIZZATI DALLA PA AVVALENDOSI DEL PERSONALE INTERNO	94
8.7	CONTROLLI IN LOCO	94
8.7.1	Controlli amministrativi in loco.....	95
8.7.2	Selezione del campione per i controlli amministrativi in loco.....	96
8.7.3	Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate a costi reali	99
8.7.4	Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate mediante tasso forfettario.....	99
8.7.5	Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate a UCS.....	99
8.7.6	Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate con somme forfettarie	99
8.8	CONTROLLI ISPETTIVI IN LOCO PER TUTTE LE TIPOLOGIE D'INTERVENTO	99
8.9	CONTROLLI SULLE OPERAZIONI AVENTI NATURA DI SOVVENZIONI DIRETTE A SINGOLI DESTINATARI.....	100
8.10	CONTROLLI SU OPERAZIONI DI NATURA CONTRATTUALE	100
8.11	CONTROLLI DI SISTEMA.....	101
8.11.1	Verifiche di qualità dell'AdG sul controllore esterno.....	101
8.11.2	Verifica di sistema sui Centri di Responsabilità/OO.II.	102
9.	PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ, REVOCHE, RECUPERI E PER LA LOTTA ALLE FRODI E LA GESTIONE DEL RISCHIO	103
9.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	103
9.1.1	Descrizione della procedura	105
9.1.1.1	I soggetti coinvolti	105
9.1.1.2	L'obbligo di comunicazione	106
9.1.1.3	I contenuti della comunicazione.....	109
9.1.1.4	Gli aggiornamenti della comunicazione.....	109
9.1.1.5	Informativa sulle irregolarità.....	109
9.1.1.6	Descrizione della procedura - revoca.....	110
9.1.1.7	Descrizione della procedura - recuperi.....	110
9.2	PROCEDURA NEL CASO DI SPESE IRREGOLARI CERTIFICATE ALLA COMMISSIONE – RECUPERI RILEVANTI AI FINI CE.....	110
9.3	PROCEDURA NEL CASO DI SPESE IRREGOLARI NON CERTIFICATE ALLA COMMISSIONE.....	113
9.4	PROCEDURA NEL CASO DI RESTITUZIONE DI IMPORTI NON CONNESSI AD IRREGOLARITÀ	113
9.5	PROCEDURA PER LA LOTTA ALLE FRODI E LA GESTIONE DEL RISCHIO	113
9.5.1	Descrizione della procedura	113
9.5.2	COMUNICAZIONE STRATEGIA ANTIFRODE	116
10.	PROCEDURA PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA E IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	117
10.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	117
10.2.1	Descrizione della procedura	118
11.	PROCEDURA PER LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'ADA E PER IL TRATTAMENTO DEGLI ESITI DEGLI AUDIT CONDOTTI DAGLI ALTRI ORGANISMI PREPOSTI	123
11.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA.....	123
12	PROCEDURA PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DELL'ADG INERENTI LA CHIUSURA ANNUALE DEI CONTI	125

12.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	125
12.1.1	<i>Descrizione della procedura</i>	125
12.1.2	<i>Predisposizione della Dichiarazione di gestione</i>	126
13	PROCEDURA PER L'ATTESTAZIONE DELLE SPESE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'AUTORITÀ CONTABILE	128
13.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	128
13.1.1	<i>Descrizione della procedura</i>	128
14	PROCEDURA PER L'ARCHIVIAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE OPERAZIONI E LA TENUTA DELLA PISTA DI CONTROLLO	131
14.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	131
14.1.1	<i>Descrizione della procedura</i>	131
15	PROCEDURA PER IL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	134
15.1	QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	134
15.1.1	<i>Descrizione della procedura</i>	134
16	ALLEGATI.....	137

1. INTRODUZIONE

Con il Decreto Presidenziale n.7 del 9 Dicembre 2022 è stata adottata e inoltrata per la registrazione alla Corte dei Conti, avvenuta in data 29/12/2022 al n.10, la Deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 7 Dicembre 2022 a presa d'atto del Programma regionale Sicilia FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione C(2022)6184 del 25/08/2022.

Il presente Manuale, la cui prima versione è stata adottata con D.D.G. dell'AdG n. 754 del 26/07/2023 e apprezzata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 06/07/2023, delinea il sistema di procedure previste dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Siciliana con l'obiettivo di assicurare un'efficace e corretta gestione del Programma e fornire alle diverse strutture amministrative responsabili della programmazione, gestione e controllo uno strumento per lo svolgimento delle attività di competenza. Per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 e in continuità con la programmazione 2014-2020, nel periodo intercorso tra la data di ammissibilità della spesa del PR FSE+ e l'adozione del presente Manuale, si è assunta la possibilità di utilizzare il "Manuale delle procedure" adottato nella precedente programmazione 14-20.

L'AdG ha proceduto alla compilazione del presente Manuale sulla base delle prescrizioni contenute nei Regolamenti europei, e in particolare del Reg. (UE) n. 2021/1060 e del Reg. (UE) n. 2021/1057, nonché in coerenza con il Si.Ge.Co. del Programma "*Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSE+ Sicilia 2021-2027*" ai sensi del Titolo VI, Cap. I "*Regole generali riguardanti gestione e controllo*" e Cap. II "*Sistemi di gestione e controllo standard*" e degli Allegati XI e XVI del Reg. (UE) n. 2021/1060) e con quanto previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

Al presente Manuale, inteso come guida operativa e organica principalmente rivolta ai diversi Uffici regionali coinvolti nell'implementazione del Programma, si affianca - in maniera pienamente coerente - il *Vademecum per l'attuazione* del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 (in seguito, Vademecum) che rappresenta il principale strumento di guida per gli operatori regionali responsabili dell'attuazione delle operazioni (soggetti attuatori/beneficiari).

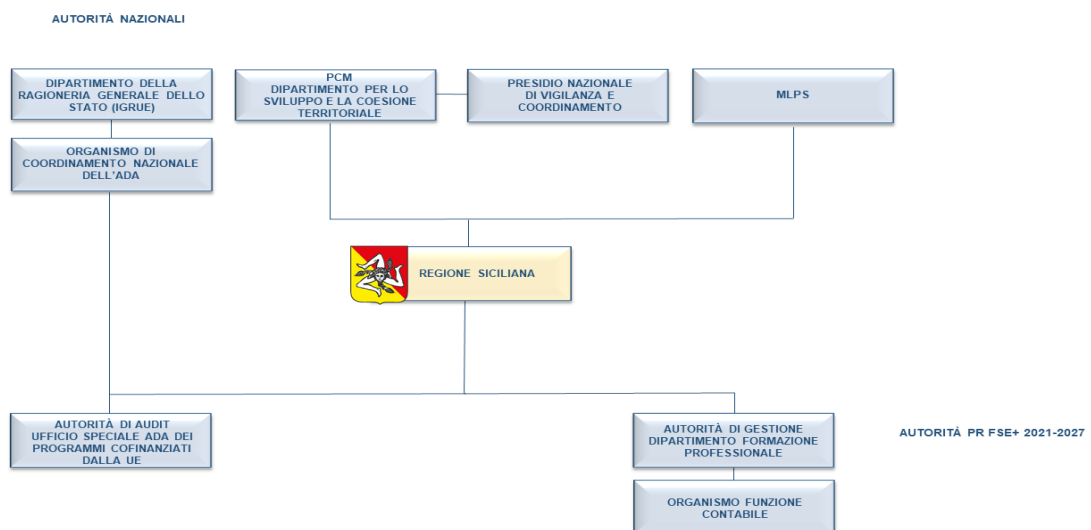
In particolare, dopo una breve parte introduttiva recante il quadro normativo di riferimento, un richiamo all'assetto organizzativo e una breve panoramica sul sistema delle procedure oggetto di descrizione (Capitoli 4-15), il Manuale si articola in tanti capitoli quante sono le procedure operative di titolarità dell'AdG previste. Le modifiche successive al Manuale saranno apportate a cura del DG dell'AdG con proprio Decreto.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA

Come descritto all'interno del documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSE+ Sicilia 2021-2027” (d’ora in avanti, “Si.Ge.Co.”), è compito dell’Autorità di Gestione (di seguito “AdG”) assicurare la buona esecuzione e la sana gestione finanziaria delle azioni previste dal PR e il raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Oltre all’AdG e all’Autorità di Audit (di seguito “AdA”) del Programma è individuato un “Organismo con Funzione Contabile” (di seguito “AC-Autorità Contabile”) - incardinato presso la Presidenza della Regione Siciliana – “l’Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea” di cui agli artt. 71.1, 72.2, 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e D.G.R. n. 2 del 05/01/2023. Ai sensi dell’art. 71 par. 3 del RDC “L’AdG può individuare uno o più OO.II. che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l’AdG e gli OO.II. sono registrati per iscritto”. L’AdG supervisiona gli OO.II. (pubblici o privati) ai sensi dell’art. 72, par. 1 lett. d). Per le procedure di individuazione e supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall’AdG agli OO.II. eventualmente individuati, si rimanda al Si.Ge.Co. del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

L’AdG del Programma è individuata nel Dipartimento della Formazione professionale. L’AdG è in posizione di separazione gerarchico funzionale e di indipendenza dall’AdA del Programma collocata presso la Presidenza della Regione Siciliana ed incardinata “nell’Ufficio Speciale AdA dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea”.

Figura 1 - Soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del Programma



L’AdG adempie alle funzioni e ai compiti previsti agli artt. 72 – 75 del Reg. (UE) n.2021/1060 e negli articoli dello stesso Regolamento e degli atti delegati/di esecuzione che trattano degli adempimenti specifici in capo a tale Autorità. Secondo il modello organizzativo adottato nell’ambito del PR Sicilia FSE+ 2021 – 2027, l’AdG svolge sia attività trasversali di *governance* del Programma, che attività di programmazione, attuazione e controllo degli interventi in ambito della formazione professionale, di propria diretta competenza.

Con la DGR n. 108 del 10/03/2022 “Schema di Decreto Presidenziale recante: Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n.16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma.3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 - Approvazione” è stata approvata la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali come indicato sul Si.Ge.Co. Inoltre, con DDG n.1453 del 16/11/2022 e DDG n. 1413 del 14/11/2022 l’AdG, ha istituito rispettivamente il “Punto di Contatto” qualificato, presso il Servizio 1 – Coordinamento FSE e Politica

Regionale Unitaria 14/20 e l'“Ufficio di Coordinamento di Partenariato” per la descrizione dei quali si rimanda al Si.Ge.Co.

Con la Deliberazioni n. 230 del 29/06/2016 e n. 301 del 29/07/2021 fanno parte della struttura organizzativa dell'AdG anche il Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio in qualità di CdR che svolgono le loro funzioni in raccordo con il Dipartimento della Formazione Professionale come descritto nel Si.Ge.Co. Nell'ambito della **Programmazione Attuativa** del PR FSE+, l'AdG adotta periodicamente un Documento programmatico da sottoporre all'apprezzamento di Giunta Regionale. La programmazione attuativa si articola per ciascun CdR a livello di Priorità e contiene la calendarizzazione delle Azioni e la loro attuazione e assegnazione ai CdR. La programmazione attuativa è vincolante per ogni CdR, eventuali aggiornamenti o modifiche successive a cura dei CdR dovranno essere sottoposti all'AdG. L'AdG, attraverso l'indizione di periodici **incontri formali e/o Conferenze di Servizi**, da effettuarsi almeno due volte l'anno, supervisiona l'efficacia e l'efficienza delle funzioni delegate ai Dipartimenti suddetti e agli OO.II., esercitando le proprie funzioni di coordinamento, supporto, impulso, razionalizzazione della spesa previste dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Di seguito una tabella riepilogativa delle Priorità del Programma e dei CdR coinvolti nell'attuazione:

Tabella 1 – CdR coinvolti e Priorità del Programma

CdR	PRIORITÀ
Dipartimento della formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità 1 – Occupazione ▪ Priorità 2 – Istruzione e Formazione ▪ Priorità 3 – Inclusione sociale e Lotta alla Povertà ▪ Priorità 5 – Azioni sociali innovative ▪ Priorità 7 – Prontezza e competitività ▪ Priorità 8 - Decarbonizzazione
Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità 2 – Istruzione e Formazione ▪ Priorità 3 – Inclusione sociale e Lotta alla Povertà ▪ Priorità 4 – Giovani ▪ Priorità 6 – STEP ▪ Priorità 7 – Prontezza e competitività
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità 3 – Inclusione sociale e Lotta alla povertà ▪ Priorità 5 – Azioni sociali innovative
Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Priorità 1 – Occupazione ▪ Priorità 4 – Giovani ▪ Priorità 5 – Azioni sociali innovative ▪ Priorità 8 - Decarbonizzazione

2.1 Articolazione dei ruoli e dei profili applicativi

Nell'ambito dell'attuazione del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 i ruoli ed i profili applicativi deputati alla inizializzazione e gestione delle operazioni finanziate sono articolati come di seguito:

Tabella 2 – Ruoli, descrizione ed attività

Ruolo	Descrizione	Attività
ADG – Autorità di Gestione	L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguire gli obiettivi dello stesso. Ad essa competono, tutti gli adempimenti necessari alla piena e ottimale attuazione del Programma in relazione alle funzioni previste dal RDC.	L'Autorità di Gestione assicura la buona esecuzione e la sana gestione finanziaria delle azioni previste dal PR e il raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.
REO – Responsabile esterno operazioni	È il delegato nominato dal Beneficiario per la gestione dell'operazione in tutte le sue fasi operative ed interlocutore con la struttura regionale di gestione di riferimento (CdR).	Il REO è il profilo applicativo deputato alla gestione delle operazioni sul SI per conto del beneficiario. Ha il compito di implementare ed alimentare, secondo le scadenze stabilite nel Vademecum per l'attuazione, il Sistema Informativo SiciliaFSE1420 per i dati di propria competenza e la trasmissione dei documenti relativi all'anticipazione/acconto/saldo. Nello specifico, inserisce: i dati di dettaglio, i dati fisici concernenti i partecipanti; la previsione di spesa; i dati procedurali fisici e finanziari relativi ai pagamenti effettuati, validandoli e trasmettendoli sul SI, entro le scadenze di monitoraggio periodico stabilite all'interno del Vademecum per l'Attuazione del PR FSE+. Nei progetti cosiddetti a titolarità regionale il REO coincide con il CdR competente.
<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>RIO – Responsabile interno operazioni</p>	Il RIO è il Servizio del CdR competente, responsabile dell'attuazione dell'operazione.	<p>Il Servizio del CdR competente è responsabile dell'intervento, monitora e controlla gli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari validati e trasmessi dal REO. Il RIO è il profilo applicativo deputato alla inizializzazione e alla gestione delle operazioni sul SI.</p> <p>Gestisce e segue il ciclo di vita procedurale-fisico e finanziario dell'operazione sul SI in merito alle informazioni di carattere anagrafico, al piano economico, al cronoprogramma di attuazione dell'intervento censite in fase di programmazione e fino al termine e chiusura del progetto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riceve le richieste di pagamento delle anticipazioni e predispone il provvedimento di liquidazione ed emissione del mandato di pagamento; - riceve le richieste di pagamento degli acconti intermedi; effettua le verifiche tecniche, amministrative, documentali e procede alla validazione degli avanzamenti finanziari e fisici correlati alla realizzazione dell'operazione (indicatore di output e di risultato intermedi); predispone il provvedimento di liquidazione ed emissione del mandato di

Ruolo	Descrizione	Attività
		<p>pagamento; riceve la richiesta di DDR relativa al saldo finale: effettua le verifiche tecniche, amministrative e documentali; il Servizio Gestione del CdR competente predispone il provvedimento di liquidazione ed emissione del mandato di pagamento a seguito della verifica documentale</p>
<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative UMC/Servizio MC competente</p>	<p>Servizio del CdR che si occupa del monitoraggio e rendicontazione delle operazioni.</p>	<p>Verifica e validazione delle DDR intermedie e finali finalizzate alla attestazione di spesa e di rendicontazione finale.</p>
<p>Dipartimento Formazione Professionale Servizio 5 -Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria (SRMC)</p>	<p>Servizio di monitoraggio responsabile dei controlli per tutti i Dipartimenti.</p>	<p>Attività di coordinamento delle verifiche e validazioni delle DDR intermedie e finali finalizzate alla attestazione di spesa e di rendicontazione finale.</p>

3. LE PROCEDURE DI GESTIONE DEL PR SICILIA FSE+ 2021-2027

Il sistema delle procedure del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 è definito tenuto conto delle specificità del modello organizzativo-procedurale adottato dall'AdG, che prevede – tra gli altri aspetti - il coinvolgimento dei Dipartimenti di cui al Cap.2 e degli Organismi Intermedi dei servizi e delle attività formative.

Tale sistema comprende le procedure di seguito riportate:

1. Procedura per l'adozione, la modifica e la diffusione del Sistema di Gestione e Controllo (Cfr. capitolo 4);
2. Procedura di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni (Cfr. capitolo 5);
3. Procedura per l'attuazione delle operazioni finanziate (Cfr. capitolo 6);
4. Procedura per il trattamento delle Richieste di pagamento dei beneficiari e l'esecuzione dei pagamenti (Cfr. capitolo 7);
5. Procedura per la verifica delle operazioni (Cfr. capitolo 8);
6. Procedura per il trattamento delle irregolarità e recuperi e per la lotta alle frodi e la gestione del rischio (Cfr. capitolo 9);
7. Procedura per la gestione informatizzata, il monitoraggio delle operazioni (Cfr. capitolo 10);
8. Procedura per la trasmissione delle informazioni all'AdA e per il trattamento degli esiti degli audit condotti dagli altri organismi preposti (Cfr. capitolo 11);
9. Procedura per l'espletamento degli adempimenti dell'AdG inerenti la chiusura annuale dei conti (Cfr. capitolo 12);
10. Procedura per l'attestazione delle spese e lo scambio di informazioni con l'Autorità Contabile (Cfr. capitolo 13);
11. Procedure per l'archiviazione delle informazioni e della documentazione relativa alle operazioni e la tenuta della Pista di Controllo (Cfr. capitolo 14);
12. Procedure per il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (Cfr. capitolo 15).

Per ciascuno dei sopra richiamati ambiti, il presente Manuale riporta una descrizione della procedura e un quadro sinottico riepilogativo dei seguenti elementi:

- principali attività, ossia gli step logico-funzionale nei quali può essere articolata la procedura;
- dipartimento, uffici coinvolti, con specificazione del rispettivo ruolo/responsabilità.

Le procedure adottate sono suscettibili di aggiornamenti e modifiche a seguito di cambiamenti del contesto normativo-procedurale di riferimento per la programmazione FSE+ 2021-2027, ovvero tenuto conto di indirizzi forniti dalla CE, dall'AdA e dall'AC, nonché da altre Autorità nazionali ed europee competenti.

L'adozione e gli aggiornamenti del Manuale delle procedure sono formalizzati con D.D.G. del Dipartimento della Formazione Professionale, nella qualità di AdG.

Il Manuale, in particolare, potrà essere oggetto di integrazione nel caso in cui l'Amministrazione regionale proceda all'individuazione di ulteriori Organismi Intermedi di cui all'art. 71 paragrafo 3 del Reg. (UE) n.2021/1060 e all'attivazione di Strumenti Finanziari (SF) del Titolo V del Capo II sez. II art. 58 del Reg. (UE) n.2021/1060.

4. PROCEDURA PER L'ADOZIONE, LA MODIFICA E LA DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.)

Nell'ambito del ciclo di programmazione 21-27, il PR mutua l'organizzazione già prevista con il Si.Ge.Co. apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 298 del 06/07/2023 ed approvato dal Direttore Generale del Dipartimento Formazione con Decreto n. 754 del 26/07/2023; ogni modifica non sostanziale dovrà essere recepita con D.D.G. del Dipartimento della Formazione Professionale in qualità di AdG.

4.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
SIGECO Manuale delle procedure Vademecum per l'attuazione Piste di controllo	<p>Presenza d'atto del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)</p> <p>Presenza d'atto del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PR Sicilia</p> <p>Presenza d'atto del Vademecum per l'attuazione</p> <p>Presenza d'atto delle piste di controllo Aggiornamenti a vario titolo sui documenti sopra menzionati</p>	Decreto del Dirigente Generale (DDG) di approvazione Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PR Sicilia e del Vademecum per l'attuazione e delle piste di controllo	AdG Dirigente Generale
SIGECO Manuale delle procedure Vademecum per l'attuazione Piste di controllo	<p>Stesura del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)</p> <p>Stesura del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per l'attuazione</p> <p>Stesura del Vademecum per l'attuazione</p> <p>Stesura delle piste di controllo Aggiornamenti a vario titolo sui documenti sopra menzionati</p>	Decreto del Dirigente Generale (DDG) di approvazione Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PR Sicilia e del Vademecum per l'attuazione e delle piste di controllo. (Firma congiunta)	Dipartimento Formazione Professionale Servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria
Pubblicità	<p>Pubblicazione sul sito web dedicato al FSE+ del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure, del Vademecum e delle Piste di controllo</p>	<p>Pubblicazione sul sito del PR Sicilia FSE+ 21-27 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>AdG- Dirigente Generale Garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – Servizio Comunicazione</p>
Incontri tecnici	<p>Organizzazione e partecipazione ad appositi incontri tecnici con il personale degli uffici</p>	<p>Relazione delle attività di confronto e successiva stesura di documenti</p>	<p>AdG - Dirigente Generale</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 2 - programmazione 2021/2027</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria</p>

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Incontri tecnici	Partecipazione ad appositi incontri tecnici con il personale degli uffici	Relazione delle attività di confronto e successiva stesura di documenti	<p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio area 1 - direzione e coordinamento servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative area II - affari della direzione e coordinamento servizio III - gestione risorse fse e pac</p>

4.1.1 Descrizione della procedura

Il Si.Ge.Co. del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 è predisposto dall'AdG in raccordo con gli altri Dipartimenti regionali coinvolti nella programmazione, gestione e controllo del Programma e con l'AC conformemente con quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale di riferimento.

L'adozione formale del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e del Vademecum avviene con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Formazione professionale, in qualità di AdG, previo parere favorevole dell'AdA.

L'UMC/Servizio MC del CdR competente redige ed adotta le Piste di Controllo, previo parere favorevole del SRMC dell'AdG. Fino all'adozione delle nuove PdC, si è assunta la possibilità di utilizzare le PdC adottate nella precedente programmazione 14-20.

Il Si.Ge.Co. è pubblicato sul sito web dedicato al FSE+ (www.sicilia-fse.it), unitamente al presente Manuale delle procedure e alle Piste di controllo, nonché al Vademecum per l'attuazione. L'avvenuta pubblicazione sul sito dei documenti sopra citati, inclusi eventuali aggiornamenti, è comunicata via e-mail all'AC, all'AdA e ai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti.

L'AdG potrà organizzare appositi incontri, momenti di confronto e training con il personale degli uffici competenti, finalizzati a diffondere e chiarire le procedure adottate per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate a valere sul Programma, anche con l'obiettivo di approfondire gli elementi di novità introdotti dalla regolamentazione dei Fondi SIE 2021-2027.

Nel corso del periodo di programmazione, il Si.Ge.Co. è suscettibile di aggiornamenti, modifiche o integrazioni, sulla base di esigenze emerse in fase di gestione e controllo, a seguito di eventuali cambiamenti intervenuti nel quadro normativo-procedurale di riferimento del PR o di indirizzi specifici provenienti dalla CE o dalle Autorità nazionali competenti in materia, nonché di segnalazioni provenienti dagli Uffici a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma. I documenti interessati dalla modifica sono esaminati dall'AdA nel corso delle verifiche di competenza; qualora ritenuto opportuno, l'AdA può richiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione ai fini della conformità dell'aggiornamento del sistema rispetto alle disposizioni di cui agli artt. 69-82 del Reg. (UE) n. 2021/1060. L'AdG procede alla approvazione degli eventuali aggiornamenti e alla diffusione del Si.Ge.Co. secondo le medesime modalità sopra indicate.

Le principali revisioni e aggiornamenti dei documenti relativi al Si.Ge.Co. sono registrati nell'apposito elenco delle revisioni, nel quale sono indicati il numero della versione del documento, la data di rilascio e una sintesi delle principali modifiche apportate.

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE, SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Descrizione della procedura

Le procedure di selezione delle operazioni da parte dell'AdG, ai sensi dell'art. 73 comma 2 Reg. (UE) n. 2021/1060, assicurano una piena coerenza con la metodologia ed i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060) nella seduta del 13/12/2022 e del 11/12/2024.

In linea con quanto previsto dal documento regionale “*Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni*”, sopra citato, nei paragrafi che seguono sono descritte le procedure adottate dai CdR del PR FSE+ per la selezione delle operazioni.

In relazione alla tipologia di operazioni che si intende attivare nell'ambito del Programma e alla natura dei beneficiari, le procedure di accesso a finanziamento si distinguono in operazioni affidate in **regime concessorio** e operazioni affidate in **regime contrattuale**.

Nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica adottate dalle Amministrazioni, sia per la concessione di sovvenzioni o contributi, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (art. 12 L. 241/1990 e ss.mm.ii.), sia per la stipula di contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), l'AdG realizza le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali, e regionali, ove presenti, e assicura il rispetto dei principi generali di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione. Del rispetto di tali criteri occorre dare atto nei provvedimenti di ammissione a finanziamento dell'intervento.

L'accesso ai finanziamenti per le attività a valere sul PR Sicilia FSE+ 2021-2027 può avvenire, in modo complementare¹ con il PR FESR ricorrendo alle previsioni dell'art.25.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso diverse modalità di cui si fornisce un elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. Avvisi pubblici

Questa procedura di evidenza pubblica è adottata dall'Amministrazione sia per la concessione di sovvenzioni o contributi, sia nel caso di finanziamento di interventi formativi e di servizi per il lavoro in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1 e 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo ed in materia di trasparenza, semplificazione, efficienza, informatizzazione della P.A.). In linea con le finalità e gli obiettivi programmatici, l'Amministrazione potrà prevedere l'attivazione di Avvisi con cadenza pluriennale. L'AdG garantisce la pubblicazione, sul **sito web unico** del PR, di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate, aggiornato almeno 3 volte all'anno, come previsto dall'art.49 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dal Si.Ge.Co. Ai fini dell'avvio della procedura di definizione dell'Avviso, l'AdG richiede, pertanto, ai CdR la trasmissione dei seguenti dati:

- a) area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;
- b) obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
- c) tipologia di richiedenti ammissibili;
- d) importo totale del sostegno per l'invito;
- e) data di apertura e chiusura dell'invito.

Nel caso si preveda la presentazione delle proposte progettuali mediante il Sistema informatico, il CdR unitamente ai dati suddetti, dovrà comunicare all'AdG l'eventuale utilizzo di detta modalità.

¹ L'AdG può ricorrere alle previsioni dell'art.25.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 in base al quale è possibile sostenere in modo complementare, entro il limite del 15%, operazioni che presentano costi ammissibili del FESR a condizione che tali costi siano necessari per l'attuazione.

2. Affidamenti di appalti pubblici

Per l'affidamento di appalti pubblici, l'AdG promuove le diverse operazioni² in coerenza con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia di appalti pubblici, nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ed anche della normativa regionale applicabile, compresa la normativa di recepimento della direttiva appalti 2014/24/UE e della comunicazione della Commissione europea 2021/C 237/01 sugli appalti pubblici socialmente responsabili.

3. Affidamenti a favore di enti "in house"

L'AdG, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, invece di procedere all'affidamento all'esterno di determinati servizi, provvede in proprio, all'esecuzione degli stessi attribuendo l'appalto di servizi ad un'altra entità giuridica (di diritto pubblico) definita Società "in House" mediante il sistema dell'affidamento diretto nel rispetto dei presupposti di legittimità di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

4. Accordi conclusi fra pubbliche amministrazioni

Per lo svolgimento di attività di interesse comune, le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi, senza espletare, le normali procedure di gara, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che ha disciplinato l'istituto della collaborazione orizzontale fra amministrazioni, e dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in relazione alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

5. Convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale

Nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, l'Amministrazione regionale può altresì stipulare delle **Convenzioni**, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che operano nel Terzo Settore, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, anche attraverso forme di **co-programmazione e co-progettazione** e accreditamento³.

Le indicazioni procedurali per la stipula di tali convenzioni sono descritte al punto 5.8 del presente documento dal titolo "Convenzioni attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione"

6. Altre modalità

Nell'ambito delle procedure di cui sopra, e in particolare di "Avvisi Pubblici", la Regione potrà concedere contributi a imprese o loro consorzi, ad altre realtà economiche, alle associazioni di categoria, a enti bilaterali o a raggruppamenti fra questi per il finanziamento di azioni formative finalizzate alla riqualificazione dei lavoratori, nel rispetto della normativa sugli **aiuti di Stato**;

Infine, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 6, del Reg. (UE) 2021/1060, l'Amministrazione potrà attrarre al PR progetti "**non nativi**" avviati con altra fonte finanziaria e altra programmazione, che "*non siano materialmente completati o pienamente attuati prima che sia presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno*".

5.1 Selezione della procedura idonea

Nella selezione delle operazioni, l'ADG e il CDR competente (Servizio programmazione e gestione) effettuano preliminarmente un'idonea attività istruttoria finalizzata alla corretta individuazione della procedura da adottare, conformemente alla normativa di riferimento, al documento Metodologie e criteri di selezione e al Si.Ge.Co del PR FSE+.

² Anche attraverso le modalità previste dall'istituto del "Partenariato Pubblico Privato" (PPP) e dal "Partenariato per l'Innovazione" ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

³ Il ricorso a tali procedure deve avvenire ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n.117/2017, in conformità delle indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n.72 del 31/03/2021, e nel rispetto delle previsioni della Legge n. 241/90 ovvero, pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, nonché di prevenzione dei conflitti di interesse, di cui all'art. 6-bis della predetta legge di cui all'art. 56 del D.Lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii.

La suddetta attività è vincolata al rispetto delle norme in materia di concorrenza e al sistema di accreditamento di cui alle disposizioni regionali vigenti, allo scopo di garantire che l'assegnazione dei rispettivi finanziamenti inerenti alle attività formative e all'erogazione di servizi alle persone e/o alle imprese, avvenga attraverso procedure competitive che massimizzano la partecipazione, relegando l'esclusione a casi eccezionali.

5.1.1 Individuazione del soggetto responsabile della procedura

Per ogni singola procedura, sia nel caso di una concessione, sia nel caso di un appalto pubblico, l'Amministrazione regionale deve individuare ai sensi della normativa vigente in materia un soggetto responsabile del corretto svolgimento delle attività.

In particolare:

- per gli Avvisi pubblici è nominato il Responsabile del procedimento (RP), ai fini dello svolgimento dei compiti previsti agli artt. 4-6 individuati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii. come recepita nella Regione Siciliana con L.R. 10/1991 e L.R. 7/2019 e ss.mm.ii., che presiede allo svolgimento delle attività, con particolare coinvolgimento nella fase di selezione;
- per gli affidamenti di appalti pubblici, è nominato il Responsabile Unico del Progetto (RUP) i cui compiti e funzioni sono definiti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii dall'Allegato I.2 al D. Lgs. n. 36/2023 recanti «Attività del RUP».

5.1.2 Verifica dichiarazioni sostitutive

Tutti i procedimenti amministrativi disciplinati dal presente Manuale prevedono la presentazione di autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive, rese a supporto dell'istanza ovvero delle richieste di anticipazione, acconto e saldo finale.

Al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di controlli, è necessario definire criteri uniformi cui i Centri di Responsabilità (CdR) e i Servizi competenti devono attenersi per l'esecuzione delle verifiche a campione sulle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti. Tali verifiche sono effettuate successivamente alle fasi di:

- ammissibilità delle istanze;
- presentazione della progettazione esecutiva;
- richiesta di anticipazioni, acconti e saldo finale.

Le verifiche sono svolte tenendo conto della natura, della rilevanza e dell'impatto delle dichiarazioni nell'ambito dell'Avviso di riferimento, nonché dello stadio del procedimento amministrativo in cui le stesse sono prodotte.

A tal fine, il Servizio competente:

- valuta la rilevanza nell'ambito dell'Avviso di riferimento e dello stadio del procedimento amministrativo nel quale sono presentate, indica su quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive l'amministrazione intende fare la verifica;
- determina la dimensione del campione e il numero delle verifiche da effettuare utilizzando la tabella di seguito riportata "Tabella di estrazione del campione"; a riguardo qualora, ad esempio, si rilevino 500 domande dichiarate ammissibili, il campione da estrarre sarà pari a 35 unità, come indicato nella Tabella.
- procede alla verifica della veridicità delle dichiarazioni;
- registra gli esiti dei controlli effettuati in appositi sistemi informativi o verbali istruttori.

Tabelle 4: verifica dichiarazioni sostitutive

Numero elementi		Numero verifiche				Totale elementi (inserire n. nella fascia interessata)	TOTALE CONTROLLI
da	a	%	Calcolo	Min	Max		
1	10	100%	100% degli items	1	10		
11	50	5%	10 + 5% degli items dello strato	10	12	40	12
51	100	5%	12 + 5% degli items dello strato	12	15	100	15
101	200	5%	15 + 5% degli items dello strato	15	20	200	20
201	400	5%	20 + 5% degli items dello strato	20	30	400	30
401	800	5%	30 + 5% degli items dello strato	30	50	800	50
801	1.600	5%	50 + 5% degli items dello strato	50	90	1.600	90
1.601	3.200	5%	90 + 5% degli items dello strato	90	170	3.200	170
3.201	6.400	5%	170 + 5% degli items dello	170	330	6.400	330

La modalità di estrazione del campione utilizzata sarà di tipo casuale semplice, senza ripetizione da un dato intervallo di numeri interi consecutivi.

Allo scopo di documentare le attività effettuate verrà predisposto un Verbale di campionamento che darà conto della metodologia adottata, dell'universo della popolazione e del campione estratto.

Le tabelle e i fogli di lavoro utilizzati, stampati in PDF, saranno allegati al predetto Verbale di campionamento.

5.2 Procedura per la selezione delle operazioni tramite Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni

5.2.1 Quadro sinottico della procedura per la pubblicazione dell'Avviso

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Calendario degli inviti a presentare proposte	<p>Richiesta ai Dipartimenti del calendario degli inviti di loro competenza</p> <p>Definizione del calendario degli inviti a presentare proposte secondo gli esiti da parte dei Dipartimenti</p> <p>Piano di comunicazione del PR Sicilia FSE+</p>	<p>Calendario degli inviti a presentare proposte</p> <p>Pubblicazione sul sito del PR Sicilia FSE+ 21-27 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>AdG - Dirigente Generale</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – U.O.B 1 Servizio Comunicazione</p>
Predisposizione dell'Avviso e valutazione degli elementi di coerenza da parte del CDR	<p>Analisi delle procedure da attuare per le finalità dell'avviso in coerenza con il PR FSE+ (Priorità/Obiettivo specifico (ESO), il codice settore intervento, tipi di azioni correlate)</p> <p>Analisi normativa dei criteri di selezione conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza</p> <p>Analisi delle precedenti esperienze e valutazione di altre alternative</p> <p>Analisi quali-quantitativa dei destinatari/beneficiari e suoi obblighi</p> <p>Analisi degli attuatori dell'avviso</p> <p>Analisi del fabbisogno finanziario in linea con quanto previsto dal Documento di programmazione attuativa ed accertamento in entrata</p> <p>Analisi tecnica sullo sviluppo del sistema informativo – Gestore bandi per la gestione della presentazione delle istanze (modalità, termini, attività istruttoria, valutazione)</p> <p>Analisi dell'impatto finale (indicatori di output e di risultato)</p> <p>Altri parametri necessari alla migliore attuazione della priorità, dell'obiettivo specifico ed altro regolato dal PR FSE+ (gestione, rendicontazione, revoca, tutela della privacy, informazione e pubblicità ed altro)</p> <p>Consultazione del Manuale delle Procedure Consultazione delle linee Guida per la redazione di</p>	<p>Avviso pubblico</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio II – programmazione risorse fse</p>

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/reponsabilità
	Avvisi per le operazioni a carattere formativo e non formativo a valere sul PR Sicilia FSE+ 2021-2027 (allegato 1 del Manuale)		
Predisposizione della Piattaforma per la trasmissione delle istanze	Creazione della piattaforma secondo i parametri tecnico-economici dell'Avviso	Piattaforma per la presentazione delle istanze da parte dei destinatari secondo singolo avviso	Sicilia Digitale per mandato dei Dipartimenti Contratto d'appalto specificatamente sottoscritto
Conformità programmatica dell'Avviso, accertamento delle somme in entrata con relativo cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso/Bando (versione definitiva) - PR FSE+ - Manuale del PR FSE+ (allegato 1 – linee guida per la redazione degli avvisi) - Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ - Documento di programmazione attuativa - Richiesta di accertamento - Sistema Informativo - Scheda informativa per lo sviluppo della piattaforma informatica per la realizzazione Avvisi 	<ul style="list-style-type: none"> Ricezione della richiesta di coerenza dell'Avviso dai Dipartimenti Verifica della coerenza dell'Avviso Richiesta di approfondimenti in merito all'Avviso Rilascio del parere di coerenza 	Dipartimento Formazione Professionale servizio 2 - programmazione 2021/2027 - sistema di qualità della formazione - capacity building
Avviso	Presenza d'atto dell'Avviso e relativi allegati	Decreto del Dirigente Generale (DDG) di approvazione dell'Avviso ed allegati	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Dirigente Generale</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio II – programmazione risorse fse</p>
Pubblicazione dell'Avviso	Predisposizione per la pubblicazione del DDG di approvazione dell'Avviso e dei suoi allegati	<p>Pubblicazione sul sito del PR Sicilia FSE+ 21-27</p> <p>Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1 - Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale</p>

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/reponsabilità
		della Regione Siciliana	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

5.2.2 Descrizione della procedura per la pubblicazione dell'Avviso

La procedura di selezione delle operazioni finanziate a valere su **Avvisi pubblici per la concessione di sovvenzioni** è adottata dai CdR/OO.II. nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché del documento “*Metodologia e Criteri di selezione*” approvati dal Comitato di Sorveglianza del 11/12/2024.

Il presente paragrafo descrive il processo generale da eseguire sino alla pubblicazione dell'Avviso specificando che, nel caso di Avvisi pubblici di concessione di sovvenzione, le procedure di selezione individuate sono “a graduatoria” di cui al par. 5.2.3 ed “a sportello” di cui al paragrafo 5.2.4.

Il CdR/OO.II., in base alle operazioni finanziabili previste dal PR e verificata la dotazione economica a valere sul Programma per l'intervento previsto, definisce la specifica procedura di selezione da attuare.

Al fine di assicurare la completezza e l'uniformità degli Avvisi, sono messe a disposizione dei Servizi apposite Linee Guida (*cfr. Allegato 1 - Linee Guida per la redazione di Avvisi per le operazioni a carattere formativo e non formativo a valere sul PR Sicilia FSE+ 2021-2027*) con l'indicazione dei contenuti minimi che i dispositivi devono presentare, delle relative specifiche tecniche e degli step procedurali da seguire prima dell'inoltro della richiesta di conformità programmatica e dell'accertamento delle somme in entrata all'AdG (Servizio 2 Programmazione 21/27).

Ciascun CdR/OO.II. (Servizio Programmazione) - previa positiva valutazione da parte dei competenti Servizi di Programmazione, Gestione e Controllo Monitoraggio e Rendicontazione (*cfr. Allegato 2 - Check-list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte del CDR*) – predisponde la richiesta di accertamento somme in entrata con relativo cronoprogramma e formalizza la richiesta di parere di conformità programmatica all'AdG (Servizio 2 – Programmazione 21/27) allegando:

- la versione definitiva dell'Avviso, completa di tutti gli allegati previsti dallo stesso;
- Allegato 2 (Check-list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte del CDR) debitamente compilato e sottoscritto;
- la versione definitiva della Scheda informativa per lo sviluppo⁴ della piattaforma informatica (ove prevista) per la realizzazione degli Avvisi (Gestore Bandi);
- la richiesta di accertamento in entrata delle somme con relativo cronoprogramma.

La richiesta di accertamento somme e di parere di conformità programmatica deve pervenire all'AdG (Servizio 2 Programmazione 21/27) con congruo anticipo, e comunque entro un termine di tempo non inferiore a **trenta giorni**, rispetto al periodo di pubblicazione dell'Avviso indicato nel calendario degli inviti a presentare proposte. Il CdR/OO.II. nella suddetta richiesta deve motivare l'eventuale mancato ricorso alla Piattaforma “Gestore Bandi”. Ove fosse riscontrata una carenza nella documentazione prodotta o l'esame di merito evidenziasse profili di non conformità, l'AdG provvede a formulare per iscritto la richiesta di modifiche e/o integrazioni. Il CdR/OO.II., entro i termini previsti dalla richiesta di modifica e/o integrazioni e dopo aver apportato le modifiche richieste dall'AdG, invia alla stessa la versione dell'Avviso e dei relativi allegati novellati per la ratifica e il rilascio del parere di conformità e del provvedimento di accertamento in entrata delle somme.

⁴ L'AdG (Servizio 2 Programmazione 21/27), laddove non espressamente derogato dalla stessa, assicurerà la realizzazione della piattaforma informatica e si accerterà del rispetto dei tempi di attivazione e della data di messa in funzione prevista.

Gli esiti del controllo preventivo di conformità da parte dell'AdG sono registrati nell'apposita Checklist (cfr. Allegato 3 - Check-list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte dell'AdG).

Il parere di conformità verrà rilasciato dall'AdG (Servizio 2 Programmazione 21/27) e conterrà:

- la numerazione univoca progressiva come da calendario degli inviti pubblicato ai sensi dell'art. 49.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo la seguente dicitura: "Avviso n. xx_anno_PR_FSE+Sicilia 2021-2027";
- gli estremi dell'Accertamento in entrata;
- la numerazione della PRATT;
- l'eventuale deroga all'utilizzo della Piattaforma "Gestore Bandi".

A seguito di parere positivo di conformità, il CdR/OO.II. (Servizio Programmazione) provvede all'approvazione dell'Avviso con apposito **Decreto del Dirigente Generale** che dovrà riportare, a pena di nullità dello stesso, i riferimenti relativi al parere di conformità, al provvedimento di accertamento in entrata ed al codice PRATT.

All'adozione del Decreto di cui sopra seguono da parte del CdR/OO.II.:

- la richiesta al Dipartimento Bilancio di iscrizione delle somme accertate e, qualora di nuova istituzione, del relativo capitolo di spesa, avendo cura di trasmettere all'AdG (Servizio 2 Programmazione 21/27) il Decreto di iscrizione delle somme.
- la trasmissione del Decreto al Servizio competente per la pubblicazione sulla GURS;
- la trasmissione del Decreto al Servizio competente per la pubblicazione;
- l'esame delle eventuali richieste di chiarimenti, predisposizione delle relative risposte (FAQ) nei termini fissati dall'Avviso pubblico e pubblicazione all'indirizzo del sito del PR FSE+ www.sicilia-fse.it.
- la predisposizione del Documento di Analisi dei Requisiti per lo sviluppo della piattaforma applicativa di presentazione delle domande;
- l'invio dell'analisi alla società incaricata dello sviluppo della piattaforma applicativa di presentazione delle domande, insieme agli allegati previsti nell'avviso, e la gestione dei rapporti per la predisposizione delle attività relative alle fasi di verifica, test e collaudo della piattaforma.

Compete al Dipartimento Formazione professione, Serv. 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014 -. 2020, Servizio Comunicazione:

- la pubblicazione dell'avviso e dei suoi allegati, unitamente al DDG di approvazione, al Decreto di iscrizione somme e ogni altra documentazione ai fini della pubblicazione:
 - sul portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza, all'indirizzo www.regione.sicilia.it
 - sul sito del PR FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it
 - sul sito destinato a portale per la presentazione delle domande FSE all'indirizzo <https://fse.regione.sicilia.it/>
- la pianificazione e l'organizzazione delle azioni informative per la sua diffusione per consentire ai potenziali soggetti destinatari di venire a conoscenza dell'iniziativa intrapresa.

5.2.3 Quadro sinottico della procedura di selezione “a graduatoria” e “a sportello”

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/reponsabilità
Ricezione domande di finanziamento (proposte progettuali a SI)	<p>Ricezione delle domande di finanziamento con assegnazione del protocollo informatizzato per il tramite del SI</p> <p>Invio mail della ricezione della domanda di finanziamento attraverso SI con il protocollo informatico</p> <p>In caso di malfunzionamento del SI si potrà inviare a mezzo PEC</p> <p>Ricezione delle domande di finanziamento a mezzo PEC (in caso di malfunzionamento)</p>	<p>Assegnazione del protocollo della ricezione domanda generato da SI</p> <p>Comunicazione del malfunzionamento del SI e autorizzazione ad invio a mezzo PEC (www.regione.sicilia.it e sul sito del PR FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it)</p> <p>Protocollo informatico delle domande di finanziamento e comunicazione della ricezione</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse)</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio II – programmazione risorse fse; servizio III - gestione risorse fse e pac</p>
Nomina della Commissione	<p>Elenco possibili componenti della Commissione</p> <p>Verifica periodica della incompatibilità dei membri della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arachne per verifica conflitto di interessi - check list con elenco controllati e screenshot Arachne <p>Nomina della Commissione con dichiarazione di insussistenza di incompatibilità e verifica delle incompatibilità</p>	<p>DDG di approvazione della Commissione</p> <p>Scheda controllo</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Dirigente Generale</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p>

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/reponsabilità
Verifica di ricevibilità e ammissibilità delle domande di finanziamento	<p>Istruttoria formale delle proposte ricevute, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso in riferimento alla ricevibilità e ammissibilità al finanziamento nel rispetto dei criteri di selezione dell'Avviso</p> <p>Eventuale trattazione delle Osservazioni pervenute nei termini, ex L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e norme regionali</p> <p>Attribuzione del Codice identificativo dei progetti (CIP)</p> <p>Elenco delle istanze ricevibili ed ammissibili</p>	<p>Elenco dei progetti con assegnazione del CIP</p> <p>DDG della graduatoria provvisoria e definitiva delle domande di finanziamento ricevibili</p> <p>DDG della graduatoria provvisoria e definitiva delle domande di finanziamento ammissibili</p> <p>Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27</p> <p>Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Dirigente Generale</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1 - Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>
Controllo delle autocertificazioni	Verifica delle dichiarazioni sostitutive a campione	Verbale con il quale il Servizio dichiara su quali autocertificazioni occorre fare il controllo e la percentuale come da tabella	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p>
Progettazione esecutiva (secondo singolo avviso)	<p>Beneficiario presenta la progettazione esecutiva secondo le modalità ed entro i termini stabiliti dall'avviso stesso.</p> <p>Assenza di cause ostative/impegnative alla concessione del finanziamento ai sensi della vigente normativa</p> <p>Comunicazione della concessione del finanziamento al soggetto beneficiario, a mezzo della piattaforma informatica e/o a mezzo mail.</p>	<p>Verifica della progettazione esecutiva</p> <p>Validazione della progettazione esecutiva</p> <p>Invio a mezzo PEC della concessione del finanziamento</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p>

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/reponsabilità
Controllo delle auto-certificazioni	Verifica delle dichiarazioni sostitutive a campione	Verbale con il quale il Servizio dichiara su quali autocertificazioni occorre fare il controllo e la percentuale come da tabella	Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizi come sopra indicati
Decreto di ammissione al finanziamento e di impegno delle risorse	Ricezione Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare Attribuzione del Codice Unico dei Progetti (CUP) Predisposizione del decreto di ammissione al finanziamento e di impegno delle risorse	Registrazione dei dati di riferimento progettuale su SI Elenco dei progetti con assegnazione del Codice Unico dei Progetti (CUP) DDG di ammissione a finanziamento e di impegno delle risorse per uno o più progetti (firma congiunta del Dirigente del Servizio e del Dirigente Generale) Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27 Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana	Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizi come sopra indicati Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Dirigenti Generali Dipartimento Formazione Professionale Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1 - Servizio Comunicazione Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

5.2.4 Descrizione della procedura di selezione “a graduatoria”

Ricezione domande di finanziamento (proposte progettuali)

Come da quadro sinottico della procedura di cui al paragrafo 5.2.3, a seguito di avvenuta pubblicazione dell'Avviso pubblico, gli interessati a partecipare alla selezione in possesso dei requisiti previsti (soggetti proponenti), presentano istanza di finanziamento e annessa documentazione allegata per la concessione di sovvenzioni secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'Avviso.

La presentazione delle istanze e annessa documentazione allegata, avviene **esclusivamente mediante il supporto della Piattaforma per la presentazione delle domande** (implementata per l'inserimento dei

progetti e la generazione degli allegati utili alla presentazione delle domande di finanziamento per ogni specifica iniziativa e, qualora attivato, il supporto all'istruttoria e alla valutazione).

Al fine di consentire una corretta presentazione delle istanze tramite il SI ed una coerente tracciabilità del procedimento in corso, la piattaforma deve:

- consentire l'inserimento strutturato dei dati;
- generare automaticamente gli allegati previsti dall'Avviso;
- attribuire un identificativo univoco (ID domanda), registrare data e ora di presentazione (timestamp immutabile), che sostituisce la protocollazione;
- vietare la presentazione della domanda se non sono rispettati tutti i vincoli previsti nell'avviso, e specificati all'interno del Documento di analisi inviato alla società che sviluppa la piattaforma.

Il Responsabile del Procedimento (RP):

- comunica al soggetto sviluppatore la data e l'ora di apertura e chiusura della procedura;
- verifica il rispetto della tempistica comunicata.

Le operazioni possono essere presentate secondo due modalità:

- a "scadenza", quando l'Avviso indica un **unico termine** per la presentazione delle operazioni che vengono selezionate in un'unica fase;
- a "finestra", quando l'Avviso prevede, all'interno di un **arco temporale** predeterminato, la presentazione delle operazioni con cadenza periodica e la selezione delle operazioni riferita a ciascuna cadenza periodica.

Alla chiusura dei termini, il sistema genera automaticamente l'elenco delle domande pervenute, che verrà estratto dal RP direttamente dal SI, con indicazione di ID, data e orario di presentazione, nominativo del soggetto proponente e ogni dato e informazione richiesta dall'Avviso ed utile alla successiva fase istruttoria.

Indisponibilità della piattaforma

In caso di malfunzionamento tecnico prossimo alla scadenza dei termini, l'Autorità di Gestione può:

- prorogare i termini di presentazione mantenendo attiva la piattaforma;
- autorizzare modalità alternative temporanee (es. PEC o plico cartaceo), previa tempestiva pubblicazione sui siti istituzionali competenti
 - sul portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza, all'indirizzo www.regione.sicilia.it
 - sul sito del PR FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it
 - sul sito destinato a portale per la presentazione delle domande FSE all'indirizzo <https://fse.regione.sicilia.it/>

Altre modalità di presentazione delle domande

L'ADG, in deroga a quanto previsto nel precedente paragrafo, può autorizzare la presentazione delle domande a mezzo PEC, che dovrà essere espressamente prevista nei singoli avvisi. Si riportano alcuni casi, non esaustivi, di possibili deroghe:

- Numero di domande – già accertato in altri anni o bandi – così basso da non giustificare uno sviluppo ad hoc;
- Tempo di sviluppo non compatibile con la pubblicazione del bando;
- Problemi tecnico-amministrativi che impediscono di commissionare lo sviluppo.

In questo caso, il Servizio protocollo riceve le istanze, le protocolla e le inoltra al Responsabile del Procedimento (RP), che provvede a predisporre un elenco delle domande pervenute, con indicazione dei protocolli assegnati, data e orario di presentazione, nominativo del soggetto proponente e ogni dato e informazione richiesto dall'Avviso ed utile alla successiva fase istruttoria.

PIATTAFORME APPLICATIVE PRESENTAZIONE DOMANDE

Le piattaforme applicative devono essere sviluppate preferibilmente non solo per la presentazione delle domande ma, anche, per la gestione delle fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione tecnica delle istanze.

La finalità dello sviluppo di una piattaforma applicativa per la presentazione delle domande non si deve esaurire nella mera funzione di inoltro telematico dell'istanza, quindi compilazione di un modulo telematico, ma deve assicurare:

- la interoperabilità con banche dati esterne al fine di accertare in tempo reale il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- la correttezza dei calcoli, la coerenza tra quadro economico, piano finanziario e contributo richiesto;
- il blocco dell'invio della domanda in assenza dei requisiti richiesti o in presenza di incoerenze formali e sostanziali;
- la predisposizione delle liste necessarie per la pubblicazione delle graduatorie;
- il coordinamento con la fase istruttoria con la compilazione delle check-list e la verbalizzazione delle sedute;

A tal fine i Servizi competenti sono tenuti:

- a predisporre apposita analisi funzionale, da trasmettere all'azienda produttrice della piattaforma applicativa unitamente alla documentazione e agli allegati previsti dall'Avviso di riferimento;
- a gestire i rapporti con la società fornitrice, nonché coordinare e predisporre le attività connesse alle fasi di verifica, test funzionale e collaudo della piattaforma, assicurando la conformità ai requisiti tecnici, procedurali e normativi posti.

L'accesso alla piattaforma di presentazione e gestione delle domande deve avvenire mediante sistemi di identificazione elettronica riconosciuti dall'ordinamento nazionale ed europeo, quali:

- Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID);
- Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Questo accesso consente anche di semplificare le fasi di "sottoscrizione" degli atti in generale, sottoscrizione che può essere assicurata - in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (CAD):

- mediante identificazione elettronica tramite SPID e CIE
- manifestazione di volontà espressa e conferma esplicita dell'atto tramite apposita funzionalità di accettazione (es. flag di conferma e validazione finale).

Tale modalità costituisce riconoscimento certo della persona e della sua volontà di aderire/accettare quanto inserito nel formulario, e elettronica ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, è valida ai fini della presentazione dell'istanza, o per la sottoscrizione degli atti previsti all'interno della procedura, quali ceck list e verbali della Commissione.

Il sistema informativo assicura la registrazione dei log di accesso, delle operazioni di sottoscrizione e dell'associazione univoca tra utente autenticato e documento generato, garantendo la tracciabilità dell'intero procedimento e la conservazione del documento informatico.

Nomina della commissione di valutazione

Alla presentazione delle istanze da parte dei soggetti proponenti, segue la fase istruttoria che può essere esperita secondo le seguenti modalità alternative:

- 1) mediante due distinte fasi, di competenza di soggetti diversi.
 - a) La prima fase – la verifica di ricevibilità e ammissibilità alla selezione – è in capo al CdR (Servizio Programmazione)
 - b) la seconda – la valutazione tecnica delle proposte progettuali – è in capo ad apposita Commissione di valutazione.
- 2) tramite un'unica Commissione di ricevibilità/ammissibilità e di valutazione tecnica;

Nei casi sub 1a) - verifica di ricevibilità e ammissibilità alla selezione in capo al CdR (Servizio Programmazione) - il referente nominato con Ordine di servizio coordina i lavori e, alla fine della verifica, trasmette le risultanze dell'istruttoria al Dirigente del servizio per l'avvio delle successive attività.

Nei casi sub 1b e 2 la Commissione deve essere nominata con le modalità descritte nell'apposito paragrafo.

La Commissione di valutazione è composta, di norma, da personale dell'Amministrazione Regionale, che potrà essere integrata, ove necessario, in considerazione della specificità della materia, da professionalità esterne specialistiche.

Gli eventuali esperti esterni saranno selezionati – nel rispetto dei principi degli obblighi di pubblicità, trasparenza e pari opportunità – tra esperti inseriti in *long list* regionali o nazionali e previa verifica dei requisiti di professionalità, competenza e imparzialità.

I componenti interni della commissione (e gli eventuali esperti esterni) sono individuati anche sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell'Avviso pubblico e nel rispetto delle disposizioni in materia di conflitti di interesse. In particolare, per la selezione dei suddetti componenti vengono applicati i principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

A tal fine, i membri della Commissione sono tenuti alla sottoscrizione di un'apposita dichiarazione, secondo il format allegato al presente Manuale (cfr. *Allegato 4 - Dichiarazione dei membri della Commissione di insussistenza fattispecie di incompatibilità, inconferibilità e riservatezza*). Nell'atto di nomina della Commissione, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento competente, deve essere individuato il Presidente e potranno essere definite anche le modalità organizzative della medesima in considerazione del numero delle domande pervenute.

La Commissione dovrà completare i propri lavori nel rispetto dei termini del procedimento amministrativo e deve essere composta da un numero dispari di componenti conseguentemente proporzionato all'attività da svolgere (quantità di domande pervenute). In qualunque caso, la Commissione dovrà essere composta da un numero minimo di tre componenti effettivi e da un numero di eventuali supplenti proporzionale ai membri effettivi.

Modalità di nomina delle Commissioni.

Attribuzione della fase istruttoria (ricevibilità e ammissibilità) al Servizio interno

Il Dirigente Generale del Dipartimento competente provvede all'attribuzione della fase istruttoria concernente la verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute, secondo le seguenti modalità:

1. emana l'ordine di servizio, allegando la "Dichiarazione dei membri della Commissione di insussistenza di fattispecie di incompatibilità, inconferibilità e riservatezza (Allegato 4)" sottoscritta da tutti gli interessati, che ne costituisce parte integrante;
2. designa il referente responsabile del gruppo di lavoro, che deve coordinare le attività e trasmettere le risultanze (check-list, documentazione ed eventuali verbali o atti collegati) al Dirigente del servizio per lo svolgimento delle successive attività.

Nomina di Funzionari Interni all'amministrazione

Il Dirigente Generale del Dipartimento competente:

1. emana l'ordine di servizio, allegando la "Dichiarazione dei membri della Commissione di insussistenza di fattispecie di incompatibilità, inconfiribilità e riservatezza (Allegato 4)" sottoscritta da tutti gli interessati, che ne costituisce parte integrante
2. designa il referente responsabile del gruppo di lavoro, che deve coordinare le attività e trasmettere le risultanze (check-list, documentazione ed eventuali verbali o atti collegati) al Dirigente del servizio per lo svolgimento delle successive attività.

Nomina di Esperti Esterni

Qualora la Commissione di valutazione sia integrata con professionalità esterne, il Dirigente Generale del Dipartimento competente procede come segue:

1. adotta il decreto di nomina, allegando la "Dichiarazione dei membri della Commissione di insussistenza di fattispecie di incompatibilità, inconfiribilità e riservatezza (Allegato 4)" sottoscritta da tutti gli interessati, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

L'efficacia della nomina è subordinata alla sottoscrizione della dichiarazione.

Lavori della Commissione

Nella prima seduta, in plenaria, la Commissione definisce l'agenda di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dall'atto di nomina, e procede alla presa d'atto della documentazione trasmessa da parte del RP.

La Commissione definisce, inoltre, la metodologia di lavoro che intende adottare e i relativi strumenti a supporto (ad esempio eventuale adeguamento della Check-list istruttoria e/o della scheda di valutazione, dati e informazioni estratte da apposite banche dati in possesso dell'Amministrazione e utili ai fini della formulazione del giudizio di valutazione).

A titolo esemplificativo dovranno essere esplicitati i documenti necessari al riconoscimento della capacità del beneficiario e delle condizioni del richiedente (p.e. iscrizioni ad albi, registri, accreditamenti ecc.)

In presenza di decisioni che modificano le modalità operative incidendo sull'utilizzo della piattaforma applicativa, sviluppata per la gestione delle fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione tecnica, il Presidente deve informare subito il RP affinché si provveda al suo adeguamento con le nuove indicazioni.

Nell'ambito di detta seduta la Commissione può procedere alla nomina di un segretario verbalizzante. Al termine della seduta di insediamento è redatto un verbale di insediamento (*cf. Allegato 5 - SOVVENZIONI: Verbale di insediamento della Commissione*), dal quale risulteranno le decisioni operative assunte.

Alle sedute plenarie devono partecipare tutti i componenti della Commissione o i relativi supplenti.

La Commissione per ogni adunanza deve redigere il relativo verbale che deve essere numerato e siglato in tutte le sue pagine (allegati compresi) e firmato in calce per esteso, da ciascun componente. Tutti i verbali sono, quindi, consegnati al CdR competente (Servizio Programmazione).

I **verbali** contengono (elencazione indicativa e non esaustiva):

- la data e la scansione temporale (ora di inizio e di conclusione delle operazioni);
- i nominativi dei componenti della Commissione;
- la descrizione delle operazioni svolte in ciascuna delle sedute della Commissione, con la precisione necessaria per ricostruirne il contenuto (punteggi e motivazioni);
- altre modalità operative concordate;
- l'eventuale indicazione di sospensione e le relative cause;
- la sottoscrizione da parte di ciascuno dei componenti della Commissione degli esiti finali del processo di istruttoria e valutazione condotto, ciascuno dei quali si assume la responsabilità della verbalizzazione.

Nei casi di utilizzo della piattaforma applicativa per la compilazione delle check-list e dei verbali, e per la loro sottoscrizione, tutta la documentazione è resa disponibile tramite la piattaforma stessa. Una volta sottoscritta

da tutti i componenti sarà consultabile dagli aventi diritto in sola consultazione ed a seguito del loro accesso tramite il proprio SPID.

La Commissione dovrà completare i propri lavori nel rispetto dei termini del procedimento amministrativo.

Verifica periodica assenza di conflitti di interessi

L'UMC del CdR competente verifica periodicamente l'assenza di conflitti di interessi dei componenti la commissione con l'utilizzo della piattaforma Arachne, e predispone una lista contenente:

- tutti i nomi dei componenti
- le modalità delle verifiche
- le eventuali altre banche dati consultate per approfondimenti specifici
- le risultanze della verifica, che devono essere documentate con screenshot e contestualizzati nel report di verifica
- le proposte degli adempimenti da adottare in seguito alla valutazione delle risultanze (astensione, sostituzione, doppia firma).

Per le modalità di utilizzo della piattaforma, si rimanda alla lettura delle Linee guida nazionali ARACHNE, sezione Documenti di riferimento, al seguente indirizzo web

https://www.rgs.mef.gov.it/export/sites/sitoRGS/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/igrue/pdf/Documenti_di_riferimento.zip

Per ogni membro e per ogni tipo di verifica, l'UMC dell'ADG/CDR competente predispone una Tabella di sintesi con esito della verifica per ciascun componente la Commissione e copia delle dichiarazioni sottoscritte (nel caso di gestione manuale delle dichiarazioni).

In presenza di apposite segnalazioni relative ai membri della Commissione, l'UMC dell'ADG/CDR competente procede a un'ulteriore verifica amministrativa, che deve includere elementi non presenti in Arachne (parentela, convivenza, rapporti familiari/segnalati nelle autodichiarazioni). L'esito di tali verifiche deve essere debitamente riportato nella scheda di rilevazione sotto riportata.

Tabella 3: Risultati Arachne - SCHEDE DI RILEVAZIONE

N.	Nome Cognome	Ruolo in Commissione	Verifica ex-ante (S/N)	Ricerca Entità (S/N)	Presenza di segnalazioni (S/N)	Conflitto rilevato (S/N)	Screenshot salvati (S/N)	Note
1								
2								
3								

Selezione dei progetti

La selezione dei progetti si articola nei seguenti processi:

- verifica di ricevibilità alla selezione;
- verifica di ammissibilità alla selezione;
- valutazione tecnica delle proposte progettuali ammesse;
- esiti della selezione.

Le attività di verifica possono essere esperite con le seguenti modalità alternative:

- 1) mediante due distinte fasi, di competenza di soggetti diversi.
 - a) La prima fase – la verifica di ricevibilità e ammissibilità alla selezione – è in capo al CdR (Servizio Programmazione)
 - b) la seconda – la valutazione tecnica delle proposte progettuali – è in capo ad apposita Commissione di valutazione.
- 2) tramite un'unica Commissione di ricevibilità/ammissibilità e di valutazione tecnica;

Nei casi sub 1a) - verifica di ricevibilità e ammissibilità alla selezione in capo al CdR (Servizio Programmazione) - il referente nominato con Ordine di servizio coordina i lavori e, alla fine della verifica, trasmette le risultanze dell'istruttoria al Dirigente del servizio per l'avvio delle successive attività.

Nei casi sub 1b e 2 la Commissione deve essere nominata con le modalità descritte nell'apposito paragrafo.

Prima dell'avvio dell'esame delle istanze presentate, il Servizio Programmazione del CdR competente effettua le seguenti attività:

- individuazione dei funzionari interni e degli esperti esterni ai quali comunicare l'affidamento dell'incarico, con le modalità descritte in ALTRO PARAGRAFO;
- accertamento delle eventuali cause di inconfiribilità per coloro che, interni o esterni, sono stati individuati ed hanno accettato l'invito;
- predisposizione dell'Ordine di servizio interno con individuazione del referente, a firma del Dirigente generale o del Dirigente del servizio;
- predisposizione dell'atto di nomina della Commissione a firma del Dirigente Generale;
- precisazione, nell'atto di nomina, della composizione della Commissione;
- identificazione del Presidente e delle specifiche funzioni dei suoi membri, in conformità con quanto disposto nell'Avviso;
- predisposizione degli atti per l'accettazione dell'incarico dei membri della Commissione e l'accertamento delle eventuali cause di incompatibilità.

Fase istruttoria della ricevibilità

Consente di verificare le condizioni di ricevibilità della proposta, segnatamente:

- il rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
- il rispetto delle modalità di presentazione delle proposte, completezza e correttezza della documentazione presentata;
- il rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso.

Per questa fase istruttoria la Commissione utilizza i modelli:

- Allegato 6: SOVVENZIONI - Check-list di istruttoria di ricevibilità e ammissibilità
- Allegato 7: SOVVENZIONI - Check-list di istruttoria di ricevibilità e ammissibilità per avvisi con numerose operazioni (per operazioni superiori a 500 unità)

che, una volta compilati, dovranno essere firmati da tutti i componenti della Commissione.

Utilizzo della piattaforma informatica – Fase di ricevibilità

Nel caso di presentazione delle domande tramite piattaforma informatica dedicata, la verifica del rispetto delle condizioni di ricevibilità previste dall'Avviso è effettuata automaticamente dalla soluzione applicativa, la quale deve garantire, mediante controlli bloccanti, il rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini perentori di presentazione stabiliti dall'Avviso;
- utilizzo esclusivo delle modalità di trasmissione previste dall'Avviso;
- impiego della modulistica resa disponibile all'interno del sistema informativo;
- completezza delle informazioni e degli allegati obbligatori previsti dall'Avviso;
- il rispetto di eventuali altre condizioni previste nell'avviso.

Il sistema deve impedire l'inoltro definitivo delle domande in caso di mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate.

In presenza di controlli automatici bloccanti implementati dalla piattaforma, l'attività della Commissione, limitatamente alla fase di ricevibilità, si sostanzia nella verifica del corretto funzionamento del sistema in relazione ai vincoli sopra elencati, nonché nella presa d'atto dell'elenco delle istanze validamente trasmesse entro i termini.

Fase istruttoria di ammissibilità

ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, esplicitati nell'Avviso pubblico e sotto sinteticamente riepilogati:

- il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
- l'eleggibilità (ammissibilità) del progetto/proposta rispetto a quanto previsto dall'Avviso;
- la non cumulabilità con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali e comunitari, per le stesse spese ammissibili.

Le carenze relative agli elementi formali delle proposte/candidature possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio come disciplinato dall'art.6 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dalla L.R. n.7/2019. Fatto salvo il rispetto del principio della *par condicio*, garantendo l'applicazione dei tempi del procedimento a salvaguardia dell'interesse pubblico.

Nel caso di utilizzo della piattaforma applicativa, le check-list di cui sopra devono essere riprodotte all'interno dell'applicazione, ai fini della loro compilazione a schermo.

La loro sottoscrizione avviene a mezzo:

- accesso al sistema da parte di ciascun componente tramite SPID
- spunta sull'apposita casella, con la quale il componente attesta di aver preso visione della check-list compilata e di approvarla integralmente

Una volta firmata da tutti, la check-list non è più modificabile.

Valutazione tecnica delle proposte progettuali ammesse

I criteri di selezione delle operazioni assunti dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027 sono indicati nel documento "*Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni*", a cui si rimanda.

La Commissione di valutazione, in linea con quanto indicato nel PR e nel suddetto documento sui criteri di selezione, procede alla valutazione tecnica delle proposte progettuali ammissibili secondo un sistema comparativo definito in criteri ed eventuali sub-criteri, a cui attribuisce il relativo punteggio sulla base del giudizio dalla stessa formulato (*cfr. Allegato 8 - SOVVENZIONI: Scheda di valutazione tecnica delle proposte progettuali ad uso della Commissione*).

Nel caso di utilizzo della piattaforma applicativa, le check-list di cui sopra devono essere riprodotte all'interno dell'applicazione, ai fini della loro compilazione a schermo.

La loro sottoscrizione avviene a mezzo:

- accesso al sistema da parte di ciascun componente tramite SPID

- spunta sull'apposita casella, con la quale il componente attesta di aver preso visione della check-list compilata e di approvarla integralmente

Una volta firmata da tutti, la check-list non è più modificabile.

Ultimate le attività di valutazione delle proposte progettuali ammesse, la Commissione di valutazione tecnica, sulla base dei giudizi relativi a ciascuna candidatura, redige il verbale finale, al quale è allegato l'elenco delle operazioni oggetto di valutazione con relativo **punteggio attribuito**, che letto seduta stante è approvato siglato su ogni pagina e firmato in calce per esteso da tutti i membri componenti la Commissione.

La **valutazione tecnica** delle proposte progettuali ammesse prevede:

- la verbalizzazione di ogni seduta in maniera tale da riportare tutte le operazioni svolte dalla Commissione di valutazione tecnica (*cfr. Allegato 9 - SOVVENZIONI: Verbale dei lavori della Commissione e Allegato 10 - SOVVENZIONI: Verbale finale dei lavori della Commissione*);
- l'esame di ciascun progetto ammesso a valutazione tecnica, applicando i criteri di selezione disposti dall'Avviso pubblico, in maniera tale da consentire una puntuale tracciabilità delle attività di valutazione;
- l'elenco dei progetti valutati con relativo **punteggio finale** attribuito;
- la trasmissione al RP dei verbali di valutazione e delle relative schede di valutazione allegate in originale ed eventuale restituzione della documentazione oggetto di verifica.

Esiti della selezione

Quale esito dell'attività di valutazione tecnica condotta, viene attribuito dalla Commissione un **punteggio** che consente la formazione di una graduatoria in base alla quale vengono finanziate le attività.

Le risultanze delle attività della Commissione di valutazione, relative alle proposte progettuali ammesse a finanziamento, consentiranno la definizione delle Graduatorie (provvisorie) per l'ammissibilità al finanziamento che saranno, poi, approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente. A conclusione dei lavori, la Commissione trasmette al CdR (Servizio Programmazione) i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi e finanziati e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi, indicando le motivazioni dell'esclusione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, comma 1, lett. e) del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, tutta la documentazione afferente alle procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni (es. verbali di selezione e valutazione, dichiarazioni assenza conflitto d'interesse e relative verifiche, graduatorie etc.) dovrà essere digitalizzata e caricata sul SI all'interno del Gestore Documentale della relativa PRATT.

Approvazione e pubblicazione graduatorie provvisorie

Il Dirigente Generale del Dipartimento competente procede con Decreto alla relativa approvazione della Graduatoria provvisoria.

Tale determinazione riporta gli esiti provvisori della selezione relativamente a:

- domande ammesse al finanziamento;
- domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziare (nei casi pertinenti);
- domande non ammesse al finanziamento per punteggio inferiore al minimo indicato nell'Avviso, ove previsto;
- esclusione con indicazione dei motivi di non ammissibilità.

Il Decreto sarà trasmesso al Servizio competente per la pubblicazione sul portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito del FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

Eventuale trattazione delle osservazioni pervenute nei termini, ex L. n. 241/90 e ss.mm.ii e norme regionali

Con il Decreto di approvazione della Graduatoria provvisoria sono concessi i termini, ex L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e norme regionali di riferimento, al fine di presentare eventuali osservazioni.

Le osservazioni pervenute nei termini sono sottoposte all'esame della Commissione che procede al loro rigetto o accoglimento. In quest'ultimo caso la Commissione procede a riammettere l'istanza e a proseguire nell'iter di valutazione. A conclusione del riesame di tutte le osservazioni presentate, la Commissione trasmette nuovamente al RP il nuovo elenco dei progetti ammessi a valutazione e/o l'elenco dei progetti valutati con relativo punteggio finale attribuito, eventualmente innovato, i verbali di valutazione e relative nuove check list istruttorie e schede di valutazione allegate in originale e restituisce i plichi istruiti comprensivi delle osservazioni pervenute.

Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive

Con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente, predisposto dal RP, sono definitivamente approvati gli esiti finali della valutazione effettuata dalla Commissione.

La **graduatoria definitiva** riporta gli esiti della selezione relativamente a:

- domande ammesse al finanziamento;
- domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziare (nei casi pertinenti);
- domande non ammesse al finanziamento per punteggio inferiore al minimo indicato nell'Avviso;
- esclusione con indicazione dei motivi di non ammissibilità.

Si procede quindi successivamente alla:

- trasmissione del Decreto al Servizio competente per la pubblicazione sul portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito del FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

Codifica dei progetti

A questo punto, il **RP** procede:

- alla richiesta all'UMC/Servizio MC (di competenza) del Codice Identificativo di Progetto (CIP).

Verifica dichiarazioni sostitutive

Il Servizio gestione di ciascun Dipartimento assicura lo svolgimento delle verifiche a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti richiedenti ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto nel paragrafo 5.1.2 Verifica dichiarazioni sostitutive

Progettazione esecutiva

Nel caso in cui l'avviso preveda la presentazione della Progettazione esecutiva, la stessa dovrà essere inviata con le modalità ed entro i termini stabiliti dall'avviso stesso.

Ogni Dipartimento assegna l'attività di verifica e validazione della Progettazione esecutiva al Servizio competente, come risulta dall'organigramma di ciascun Dipartimento.

Al termine delle attività di validazione della progettazione esecutiva ed in seguito alla verifica dell'assenza di cause ostative/impeditive alla concessione del finanziamento ai sensi della vigente normativa, il Servizio competente provvederà a comunicare la concessione del finanziamento al soggetto beneficiario, a mezzo della piattaforma informatica e/o a mezzo mail.

Nei casi di cause ostative/impeditive alla concessione del finanziamento, il Servizio competente provvede alla relativa comunicazione al soggetto presentatore dell'istanza, al quale vengono concessi i termini di 10 giorni

– decorrenti dalla data di avvenuta comunicazione - per presentare eventuali osservazioni, ex Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Il Servizio competente provvede all'esame delle osservazioni entro i termini di cui alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e provvede alla successiva comunicazione dell'esito dell'esame.

Verifica dichiarazioni sostitutive

Il Servizio competente di ciascun Dipartimento assicura lo svolgimento delle verifiche a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti richiedenti ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto nel paragrafo 5.1.2 Verifica dichiarazioni sostitutive

Ricezione atto di adesione/convenzione/disciplinare

Successivamente alla fase di selezione e assolti gli obblighi pubblicistici, **il CdR competente**, in seguito all'esito positivo del controllo dell'assenza di cause ostative/impeditive della concessione del finanziamento ai sensi della vigente normativa (DURC, antimafia, etc.), con propria richiesta invita i soggetti beneficiari a presentare **l'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare** debitamente firmato nel termine massimo di **venti giorni solari**, a pena di decadenza dall'ammissibilità al finanziamento, salvo specifiche indicazioni contenute nei singoli dispositivi attuativi/avvisi.

Attribuzione del CUP ai progetti

In questa fase l'UMC/Servizio MC (di competenza) procede con l'attribuzione del CUP ai progetti previa acquisizione sulla piattaforma del CIPE per tutti i progetti ammessi a finanziamento (ovvero a richiederlo ai beneficiari in caso soggetti pubblici).

Decreto di ammissione a finanziamento e impegno delle risorse

Si procede quindi successivamente all'emanazione e pubblicazione, del Decreto di ammissione a finanziamento e di impegno delle risorse in bilancio in favore del beneficiario/dei beneficiari, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011 ss.mm.ii.; e ancora, alla trasmissione del Decreto alla Ragioneria per l'impegno delle risorse, corredato di tutta la documentazione richiesta. Infine, il CdR (Servizio Programmazione e Gestione) si assicurerà della:

- trasmissione del Decreto al Servizio dedicato alla pubblicazione sul portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito del FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it;

Nel caso di eventuali **rinunce** di soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, il Servizio Programmazione e Gestione registra le rinunce di finanziamento e provvede alla predisposizione del provvedimento dirigenziale per lo scorrimento della graduatoria.

Registrazione dati su SI dei progetti

In relazione a tutte le fasi sopra descritte, il CdR (Servizio Programmazione e Gestione) effettua l'attività di registrazione delle informazioni relative ai progetti finanziati nelle apposite aree funzionali del SI del Programma, così come previsto dalle previsioni in materia di monitoraggio (cfr. Capitolo 10 del presente Manuale). A tal fine, provvede al caricamento su SI dell'impegno validato dalla ragioneria. Si precisa che i dati relativi ai beneficiari e progetti ammessi a finanziamento sono inclusi nell'Elenco delle operazioni di cui all'art. 72 comma 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

5.2.5 Descrizione della procedura di selezione “a sportello”

Breve introduzione alla procedura “a sportello”

La procedura “a sportello” è di norma applicabile laddove l'Avviso sia destinato a soggetti proponenti (ad es. Enti accreditati agli elenchi regionali deputati allo svolgimento di attività formative o servizi per il lavoro,

Università o ITS o scuole) in possesso di requisiti giuridici soggettivi ed a proposte progettuali contenenti caratteristiche oggettivamente verificabili durante l'istruttoria da parte dell'Amministrazione. La procedura, descritta dall'Avviso, deve prevedere l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità a finanziamento definita su criteri oggettivi (c.d. criteri on/off) e l'ammissione a finanziamento delle operazioni basata secondo l'**ordine cronologico** di presentazione della domanda di finanziamento. L'approvazione e il finanziamento delle operazioni è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie disponibili e, pertanto, fino all'esaurimento delle stesse.

L'Avviso dà atto della modalità individuata per la procedura di ricevibilità/ammissibilità

Le operazioni possono essere presentate secondo due modalità:

- a “*scadenza*”, quando l'Avviso indica un **unico termine** per la presentazione delle operazioni che vengono selezionate in un'unica fase;
- a “*finestra*”, quando l'Avviso prevede, all'interno di un **arco temporale** predeterminato, la presentazione delle operazioni con cadenza periodica e la selezione delle operazioni riferita a ciascuna cadenza periodica.

Le attività all'interno della Procedura a sportello sono uguali a quelle della Procedura a graduatoria, e pertanto si rimanda all'applicazione di quanto descritto nel capitolo 5.2.4., per quanto compatibile e ad eccezione della fase di valutazione.

5.3 Procedura per la selezione delle operazioni tramite Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni dirette a singoli destinatari

5.3.1 Descrizione della procedura

Per la selezione di operazioni nella forma aventi a oggetto sovvenzioni a singoli destinatari, il CdR competente adotta le fasi previste, nei limiti della compatibilità, al suddetto par. 5.2.2 e la procedura aperta nel rispetto della normativa vigente in materia, inclusa ove appropriato la disciplina sugli aiuti di Stato e/o al regime de minimis. (*Regolamento de minimis – Regolamento (UE) n. 2023/2831 ss.mm.ii. - Regolamento generale di esenzione – Regolamento (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii.*)

I CdR/OO.II. responsabili dell'attuazione degli interventi previsti dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027, con proprio provvedimento, disciplinano le modalità e le procedure per la concessione di:

- **finanziamenti diretti alle persone** tramite il ricorso a diverse tipologie di sovvenzione quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, voucher, buoni servizio, indennità di partecipazione, borse di studio o similari;
- **aiuti diretti alle imprese** tramite il ricorso a forme di sostegno finanziario come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, incentivi all'occupazione, contributi a fondo perduto per spese di costituzione, di avvio dell'attività e di sostegno al reddito del neo imprenditore, concessioni di garanzie sottostanti a finanziamenti bancari per favorire l'accesso al credito.

Gli incentivi alle imprese (per l'occupazione) costituiscono finanziamenti diretti alle imprese in conto capitale e devono fare riferimento alla disciplina degli aiuti di Stato di cui al Reg. n.651/2014 ss.mm.ii. e/o al regime de minimis di cui al Reg. (UE) n. 2831/2023).

Gli Avvisi pubblicati definiscono gli importi, le modalità di accesso e di gestione di tali sovvenzioni dirette, compresi – ove appropriato – gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali inclusi quelli a carico del soggetto erogante, coerentemente con la normativa fiscale vigente e tenuto conto di eventuali leggi nazionali e regionali in materia.

Tanto per la concessione dei finanziamenti diretti alle persone, quanto nel caso di finanziamenti diretti alle imprese, il **processo di selezione ripercorre le medesime fasi analiticamente descritte nel suddetto par. 5.2 per le sovvenzioni** oltre a quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni”.

Tra le tipologie di operazioni riconducibili ai **finanziamenti diretti alle persone** rientrano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le fattispecie di seguito descritte:

➤ Voucher

Si tratta di un titolo di spesa assegnato dal CdR competente (Servizio Programmazione) per la fruizione di un determinato servizio o l'acquisto di un determinato bene.

Il voucher si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- **individuazione del destinatario**, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- **individuazione del bene/servizio**, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- **individuazione importo del voucher** (il valore del bene e/o servizio è definito dal CdR), a parziale o totale copertura del valore del servizio erogato/bene acquisito.

I **voucher formativi** sono finalizzati alla frequenza di attività formative erogate da parte di determinati enti accreditati, eventualmente individuati precedentemente dal CdR. Si specifica che in tale contesto gli enti si configurano come fornitori del servizio.

I voucher di servizio sono finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione alle attività formative ovvero l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro da parte di determinati destinatari previsti dal Programma (es. servizi di trasporto e accompagnamento di soggetti disabili, servizi di conciliazione vita-lavoro e servizi di politica attiva del lavoro). Di norma, i voucher di servizio vengono erogati da determinati enti accreditati, che in tale contesto si configurano come fornitori del servizio.

Tanto per i voucher formativi che di servizio i modelli organizzativi possono essere:

- **offerta a libero mercato:** l'offerta viene selezionata dall'utente sul mercato ed è soggetta o meno a valutazione preventiva da parte del CdR competente, in base a quanto previsto nei dispositivi di attuazione, anche con riferimento ai requisiti minimi dell'operatore e del destinatario del voucher;
- **offerta a catalogo:** l'offerta viene selezionata dall'utente nell'ambito di un catalogo/elenco già predisposto dal CdR competente. Il documento "Metodologie e Criteri di selezione" ed i dispositivi di attuazione definiscono i criteri di accesso al catalogo in termini di requisiti minimi dell'operatore e dei servizi da erogare.

Sia per i voucher formativi che per i voucher di servizio - gli Avvisi pubblici definiscono le modalità di accesso e di gestione di tali incentivi - che, generalmente, possono essere riconosciuti attraverso due differenti modalità di erogazione:

- Diretta (erogazione delle risorse al destinatario);
- Indiretta (erogazione delle risorse al fornitore del servizio in nome e per conto del destinatario).

Secondo le procedure di gestione adottate, il pagamento avviene generalmente in tranches o in un'unica soluzione.

➤ Borse di studio e/o ricerca

È un **insieme di risorse erogate al destinatario** finalizzate a **percorsi di studio o di ricerca** per un periodo limitato di tempo. Rappresenta uno dei principali interventi che, ai sensi dell'art. 34 della Costituzione, tende a rimuovere gli ostacoli di carattere economico per il raggiungimento di determinati obiettivi di studio.

L'assegnazione delle borse di studio è condizionata dal possesso dei requisiti definiti nell'Avviso dal CdR come, ad esempio, il reddito e/o il profitto negli studi. Nel caso delle borse per il diritto allo studio (c.d. borse ERSE) il CdR può operare per il tramite dei propri enti pubblici strumentali alla funzione di selezione dei destinatari, che operano sotto l'indirizzo, la vigilanza ed il controllo dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. In quest'ultimo caso, ai fini dell'attuazione sarà comunque garantito il rispetto delle metodologie e dei criteri di selezione del PR.

➤ Borsa lavoro (work experience)

Si tratta di uno **strumento** che consente al destinatario di svolgere **un'esperienza formativa professionalizzante in ambiente lavorativo**, con caratteristiche simili ai tirocini. Interessa soggetti in cerca di prima occupazione o disoccupati con caratteristiche coerenti con quelle definite dalle normative in materia. I CdR responsabili dell'attuazione degli interventi con apposito provvedimento dispongono le modalità e le procedure per la concessione degli aiuti nel rispetto delle norme e dei limiti regolamentari. Gli aiuti possono essere finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale di inoccupati e disoccupati o a favorire i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo mediante servizi di assistenza e consulenza o l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto.

5.4 Procedura per la selezione delle operazioni tramite appalti pubblici

5.4.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Bando di gara	<p>predisposizione del bando di gara nel rispetto della normativa di riferimento del PR</p> <p>nomina del DEC e del RUP e definizione del decreto di nomina</p> <p>verifica di conformità programmatica del bando di gara</p> <p>definizione del decreto di approvazione del bando di gara e relativi allegati</p> <p>Registrazione alla CUC del bando di gara per appalti di forniture e/o servizi</p>	<p>Bando di gara</p> <p>DDG di nomina del DEC e del RUP</p> <p>Rilascio conformità programmatica del bando di gara</p> <p>DDG di approvazione del bando di gara e relativi allegati (firma congiunta con i Dirigenti dei Servizi)</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 1 - coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 servizio 2 - Coordinamento delle attività relative alla programmazione dell'FSE</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio II - programmazione risorse FSE – PAC</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Dirigente Generale</p>
	<p>Publicazione del bando di gara</p>	<p>Publicazione sul sito del PR FSE+ 21-27</p> <p>Publicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1- Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>
Ricezione proposte/offerte tecniche	Ricezione delle proposte/offerte tecniche	Protocollo informatizzato delle PEC di ricezione delle offerte e relativi allegati	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>

<u>Azione</u>	<u>Attività</u>	<u>Documento di riferimento Azione di riferimento</u>	<u>Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità</u>
	Pubblicazione del DDG	Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27 Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana	Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1- Servizio Comunicazione Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

5.4.2 Descrizione della procedura

Per l'affidamento di appalti pubblici, il CdR (RUP) svolge le attività in coerenza con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia di appalti pubblici e nel rispetto delle direttive europee e nazionali (D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE).

In tale ambito, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nel Programma/Piano Esecutivo degli Interventi (PEI), il **CdR competente adotta i provvedimenti amministrativi** (decreti di approvazione dei bandi di gara, del capitolato e del disciplinare; decreto di costituzione della Commissione di valutazione; decreto di aggiudicazione provvisorio e definitivo), in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni e con gli obiettivi e azioni strategiche del PR.

In particolare, i CdR (RUP), a seguito della predisposizione del bando di gara, procedono alla trasmissione dello stesso all'AdG (Servizio 1 - Coordinamento FSE e Politica regionale unitaria 2014/2020) per l'espletamento delle verifiche di propria competenza (controllo di conformità programmatica, come descritte nel precedente par. 5.2.2).

Si potrà ricorrere alle procedure di appalto pubblico anche nell'ambito di iniziative complesse relative alle Azioni sociali innovative (Priorità 5 del PR) ed al sistema di istruzione-formazione-lavoro.

A seguito di esito positivo di tali verifiche di cui al paragrafo n. 5.2.2, il CdR (RUP) procede alla pubblicazione del bando, nel rispetto di quanto indicato dagli artt. 81 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il bando deve essere, inoltre, pubblicato sul sito della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 del L.R. 21 del 12 agosto 2014, sul sito ufficiale del Dipartimento all'indirizzo www.regione.sicilia.it e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, L.R. n. 5/2011, sul sito del FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS).

A seguito della ricezione delle proposte/offerte tecniche ed economiche, e trascorsi i termini minimi previsti dalla normativa vigente, il Direttore Generale del Dipartimento competente procede alla nomina dei commissari e alla costituzione della Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. La Commissione, i cui membri sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità, procede alla verifica e valutazione delle proposte ricevute, nel rispetto della normativa vigente e secondo i criteri di selezione previsti dal bando.

Il Servizio competente provvede alle verifiche a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti richiedenti ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto nel paragrafo 5.1.2 Verifica dichiarazioni sostitutive.

All'esito delle procedure di affidamento, effettuate le verifiche e gli adempimenti di rito indicati dal D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., sia con riferimento ai requisiti c.d. speciali sia a quelli di carattere generale, il Direttore

Generale del Dipartimento competente adotta il provvedimento di aggiudicazione⁵, ammettendo a finanziamento il progetto e assicurando la dovuta informazione e pubblicità.

Successivamente, il RUP competente provvede alla stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario. L'AdG provvede all'adozione del provvedimento del contratto ed assunzione del relativo **impegno di spesa**, soggetto a registrazione da parte della Ragioneria.

In relazione a tutte le fasi sopra descritte, il CdR competente (RUP) richiede all'UMC/Servizio MC (di competenza) la codifica interna delle operazioni (CIP) ed acquisito sulla piattaforma CIPE il CUP, effettua l'attività di registrazione delle informazioni relative ai progetti finanziati nelle apposite aree funzionali del Sistema Informativo del Programma, così come previsto dalle previsioni in materia di monitoraggio (cfr. Capitolo 10 del presente Manuale). Si precisa che i dati relativi ai beneficiari e progetti ammessi a finanziamento sono inclusi nell'Elenco delle operazioni di cui all'art. 72 comma 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

⁵ Ai sensi degli artt. 112 e 221 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., la stazione appaltante redige e trasmette attraverso la piattaforma in formato OPEN DATA (<https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/>) la relazione di aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria. Per agevolare la verifica di tale obbligo è necessario, tra l'altro, compilare la scheda di aggiudicazione, attraverso la Banda Dati BDNCP gestita da ANAC.

5.5 Procedura per la selezione delle operazioni tramite affidamento in favore di enti "in house"

5.5.1 Quadro sinottico

<u>Azione</u>	<u>Attività</u>	<u>Documento di riferimento</u> <u>Azione di riferimento</u>	<u>Soggetto coinvolto</u> <u>Ruolo/reponsabilità</u>
Affidamento in house	<p>verifica della sussistenza delle condizioni per l'affidamento in house</p> <p>ricezione del progetto in conformità con il PR e la normativa di riferimento</p> <p>verifica di conformità e coerenza del progetto rispetto al PR e alla normativa di riferimento</p>	<p>richiesta di progetto in conformità con il PR e la normativa di riferimento</p> <p>rilascio di conformità e coerenza del progetto</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 1 - coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 servizio 2 - Coordinamento delle attività relative alla programmazione dell'FSE</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio II - programmazione risorse FSE - PAC</p>
Offerta di servizio	<p>Ricezione dell'offerta di servizio</p> <p>Istruttoria dell'offerta del servizio</p> <p>Verifica di congruità del servizio</p> <p>Stipula della Convenzione</p> <p>Registrazione dell'impegno alla Ragioneria</p> <p>Pubblicazione del DDG</p>	<p>Protocollo PEC dell'offerta del servizio</p> <p>DDG di approvazione della Convenzione, nomina del RUP e impegno somme</p> <p>Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27</p> <p>Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Dirigente Generale Servizi come sopra indicati</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1- Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>

5.5.2 Descrizione della procedura

In base a quanto previsto dal vigente Codice degli Appalti (art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.), l'Amministrazione regionale, per un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, in presenza di determinate condizioni, può procedere all'affidamento a soggetti, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture "in house" conformemente a quanto richiesto dalla normativa di settore.

Il CdR competente (Servizio Programmazione), a monte dell'affidamento in house, deve verificare e documentare la sussistenza di tutti i requisiti previsti e, una volta concluso l'accertamento, deve condividere i relativi esiti con l'AdG, che, ove opportuno, potrà procedere ad ulteriori verifiche e approfondimenti. Tale procedura dovrà essere effettuata la prima volta per ciascun ente considerato "in house" a cui l'Amministrazione intende effettuare un affidamento e ogni qual volta dovessero cambiare le condizioni che hanno consentito di classificare l'ente come "in house".

Al fine di facilitare tale valutazione, si dovrà applicare un testo operativo (cfr. Allegato 43 - *ENTI IN HOUSE: Check-list di controllo degli affidamenti*), recante una lista di aspetti da verificare per accertare la reale natura in house di un determinato ente soggetto, ulteriormente ampliabile in base alla specificità della situazione in esame. Una volta verificata la natura di enti in house del soggetto a cui si intende affidare la realizzazione di un'attività/servizio, il CdR competente (Servizio Programmazione) richiede a tale ente la presentazione di un progetto di massima che è oggetto di verifica (coerenza, conformità e congruità) da parte del CdR in raccordo con l'AdG.

Pertanto, successivamente, alla presa d'atto della fattibilità giuridico-amministrativa di procedere mediante affidamento in house, il CdR (Servizio Programmazione) pone in essere i seguenti passaggi:

- **il formale invio del progetto all'Ente "in house"**, contenente le specifiche tecniche relative all'affidamento;
- la presentazione da parte del **soggetto "in house" dell'offerta** dettagliante le attività, le eventuali ipotesi migliorative, una ipotesi di sistema di governance dell'affidamento e l'offerta economica dettagliata;
- **svolgimento di una formale attività istruttoria** volta a valutare la congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ed effettuando una comparazione con i prezzi di mercato offerti in regime di concorrenza.

Nelle motivazioni del provvedimento di affidamento devono essere evidenziati i seguenti aspetti:

- economicità (tecnica ed economica) dell'affidamento diretto rispetto alle altre ipotesi;
- ragioni del mancato ricorso al mercato in regime di libera concorrenza;
- benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento di operazioni a soggetti "in house" è effettuato con **atto amministrativo**, che individua il soggetto affidatario e i compiti ad esso assegnati e dà contezza degli esiti delle verifiche effettuate. Ad esso segue la stipula di un **atto convenzionale tra l'Amministrazione e il soggetto affidatario** nel quale si dettagliano, tra l'altro, gli obblighi delle parti, i contenuti e i tempi di attuazione dell'intervento.

Successivamente alla registrazione della convenzione viene, di norma, richiesta la presentazione di un eventuale aggiornamento del **progetto esecutivo**, che descriva in maniera analitica le modalità di realizzazione del servizio e i tempi ad esso correlati.

L'Amministrazione procede alla pubblicazione del suddetto atto sul sito della Regione Siciliana, area "Amministrazione trasparente".

In caso di affidamento ad enti in house è possibile fare ricorso per la rendicontazione di cui all'art.53 lett. b), c) e d) del Reg. (UE) n. 2021/1060, sulla base delle modalità dettagliate in precedenza.

5.6 Accordi conclusi fra Pubbliche amministrazioni

Per lo svolgimento di attività di interesse comune, le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi, senza espletare, le normali procedure di gara, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che ha disciplinato l'istituto della collaborazione orizzontale fra amministrazioni⁶. Nello specifico, l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce come le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. L'obiettivo è coordinare l'esercizio delle funzioni proprie delle diverse Amministrazioni per conseguire un risultato comune in modo sinergico e più efficiente. Questi accordi sono strumenti di semplificazione e cooperazione tra enti pubblici. Agli accordi tra pubbliche amministrazioni si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 11, comma 2, della stessa Legge 241/90, il quale a sua volta rinvia all'applicazione dei principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti. Gli accordi ai sensi del presente paragrafo dovranno riguardare un'effettiva condivisione di compiti e responsabilità, nel più ampio principio di auto-organizzazione amministrativa e della c.d. cooperazione orizzontale (o in-house orizzontale).

5.7 Aiuti di stato

Le operazioni del FSE+ e dei fondi strutturali in generale, per essere finanziabili e generare spese ammissibili dovranno rispettare non solo le specifiche discipline dei fondi ma anche la normativa europea in materia di concorrenza, in particolare quella sugli Aiuti di Stato⁷.

Le basi giuridiche per l'attivazione dei regimi di aiuto della Regione Siciliana per la programmazione 2021-2027 sono determinate tenendo conto delle specifiche normative comunitarie, nazionali e regionali.

L'adozione della base giuridica è effettuata tramite Delibera di Giunta su proposta dell'Assessore competente *ratione materiae*.

Le delibere di Giunta di approvazione delle basi giuridiche dei regimi di aiuto sono pubblicate sul portale unico web del FSE+, e sui siti istituzionali a norma di legge.

Il Modello per la base giuridica dei regimi di aiuto è riportato nell'Allegato 53

L'adempimento degli obblighi di inserimento e di interrogazione del Registro degli aiuti di Stato costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni di aiuti di Stato⁸.

Il Registro, gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, deve essere implementato, prima della concessione del contributo, attraverso il caricamento dei regimi di aiuto di Stato adottati dalle pubbliche

⁶ In ottemperanza a quanto previsto dall'art.7, comma 4, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 laddove vengono stabilite le condizioni in base alle quali tali accordi non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice degli appalti e possono quindi essere conclusi senza l'obbligo di ricorrere a una procedura di gara.

⁷ Nel caso di aiuti di stato dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nei regolamenti e negli orientamenti dell'Unione Europea e, in particolare:

- artt. 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Regolamento Generale di Esenzione (GBER): Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017. Periodo di applicazione: fino al 31.12.2020, più sei mesi di periodo transitorio.
- Regolamento *de minimis* "generale" (UE) 2023/2831 ss.mm.ii della Commissione del 13.12.2023;
- aiuti *de minimis* SIEG: gli aiuti *de minimis* concessi a titolo di compensazione ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale ai sensi del regolamento (UE) n. 360/2012 ss.mm.ii. della Commissione del 25 aprile 2012, nonché delle disposizioni dell'Unione europea che saranno successivamente adottate nella medesima materia;
- aiuti SIEG: gli aiuti concessi a titolo di compensazione per i servizi di interesse economico generale, diversi dagli aiuti *de minimis* SIEG.

A livello nazionale, l'art. 52 comma 6 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, poi modificato dall'art. 14 della Legge 29 luglio 2015, n. 115, ha previsto la creazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) disponibile sul sito internet www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Al fine di un'efficace applicazione delle suddette norme in materia di aiuti di stato, l'AdG e i Dipartimenti/OO.II. competenti verificheranno lo status di difficoltà delle imprese appurando le dichiarazioni rese dalle medesime in merito ai dati economico-patrimoniali delle stesse.

⁸ Il funzionamento del Registro è stato disciplinato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", che è entrato in vigore a partire dal 12 agosto 2017.

amministrazioni (tramite il codice identificativo Codice Aiuto RNA - CAR) e dei dati relativi agli aiuti concessi alle imprese (tramite il codice identificativo Codice Concessione RNA - COR).

Il Registro consente, in particolare, di verificare, tramite il rilascio di apposite visure, il rispetto:

- **Visura Aiuti:** l'estrazione, operata dal Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni relativi agli aiuti di Stato, agli aiuti SIEG, agli *aiuti de minimis* e agli *aiuti de minimis* SIEG concessi ad un determinato soggetto identificato tramite il codice fiscale in un periodo di massimo dieci esercizi finanziari;
- **Visura Degendorf:** l'estrazione, operata dal Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni che evidenzia se un determinato soggetto identificato tramite il codice fiscale rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero;
- **Visura Aiuti de minimis:** l'estrazione, operata dal Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni relativi agli *aiuti de minimis* e agli *aiuti de minimis* SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso alla data dell'estrazione con riferimento ad un soggetto beneficiario, a livello di impresa unica.

Inoltre, il caricamento delle misure di aiuto e dei dati relativi ai beneficiari degli aiuti nel RNA assolve gli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti da normative europee e nazionali in materia di aiuti di Stato.

5.8 Convenzioni attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione

Nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale⁹, l'Amministrazione regionale può stipulare delle Convenzioni, con enti del Terzo Settore, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, anche attraverso forme di **co-programmazione e co-progettazione** e accreditamento. Il ricorso a tali procedure deve avvenire ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 ss.mm.ii., in conformità delle indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n.72 del 31/03/2021 ss.mm.ii., e nel rispetto delle previsioni della Legge n. 241/90.

La procedura di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) è finalizzata a garantire il **coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore** nelle fasi di:

- programmazione degli interventi;
- progettazione delle attività;
- realizzazione dei servizi di interesse generale,

nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, pubblicità ed efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Possono partecipare alle procedure gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Gli enti partecipanti devono dimostrare il possesso di adeguata capacità organizzativa e tecnica in relazione alle attività oggetto della procedura.

A tal fine devono:

- disporre di struttura organizzativa adeguata allo svolgimento delle attività;
- possedere esperienza documentata nel settore di intervento oggetto dell'avviso;
- disporre di personale, volontari o collaboratori con competenze coerenti con le attività previste.

Gli enti partecipanti devono dichiarare l'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di rapporti con la pubblica amministrazione, ed in particolare:

- assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi;

⁹ In ottemperanza a quanto previsto dall'art.6, comma 4, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore".

- assenza di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- regolarità nei confronti degli obblighi contributivi e fiscali, ove applicabili.

Gli enti devono inoltre garantire:

- il rispetto degli obblighi di trasparenza e rendicontazione previsti dalla normativa vigente;
- la corretta gestione di eventuali contributi pubblici precedentemente ricevuti;
- l'assenza di situazioni di revoca o decadenza da finanziamenti pubblici per gravi irregolarità.

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

1. Avvio del procedimento
2. Co-programmazione
3. Avviso pubblico di co-progettazione
4. Selezione degli enti del Terzo Settore
5. Sviluppo della co-progettazione
6. Stipula della convenzione
7. Attuazione, monitoraggio e rendicontazione

5.9 Procedura per la selezione e gestione dei progetti c.d. non nativi

L'art. 63, paragrafo 6, del Reg. (UE) 2021/1060, introducendo la possibilità di attrarre al PR operazioni avviate con altra fonte finanziaria e altra programmazione, stabilisce, come criterio generale, che *“non sono selezionate per ricevere sostegno dai Fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno”*. Pertanto, qualsiasi operazione può essere ammessa a finanziamento a valere sul PR, indipendentemente dalla fonte di finanziamento originaria, ovvero:

1. L'operazione deve essere coerente con il PR;
2. Al momento dell'ammissione a finanziamento del PR, l'operazione non deve essere completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati;
3. Devono essere rispettate le disposizioni normative di ammissibilità della spesa di cui al D.P.R. n. 66/2025 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al RDC per il periodo di programmazione 2021/2027 (e comunque delle pertinenti disposizioni comunitarie in materia);
4. Deve essere verificata la coerenza con la Pista di controllo della procedura di selezione e successiva eventuale imputazione dell'operazione originariamente finanziata con risorse diverse dai fondi SIE;
5. L'operazione deve concorrere al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PR.

5.9.1 Il procedimento di selezione delle operazioni

Il procedimento di selezione delle operazioni da attrarre al PR è suddiviso in cinque fasi che dettagliano gli adempimenti in capo ad ogni singolo CdR del PR. Preliminarmente, è opportuno evidenziare che tutti i provvedimenti emessi nel corso del procedimento di selezione non hanno “effetti contabili” sul bilancio della Regione Siciliana sino al momento di effettiva imputazione dell'operazione e, quindi, sino all'emissione del Decreto di imputazione finale entro i termini di chiusura del PR. Lo svolgimento delle richiamate fasi, secondo le indicazioni di seguito descritte, garantisce che la selezione delle operazioni sia effettuata per ammettere a finanziamento del PR solo le operazioni in grado di contribuire fattivamente al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PR, documentando, ai fini di verifica e controllo, tutte le fasi istruttorie e preventive per la successiva rendicontazione.

5.9.1.1 Avvio delle attività di selezione delle operazioni originariamente finanziate su altre risorse e verifica dei requisiti di coerenza programmatica

Sulla base di un atto di indirizzo del DG del CdR, viene avviato l'iter di individuazione delle operazioni da attrarre al PR per il tramite degli uffici preposti. Nello specifico, il DG del CdR avvia le attività di selezione delle operazioni, in una prima fase, da ammettere a rendicontazione¹⁰ e, successivamente, da imputare/finanziare a valere sul PR, predisponendo una comunicazione rivolta al Servizio Programmazione/Gestione con indicazione della Priorità, dell'Obiettivo Specifico e del Codice settore di intervento su cui operare, tenuto conto dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle operazioni, dell'assorbimento delle risorse finanziarie del PR e delle relative previsioni finali di spesa.

La verifica di coerenza programmatica con il PR, che costituisce presupposto nella selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 73 del RDC, avviene per il tramite di una istruttoria condotta da parte del CdR (Servizio Programmazione/Gestione/UMC) sulle operazioni retrospettive selezionate (Cfr. Allegato 52 – Check list di controllo operazioni retrospettive) e più in generale sulla verifica di coerenza programmatica della procedura (Cfr. Allegato 2 - Check-list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte del CdR).

Al termine della verifica il DG del CdR predispone la richiesta di accertamento somme in entrata con relativo cronoprogramma e formalizza la richiesta di parere di conformità programmatica all'AdG (Servizio 2 – Programmazione 21/27) allegando:

- L'Allegato 2 – Check list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte del CdR, debitamente compilato e sottoscritto;
- L'Allegato 52 – Check list di controllo operazioni retrospettive, debitamente compilato e sottoscritto;
- La richiesta di accertamento in entrata delle somme con relativo cronoprogramma.

L'esito dell'istruttoria e della verifica dei requisiti, ove ritenuto necessario, può essere documentato dal CdR mediante una relazione istruttoria contenente un maggior dettaglio sulle motivazioni che hanno condotto a valutare l'ammissibilità delle operazioni.

Una volta ricevuta la suddetta documentazione, l'AdG provvede al controllo preventivo di conformità programmatica registrando gli esiti nell'apposita Check list (cfr. Allegato 3 – Check list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte dell'AdG). Ove fosse riscontrata una carenza nella documentazione prodotta o l'esame di merito evidenziasse profili di non conformità, l'AdG provvede a formulare per iscritto la richiesta di modifica e/o integrazioni. Il CdR, entro i termini previsti dalla richiesta di modifica e/o integrazioni invia all'AdG la documentazione novellata per la ratifica e il rilascio del parere di conformità e del provvedimento di accertamento in entrata delle somme. Il parere di conformità verrà rilasciato dall'AdG (Servizio 2 Programmazione 21/27) e conterrà gli estremi dell'accertamento in entrata.

5.9.1.2 Emanazione del Decreto di ammissione a rendicontazione

Ottenuto il parere di conformità programmatica da parte dell'AdG, il CdR (Servizio Programmazione/Gestione) provvede alla:

- Richiesta all'UMC/Servizio MC (di competenza) del Codice Identificativo di Progetto (CIP);
- Predisposizione e successiva proposizione al DG del CdR del **Decreto di ammissione a rendicontazione**. Il DG del CdR, in particolare preso atto dei contenuti della proposta del Servizio e condivisa l'attività istruttoria espletata, provvede all'adozione del predetto Decreto di ammissione a rendicontazione per le operazioni selezionate a valle delle fasi precedentemente espletate. Il Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria competente per la registrazione quale Visto semplice, in conformità alle disposizioni di cui all'art 9 della L.r. del 15 aprile 2021, n. 9. Il CdR (Servizio Programmazione e Gestione) si assicurerà della trasmissione del Decreto al Servizio dedicato alla pubblicazione sul

¹⁰ Nel caso di dotazione non sufficiente nell'ambito dell'Obiettivo Specifico e Codice settore di intervento di riferimento, ad esempio nel caso la dotazione sia già stata destinata e programmata per procedure di attivazione (PRATT) per la selezione di operazioni "native", l'ammissione a rendicontazione può essere operata anche in overbooking.

portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito del FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

- Creazione della PRATT;
- Migrazione dati su SI. In relazione a tutte le fasi sopra descritte, il CdR (Servizio Programmazione e Gestione) effettua l'attività di registrazione delle informazioni relative ai progetti ammessi a rendicontazione nelle apposite aree funzionali del SI del Programma, così come previsto dalle previsioni in materia di monitoraggio (cfr. Capitolo 10 del presente Manuale).

Le operazioni individuate in detto Decreto di ammissione a rendicontazione, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., continuano a seguire il circuito finanziario di origine in termini di fonti finanziarie fino al momento dell'adozione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sul PR.

5.9.1.3 Emanazione del Decreto di imputazione finale dell'operazione

Entro i termini di chiusura del PR, il DG del CdR provvede all'emanazione e pubblicazione del **Decreto di ammissione a finanziamento delle operazioni**, che deve essere assoggettato a verifica di regolarità contabile da parte della Ragioneria. Il Decreto deve contemplare il cambio fonte finanziaria e le rettifiche contabili sui pertinenti capitoli di spesa e di entrata eventualmente presenti nell'ambito del bilancio regionale. Il Servizio Programmazione e Gestione, provvede al caricamento su SI dell'impegno validato dalla Ragioneria competente. Si precisa che i dati relativi ai beneficiari e progetti ammessi a finanziamento sono inclusi nell'Elenco delle operazioni di cui all'art. 72 comma 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Infine, il CdR (Servizio Programmazione e Gestione) si assicurerà della trasmissione del Decreto al Servizio dedicato alla pubblicazione sul portale ufficiale del Dipartimento Regionale di competenza all'indirizzo www.regione.sicilia.it e sul sito del FSE+ all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

Il suddetto Decreto può essere emanato in qualsiasi momento durante la vita utile del PR qualora:

- Siano noti gli importi definitivi (costo ammesso) da finanziare attraverso le risorse del PR e l'eventuale quota da cofinanziare a valere sulla fonte originaria;
- Sia intendimento del CdR liberare immediatamente le risorse della fonte originaria;
- La dotazione dell'Obiettivo Specifico e del Codice settore di intervento di riferimento del RP sia sufficiente per la copertura dell'intero costo ammesso a valere sul FSE+, tenuto conto di tutte le risorse programmate a valere sul PR, attraverso altre procedure di attivazione (PRATT), per la selezione di progetti nativi.

Nel caso in cui le suddette condizioni siano tutte valide ed esistenti al momento del Decreto di ammissione a rendicontazione, la "Fase 4" può anche inglobare la "Fase 5", con conseguente immediata adozione del Decreto di ammissione a finanziamento a valere sul PR. In questo caso, il Decreto di finanziamento deve contenere anche i riferimenti necessari per il cambio di fonte finanziaria e le operazioni selezionate vengono gestite secondo le regole del presente Manuale e considerate alla stregua di un'operazione "nativa".

6. PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

6.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Accettazione del finanziamento, avvio e conclusione dell'attività progettuale	<p>Verifica della completezza, della conformità e della correttezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atto di adesione/Convenzione/Disciplinare, progetto esecutivo; - documentazione di avvio dell'attività progettuale ed eventuale richiesta di documenti integrativi/rettifiche; - calendario delle attività e degli elenchi degli allievi/partecipanti e rilascio di eventuali autorizzazioni di variazioni - richiesta di variazione del percorso progettuale - richiesta esami finali <p>Registrazione delle precedenti attività sul SI di riferimento</p>	<p>Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare, progetto esecutivo</p> <p>Documenti relativi all'avvio delle attività come previsto da Avviso</p> <p>Accettazione richiesta variazioni progettuali</p> <p>Nomina commissione esami finali</p> <p>Conservazione e tenuta dei documenti progettuali secondo normativa</p> <p>Utilizzo del SI</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Servizio 3 - Sistema di accreditamento della formazione professionale e certificazione delle competenze</p> <p>servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse)</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico</p> <p>servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>servizio III - gestione risorse fse e pac</p>
Conservazione documentale	<p>Modalità di conservazione documentale in specifico fascicolo</p> <p>Adempimenti per la conservazione documentale</p> <p>Implementazione del fascicolo di progetto</p> <p>Creazione del flusso di archiviazione</p>	<p>Fascicolo progettuale</p> <p>Pista di controllo per la conservazione documentale</p>	<p>Beneficiario</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p>

6.1.1 Descrizione della procedura

L'AdG supporta gli operatori regionali responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate (beneficiari) nel processo di gestione degli interventi attraverso il presente Manuale e il Vademecum che contiene gli adempimenti e gli obblighi vincolanti in capo ai soggetti attuatori delle operazioni.

Gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi sono distinti in relazione alle fasi di seguito descritte:

- **Fase 1.** Accettazione del finanziamento;
- **Fase 2.** Comunicazione di avvio delle attività;
- **Fase 3.** Trasmissione dell'elenco degli allievi e del calendario delle attività;
- **Fase 4.** Svolgimento degli interventi;

- **Fase 5.** Verifica finale e chiusura delle attività.

Fase 1. Accettazione del finanziamento

Come già indicato nel precedente Capitolo (cfr. Capitolo 5), a seguito della registrazione del decreto d'impegno da parte della Ragioneria, **il beneficiario**, a pena di decadenza dal finanziamento, salvo specifiche indicazioni contenute nei singoli dispositivi attuativi/avvisi, trasmette al CdR competente (Servizio Gestione), entro **venti giorni** dalla notifica di ammissione a finanziamento, i documenti di seguito elencati:

- Progetto esecutivo corredato dal cronogramma delle azioni, qualora previsto espressamente dall'avviso;
- Conto economico rimodulato/piano finanziario, qualora richiesto in fase di valutazione e approvazione dell'operazione;
- Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare debitamente sottoscritto;
- Dichiarazione attestante la costituzione (qualora previsto) di Associazione Temporanea di Scopo, dell'Associazione Temporanea di Impresa o di altra forma di partenariato (ad esempio, di "rete") laddove non già costituita in sede di presentazione del progetto.
- Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati. (cfr. *Allegato DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO Vademecum*).

In caso di Convenzione la stessa dovrà essere firmata sia da parte del beneficiario che da parte del Dirigente Generale competente.

Il CdR competente (Servizio Gestione), acquisita la suddetta documentazione, effettua un controllo sulla regolarità dell'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare e, ove previsto, procede all'approvazione del progetto esecutivo (cfr. *Allegato 12 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo sull'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare e sul Progetto esecutivo*) e dell'eventuale conto economico/piano finanziario rimodulato, assicurandosi che la documentazione trasmessa risulti completa e conforme al progetto approvato e che le eventuali modifiche (azioni, piano finanziario, ecc..) rispettino quanto previsto dal Vademecum o dalle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale. Nel caso in cui la documentazione presenti criticità il CdR competente (Servizio Gestione) procederà a richiedere l'integrazione e la correzione dei documenti trasmessi.

Fase 2. Comunicazione di avvio delle attività

Nei successivi **dieci giorni** dall'accettazione del finanziamento (sottoscrizione dell'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare), il beneficiario ha l'obbligo di avviare l'attività progettuale e di trasmettere al CdR competente (Servizio Gestione) la seguente ulteriore documentazione:

- a) comunicazione di avvio delle attività progettuali/corsuali;
- b) autocertificazione concernente:
 - la dichiarazione che il Rappresentante Legale e i soggetti di cui ai commi 3 e 7 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, i singoli componenti dell'organo collegiale esecutivo (Consiglio di Amministrazione, ecc.) non hanno (ovvero, hanno) riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui all'art. 94, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - per le imprese, attestazione concernente la vigenza e/o, nel caso di ditta individuale o società di persone, la solvenza delle stesse;
 - nel caso di contratti a causa mista (contratti di lavoro a contenuto formativo), copia del relativo progetto approvato o dell'accordo applicato;

- asseverazione resa da un tecnico professionista, iscritto agli albi degli architetti o degli ingegneri, attestante: che i locali e (ove presenti) le attrezzature analiticamente elencate sono conformi a quelli descritti nel progetto e idonei all'uso cui sono destinati (conformemente a quanto previsto dal Vademecum). L'asseverazione può non essere richiesta qualora i beneficiari siano Enti pubblici.

Per quanto attiene le sedi di erogazione delle attività, permanenti o occasionali, si rimanda a quanto disposto dalle Disposizioni di Accreditamento Regolamento 2015 DGR 25/2015 e s.m.i.

Ove ricorrano particolari esigenze legate alla specificità del progetto e alla relativa tempistica di attuazione, il beneficiario, nelle more dell'atto di ammissione a finanziamento, può richiedere con istanza a firma del rappresentante legale o di altro soggetto legittimato, dettagliando le esigenze, l'autorizzazione all'avvio delle attività, con la quale questi contestualmente dichiara di assumersi piena responsabilità nel caso di mancata concessione del finanziamento.

Il CdR competente (Servizio Gestione) procede alla verifica della regolarità della documentazione trasmessa e al rispetto delle scadenze previste da parte del soggetto beneficiario. Nel caso in cui la documentazione presenti criticità, il CdR competente (Servizio Gestione) procede a richiedere al beneficiario l'integrazione e la correzione dei documenti trasmessi.

Il mancato avvio dell'attività progettuale (formativa o non formativa) entro i termini previsti, comporta l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, del finanziamento, salvo deroghe espressamente concesse da Dipartimento competente o dall'O.I. a cui il progetto riferisce, a seguito di istanza motivata da parte del Beneficiario.

Fase 3. Trasmissione dell'elenco degli allievi e del calendario delle attività

Entro **cinque giorni** dall'avvenuto inizio delle attività formative in senso stretto, il beneficiario comunica al CdR competente (Servizio Gestione), come estratto dal registro didattico, i seguenti documenti (che dovranno essere caricate anche sul SI):

- l'elenco degli allievi iscritti al corso, completo di informazioni riguardanti l'età, il sesso, la residenza ed il titolo di studio e il codice fiscale, nonché i dati di monitoraggio (cfr. Allegato 3 del Vademecum);
- comunicazione di avvio delle attività progettuali/corsuali (All. 4 Vademecum);
- il calendario di svolgimento dell'attività didattica, laddove non già trasmesso per il tramite della piattaforma informatica.

Il CdR competente (Servizio Gestione) verifica la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa. Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia l'esigenza di modificare una o più date del calendario delle attività è tenuto a comunicare, tempestivamente, la variazione al CdR competente (Servizio Gestione), attraverso il Sistema Informativo del PR Sicilia FSE+ 21/27. Le variazioni possono essere inserite fino al giorno prima dello svolgimento dell'attività.

Fase 4. Svolgimento degli interventi

Gli interventi sono svolti dal soggetto beneficiario in linea con quanto previsto dal progetto approvato e secondo il calendario previsto. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie nel corso di attuazione dello stesso devono essere preventivamente comunicate al CdR competente e, nei casi previsti (indicati nel Vademecum), da questo espressamente approvate.

In particolare, nel caso di richiesta di modifiche delle sedi di erogazione/didattiche previste da parte del soggetto beneficiario, il CdR competente procede a valutare l'istanza e, ove ricorrano le condizioni anche in base a quanto previsto dalla normativa in materia di accreditamento, all'autorizzazione della richiesta.

Per le attività aventi natura corsuale, se il numero dei destinatari, per effetto di dimissioni o espulsioni, dovesse scendere **al di sotto del 50% degli ammessi**, il soggetto beneficiario dovrà sospendere l'attività e darne tempestiva comunicazione per iscritto al CdR competente (Servizio Gestione) entro e non oltre **tre giorni lavorativi** dalla data di sospensione. Il CdR competente (Servizio Gestione) **entro trenta giorni lavorativi** dalla notifica relativa alla sospensione delle attività, comunicherà al beneficiario la decisione in merito all'eventuale prosecuzione dell'azione alla luce della congruità dei risultati attesi in rapporto all'onere finanziario ancora da sostenere.

Salvo diversamente disposto dall'Avviso, il CdR competente (Servizio Gestione) potrà autorizzare, entro i termini suddetti, la prosecuzione del corso, procedendo ad una rimodulazione finanziaria (riparametrazione) del progetto proporzionale al numero degli allievi validi e regolarmente iscritti.

Il beneficiario può procedere, in caso di diminuzione di allievi, alla reintegrazione almeno del minimo consentito fino a che la realizzazione dell'intervento formativo in senso stretto non abbia superato il **20%** del monte ore autorizzato, dandone opportuna comunicazione al CdR competente (Servizio Gestione).

Qualora il corso non possa essere completato e non siano stati raggiunti gli obiettivi previsti, il finanziamento può essere revocato integralmente, secondo le fattispecie descritte nel Vademecum.

Fase 5. Verifica finale e chiusura delle attività

Relativamente alle operazioni aventi natura corsuale, ciascun allievo deve essere sottoposto ad una fase di verifica degli apprendimenti.

Le prove d'esame, ove previste, sono sostenute innanzi ad una commissione composta da un Presidente nominato, dalla Regione o dal CdR competente (Servizio Gestione) che la presiede, da due docenti esperti dell'Ente gestore (e ove previsto un Esperto del mondo del lavoro) in coerenza con quanto previsto dal D.M. 30/06/2015 All. 8.

Le funzioni di segreteria verranno svolte da un segretario da un segretario a tal uopo nominato.

Gli esami finali non concorrono a formare il monte ore del corso.

I soggetti beneficiari comunicano al CdR competente (Servizio Gestione) almeno **trenta giorni** prima della data presunta di chiusura delle attività, quattro nominativi di docenti, due effettivi e due supplenti, destinati a far parte della commissione esaminatrice che verrà nominata con apposito provvedimento.

L'ente/soggetto beneficiario svolge le prove di esame secondo le modalità previste e, a conclusione della seduta di esame, trasmette al CdR competente, all'Ufficio Provinciale del Lavoro e al Centro per l'Impiego competente la documentazione concernente gli esami finali.

7. PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI E L'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI

7.1 Quadro sinottico della procedura

<u>Azione</u>	<u>Attività</u>	<u>Documento di riferimento Azione di riferimento</u>	<u>Soggetto coinvolto Ruolo/repnsabilità</u>
Pagamento anticipazione	<p>Ricevimento e trattamento delle richieste di pagamento dell'anticipazioni da parte dei beneficiari/destinatari</p> <p>Predisposizione provvedimento di liquidazione e mandato di pagamento dell'anticipazione</p> <p>Verifica della documentazione a supporto per la richiesta dell'anticipazione</p> <p>Predisposizione provvedimento di liquidazione e mandato di pagamento dell'anticipazione/inserimento sul SIC</p> <p>Esecuzione dei pagamenti</p> <p>Pubblicazione del DDS</p>	<p>DDS di liquidazione dell'anticipazione</p> <p>Mandato di pagamento</p> <p>Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27</p> <p>Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse) Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio III - gestione risorse fse e pac Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1- Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>

<u>Azione</u>	<u>Attività</u>	<u>Documento di riferimento Azione di riferimento</u>	<u>Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità</u>
Pagamento degli acconti intermedi	<p>Ricevimento e trattamento delle richieste di pagamento degli acconti intermedi da parte dei beneficiari/destinatari</p> <p>Verifiche documentali sulle DDR relative agli acconti intermedi</p> <p>Verifiche tecniche, amministrative e validazione degli avanzamenti fisici correlati alla realizzazione dell'operazione (indicatore di output e di risultato intermedi)</p> <p>Verifica regolarità contabile della Ragioneria e trasmissione alla Tesoreria Regionale</p> <p>Predisposizione provvedimento di liquidazione e mandato di pagamento/inserimento al SIC</p> <p>Esecuzione dei pagamenti</p> <p>Pubblicazione del DDS</p>	<p>Controlli di I livello sulle DDR intermedie finalizzati all'attestazione di spesa o eventuali attività di recupero.</p> <p>DDS di liquidazione degli acconti intermedi</p> <p>Mandato dei pagamenti intermedi</p> <p>Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27</p> <p>Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per fse e politica regionale unitaria Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i PO FSE Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio IV - monitoraggio e controllo di I livello -rendicontazione interventi fse Servizio ragioneria</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1- Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>

<u>Azione</u>	<u>Attività</u>	<u>Documento di riferimento Azione di riferimento</u>	<u>Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità</u>
Pagamento saldo	<p>Ricezione delle richieste di pagamento saldo.</p> <p>Verifiche documentali, tecniche, amministrative e validazione degli avanzamenti fisici correlati alla realizzazione dell'operazione (indicatore di output e di risultato finali)</p> <p>Chiusura della verifica per saldo e per l'operazione</p> <p>Verifica regolarità contabile della Ragioneria e trasmissione alla Tesoreria Regionale</p> <p>Predisposizione provvedimento di liquidazione e mandato di pagamento/ inserimento sul SIC</p> <p>Esecuzione del pagamento</p> <p>Pubblicazione del DDS</p>	<p>Controlli di I livello sulle DDR del saldo finale</p> <p>Svincolo Polizza Fidejussoria</p> <p>DDS di liquidazione del saldo e chiusura dell'operazione</p> <p>Mandato del saldo</p> <p>Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27</p> <p>Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1-Servizio Comunicazione</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>

7.1.1 Descrizione della procedura

L'AdG, per il tramite dei diversi CdR competenti (Servizio Gestione), è l'organismo responsabile del trattamento delle richieste di pagamento presentate dai beneficiari delle operazioni finanziate.

Così come previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/1060, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi ricevuti dal programma, l'AdG assicura che i beneficiari ricevano l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta, **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto.

Nell'ambito dell'attuazione della Garanzia per i giovani rafforzata, insieme all'iniziativa Anno dei giovani 2022, e in considerazione della raccomandazione (UE) 2021/402 della Commissione relativa a un sostegno attivo ed efficace all'occupazione in seguito alla crisi COVID-19, la Commissione ha avviato l'iniziativa ALMA (*Aim, Learn, Master, Achieve - Aspirare, Imparare, Conoscere, Conseguire*), che mira a promuovere

l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella società. Le condizioni per il rimborso del contributo dell'Unione alle suddette operazioni sono stabilite nell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/2175 della Commissione del 5 agosto 2022.

Gli Organismi di Formazione Professionale accreditati operanti nel settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale potranno avvalersi **dell'Istituto della cessione del credito** così come previsto dal comma 1 dell'art.46 della Legge Regionale n.9 del 15 aprile 2021 e disciplinato dai DDG n.9 del 18 gennaio 2022 del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale e DDG n. 18 del 18 gennaio 2022 del Dipartimento dell'Istruzione. Nello specifico, il suddetto art.46 comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestiva erogazione delle somme dovute a titolo di anticipazione e saldo per il finanziamento delle attività formative in capo agli enti regolarmente accreditati, il competente dipartimento regionale provvede, a richiesta, a rilasciare apposita certificazione del credito spettante ai destinatari del medesimo finanziamento, utilizzabile ai fini dell'eventuale ricorso, da parte dello stesso destinatario, all'istituto della cessione del credito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1260 del codice civile, ovvero della legge 21 febbraio 1991 n. 52 e successive modificazioni, a favore di istituti bancari o soggetti economici di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (T.U.B.) e successive modificazioni.

Se previsto dall'Amministrazione il pagamento del saldo può avvenire anche prima della registrazione del decreto di chiusura da parte della Ragioneria competente, dietro presentazione di apposita fideiussione da parte del beneficiario.

Di seguito sono individuati gli adempimenti a carico dei Servizi competenti per l'erogazione dei pagamenti ai Beneficiari e gli strumenti utilizzabili a supporto di tale attività. In particolare, il Capitolo descrive le procedure distinguendo fra:

- **procedure di erogazione in regime concessorio:** nei casi di sovvenzioni (par. 7.2) e sovvenzioni "dirette" ossia finanziamenti a singoli destinatari (par. 7.3);
- **procedure di erogazione in regime contrattuale:** corrispettivi per l'acquisizione di beni o servizi o procedure assimilabili (par. 7.4).

Il capitolo richiama, infine, le previsioni in materia di tracciabilità dei pagamenti (par. 7.5) precisando che, con specifico riferimento ai flussi finanziari relativi alle operazioni cofinanziate dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027, è obbligatorio l'utilizzo, da parte dei destinatari di pagamenti e finanziamenti pubblici, di conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, alle operazioni nel rispetto della normativa europea e nazionale.

7.2 Modalità di erogazione dei pagamenti nel caso di sovvenzioni

Nel caso degli avvisi aventi a oggetto la concessione di sovvenzioni (es. attività formativa), l'attivazione del circuito finanziario tra i beneficiari e il CdR (Servizio Gestione) avviene attraverso le modalità di seguito descritte (erogazione in anticipazione, acconto e saldo), salva diversa disposizione contenuta nell'ambito dei singoli avvisi. In generale, ai fini dell'attivazione del circuito finanziario successivo all'anticipazione, **è fatto obbligo al beneficiario di inserire sul Sistema Informativo:**

- nel caso di operazioni finanziate a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (costi reali), la documentazione contabile (anticipazione, acconti e saldo) della spesa già sostenuta entro la scadenza di monitoraggio periodico;
- nel caso di operazioni finanziate a costi unitari/somme forfettarie/finanziamenti a tasso forfettario o combinazione di dette forme, la documentazione comprovante l'attività, output o risultati correlati alla scadenza di monitoraggio periodico.

L'amministrazione si riserva di sospendere l'erogazione dei pagamenti allorché non vengano rispettate le suddette modalità.

➤ Anticipazione

L'importo dell'anticipazione è fissato nell'Avviso di riferimento, di norma fino ad un massimo del 50% del finanziamento pubblico complessivo, salve diverse disposizioni.

L'anticipazione può essere erogata a seguito della presentazione, **mediante il Sistema Informativo** – o in caso di indisponibilità del sistema mediante trasmissione a mezzo PEC, da parte del beneficiario/destinatario (nel caso di sovvenzioni ai singoli destinatari), della seguente documentazione:

- **Richiesta di erogazione dell'anticipazione**, secondo il modello previsto in allegato al Vademecum;
- Dichiarazione di avvio delle attività progettuali/corsuali, in linea con quanto previsto dall'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare, ad eccezione delle anticipazioni garantite da polizza fideiussoria;
- Polizza fideiussoria (ove prevista, in funzione della tipologia di beneficiario), di **importo almeno pari a quello dell'anticipazione richiesta** e conforme con quanto previsto all'interno del Vademecum;
- Informazioni e dati necessari all'acquisizione del DURC e, ove previsto, delle informazioni antimafia ex D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., inclusi gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto;
- Dichiarazione in ordine allo stato dei pignoramenti avanzati in nome proprio o da parte di soggetti creditori nei confronti della Regione Siciliana, ferme restando le verifiche interne dell'Amministrazione.
- Documentazione ulteriore richiesta nell'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

Nel caso di richiesta di anticipazione, i beneficiari privati sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria, utilizzando il modello posto in allegato al Vademecum **a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di anticipazione. Tutte le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere garantite da Polizza** (in ogni caso, si evidenzia che la Polizza ha efficacia dalla data di rilascio fino ai sei mesi successivi alla presentazione sul SI a cura del beneficiario della richiesta di rendicontazione finale).

La garanzia fideiussoria¹¹ deve essere rilasciata da **istituto di credito o bancario, società di assicurazione** regolarmente autorizzata o da società finanziarie iscritte nell'albo speciale di cui agli art. 106 e 107 del D. Lgs. n. 385/1993, a favore del CdR competente per la restituzione nei confronti di quest'ultimo degli importi indebitamente erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

È altresì necessario verificare che la garanzia non sia rilasciata da un soggetto presente nell'elenco delle imprese non autorizzate/abilitate dell'IVASS, nonché nelle liste di anomalia "soggetti segnalati" per garanzie rilasciate in assenza di abilitazione e "soggetti non legittimati" allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria in Italia tenute dalla Banca d'Italia.

Per gli ulteriori requisiti di validità ed efficacia si rimanda a quanto previsto dal Vademecum.

I CdR (Servizio Gestione) verificano, preliminarmente all'autorizzazione del pagamento delle somme a titolo di anticipazione, la conformità della Polizza fideiussoria al format allegato all'Avviso ed i poteri di firma, nonché richiedono l'asseverazione alla compagnia che ha emesso la Polizza.

L'Amministrazione deve, inoltre, procedere alla verifica della seguente documentazione necessaria all'erogazione dell'anticipazione:

- documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- visura Deggendorf (nel caso di Aiuti di stato);
- informativa antimafia, se previsto;

¹¹ Non sono ammesse forme di garanzia differenti dalla fideiussione. Qualora il beneficiario abbia natura di ente pubblico non economico, in luogo della garanzia fideiussoria è rilasciata delegazione irrevocabile di pagamento a favore del CdR competente sul tesoriere del predetto ente, alle stesse condizioni previste per la garanzia fideiussoria.

- certificato camerale, se previsto.

Nel caso di finanziamento mediante somme forfettarie, salvo diversamente disposto dagli Avvisi di riferimento, non è prevista l'erogazione di somme a titolo di anticipazione.

Entro trenta giorni dalla trasmissione della richiesta di anticipazione da parte del beneficiario, il CdR (Servizio Gestione) procede all'esame documentale (verifiche tecniche e amministrative), controllando la completezza e la conformità della documentazione, in particolare la regolarità della Polizza fideiussoria, della fattura predisposta secondo le disposizioni di legge o documento contabile equivalente emesso dal beneficiario (*ove previsto*), e l'avvenuta soddisfazione di tutte le condizioni per la richiesta dell'anticipazione secondo quanto previsto dall'Avviso di riferimento (*cfr. Allegato 13 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo richiesta anticipazione*).

In caso di esito positivo del controllo, il CdR (Servizio Gestione) procede alla predisposizione del provvedimento di liquidazione e all'autorizzazione del pagamento, nel quale si dà conto dei seguenti elementi: l'istruttoria compiuta, gli estremi della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, la regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, l'impegno di spesa di riferimento. A seguito dell'emissione del mandato di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Ragioneria del Dipartimento competente, effettuate le verifiche di regolarità contabile di competenza, procede alla trasmissione dello stesso alla Tesoreria Regionale, che provvede all'accredito sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, del Beneficiario.

In caso di carenza o irregolarità di uno o più documenti sopra elencati, il CdR (Servizio Gestione) procederà a richiedere le opportune integrazioni al Beneficiario.

Una volta effettuato il pagamento dell'anticipazione, il CdR (Servizio Gestione) procede alla registrazione del pagamento sul SI.

L'anticipazione, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 91 comma 5 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060 per gli aiuti di Stato, non rappresenta spesa certificabile alla CE, ma rappresenta la disponibilità finanziaria iniziale che consente al Beneficiario di dare concreta attuazione all'operazione.

➤ Anticipazione ed Acconti

L'importo degli acconti, concedibili fino a un massimo del 80% del finanziamento pubblico complessivo, compresa l'anticipazione, salvo diversa disposizione contenuta nell'Avviso, può essere corrisposto al beneficiario/destinatario (nel caso di sovvenzioni ai singoli destinatari), **previa verifica e validazione degli avanzamenti fisici da parte del Servizio Gestione**, a seguito della presentazione della seguente documentazione:

- **Richiesta di acconto**, contenente una dichiarazione a firma del Rappresentante Legale, sottoscritta nei modi di legge, secondo il modello previsto in allegato al Vademecum, **presentata mediante il Sistema Informativo** – o in caso di indisponibilità del sistema mediante trasmissione a mezzo pec - da cui risulti:
 - **per le operazioni finanziate a costi reali e a tasso forfettario (se previsto)** che, allo svolgimento del 40% delle attività, il beneficiario abbia effettivamente speso e debitamente quietanzato almeno il 30% dell'importo totale del progetto finanziato a costi reali, prevalidato dal Servizio Gestione competente;
 - **per le operazioni finanziate sulla base di unità di costo standard (di seguito, "UCS") e unità di costo standard – borse di studio**, il raggiungimento del 40% dei parametri quantitativi (ad esempio, ore/corso o ore/allievo) previsti dal progetto approvato, ovvero secondo le indicazioni definite nell'avviso, prevalidato dal Servizio Gestione competente;
 - **per le operazioni finanziate a singoli destinatari**, secondo la periodicità prevista dall'avviso;
 - **per le operazioni finanziate interamente a somme forfettarie**, secondo le indicazioni definite dall'Avviso che determinerà le modalità di riconoscimento della sovvenzione e a dimostrazione della realizzazione delle unità standard a copertura del 40% del finanziamento.

- Polizza fideiussoria (ove prevista) pari all'importo dell'acconto;
- Informazioni e dati necessari all'acquisizione del DURC e, ove previsto, delle informazioni antimafia ex D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., inclusi gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto;
- Dichiarazione in ordine allo stato dei pignoramenti avanzati in nome proprio o da parte di soggetti creditori nei confronti del Dipartimento Regionale;
- Documentazione ulteriore richiesta nell'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione deve, inoltre, procedere alla verifica della seguente documentazione necessaria all'erogazione dell'acconto:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- Informativa antimafia (ove previsto);
- Visura Deggendorf (nel caso di Aiuti di Stato);
- Certificato camerale (ove previsto).

Ai fini dell'erogazione del pagamento relativo agli acconti successivi all'anticipazione, il CdR (Servizio Gestione), attraverso la compilazione dell'apposita Check-list (*cf. Allegato 14 - SOVVENZIONI: Check-list controllo richiesta acconti*) procede alla:

- Esecuzione delle verifiche tecniche e amministrative di propria competenza, con riferimento alla completezza e conformità della documentazione acquisita in particolare la regolarità della Polizza fideiussoria (*ove prevista*), della fattura predisposta secondo le disposizioni di legge o documento contabile equivalente emesso dal beneficiario (*ove previsto*), e l'avvenuta soddisfazione di tutte le condizioni per la richiesta dell'acconto secondo quanto previsto dall'Avviso di riferimento;
- Predisposizione del provvedimento di liquidazione e all'autorizzazione del pagamento, nel quale si dà conto dei seguenti elementi: l'istruttoria compiuta, gli estremi della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, la regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile e l'impegno di spesa di riferimento;
- Predisposizione ed emissione del mandato di pagamento e inserimento sul SIC.

A seguito dell'emissione del mandato di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74.1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Ragioneria del Dipartimento competente, effettuate le verifiche di regolarità contabile di competenza, procede alla trasmissione dello stesso alla Tesoreria Regionale, che provvede all'accredito sul conto corrente del Beneficiario.

L'ammontare dell'acconto viene ridotto nel caso in cui, in seguito ai controlli, l'Amministrazione abbia proceduto alla rideterminazione del finanziamento concesso, secondo le indicazioni contenute nell'Avviso.

Il beneficiario può decidere di non richiedere l'anticipazione e/o gli acconti e di procedere direttamente alla richiesta di pagamento del saldo, senza presentazione della fideiussione.

Ai fini dello svincolo della Polizza Fideiussoria stipulata dal beneficiario per l'anticipazione, in seguito ai controlli di I livello, l'UMC/Servizio MC comunica al CdR competente (Servizio Gestione) l'eventuale esito positivo o in caso contrario l'attività di recupero da porre in essere. Il CdR competente (Servizio Gestione), in caso di esito positivo comunica tempestivamente detto svincolo al Beneficiario.

➤ Saldo finale

Il saldo finale può essere erogato fino al raggiungimento dell'importo del costo pubblico ammissibile dell'operazione finanziata - dedotti l'anticipazione e gli acconti già erogati - sulla base del rendiconto finale approvato.

Salvo quanto diversamente disposto nell'Avviso di riferimento a seguito di valutazione di specifiche esigenze, il saldo può essere erogato al Beneficiario previa presentazione della:

- **Richiesta di erogazione del saldo**, sottoscritta nei modi di legge, secondo il modello previsto in allegato al Vademecum;
- DDR finale;
- Documentazione ulteriore richiesta dall'Avviso e/o dall'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare in relazione alle caratteristiche dell'intervento ammesso a finanziamento.

La DDR finale va presentata mediante il Sistema Informativo per ciascuna operazione - salvo diversa disposizione prevista negli avvisi o nei dispositivi attuativi o di indisponibilità del sistema mediante trasmissione a mezzo PEC – entro **novanta giorni** dalla conclusione delle attività, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

Ai fini dell'erogazione del pagamento relativo al saldo, il CdR competente (Servizio Gestione), attraverso la compilazione dell'apposita Check-list (*cf. Allegato 27 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo richiesta saldo*), **previa verifica e validazione degli avanzamenti fisici**, procede alla:

- Acquisizione degli esiti del controllo di I livello svolti dall'UMC/Servizio MC competente sulla DDR finale e registrati attraverso la relativa Nota di Revisione;
- Determinazione dell'importo da erogare a saldo sulla base della documentazione di controllo di I livello dell'UMC/Servizio MC competente;
- **Predisposizione del decreto di chiusura** dell'operazione contenente l'eventuale disimpegno delle risorse (in tale ipotesi, il decreto è sottoposto a registrazione da parte della Ragioneria);
- **Predisposizione del provvedimento di liquidazione** e all'autorizzazione del pagamento, nel quale si dà conto dei seguenti elementi: l'istruttoria compiuta, gli estremi della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, la regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, l'esito positivo del controllo di I livello, l'impegno di spesa di riferimento;
- **Predisposizione ed emissione del mandato di pagamento** e inserimento sul SIC.

Il CdR competente (Servizio Gestione), a seguito delle verifiche tecniche e amministrative di propria competenza previste dall'Avviso, con riferimento alla completezza e conformità della documentazione acquisita e della conseguente comunicazione dell'importo dovuto a saldo, per il pagamento dello stesso, dovrà preventivamente acquisire dal beneficiario (ove previsto) idonea fattura predisposta secondo le disposizioni di legge o documento contabile equivalente emesso dal beneficiario coerente con le disposizioni vigenti, pena la non corresponsione dello stesso.

Resta inteso che per poter effettuare il pagamento del saldo l'Amministrazione Regionale dovrà disporre del DURC positivo del beneficiario in corso di validità.

L'Amministrazione Regionale può prevedere il pagamento del saldo anche prima della registrazione del decreto di chiusura da parte della Ragioneria, dietro presentazione da parte del beneficiario dell'eventuale apposita Polizza fideiussoria a copertura dell'importo da erogare.

A seguito dell'emissione del mandato di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Ragioneria del Dipartimento competente, effettuate le verifiche di regolarità contabile di competenza, procede alla trasmissione dello stesso alla Tesoreria Regionale, che provvede all'accredito sul conto corrente del Beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di verifica della DDR finale, dovesse risultare ammissibile al finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con l'anticipazione e gli acconti, il CdR (Servizio Gestione) richiede al beneficiario la restituzione della somma indebitamente erogata, comminando un termine entro cui ottemperare pari a **quindici giorni** dal ricevimento della richiesta di rimborso, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di rivalersi per l'importo in questione sulla Polizza fideiussoria vigente, in caso di mancato rimborso entro i

detti termini. Tale procedura di recupero deve essere avviata prima della trasmissione del decreto di chiusura, sopra menzionato, alla Ragioneria (cfr. Capitolo 10).

Nel caso di esito positivo dei controlli di I livello sulla DDR a saldo, a seguito della Nota di Revisione, l'UMC/Servizio MC comunica tempestivamente al Beneficiario lo svincolo della Polizza fideiussoria vigente.

In ogni caso, l'efficacia della suddetta Polizza decorre dalla data di rilascio fino ai sei mesi successivi alla validazione della richiesta di rendicontazione finale sul SI Sicilia FSE a cura del beneficiario. La Polizza verrà considerata **tacitamente** svincolata se nel termine di **sei mesi** dalla validazione a cura del beneficiario della rendicontazione finale non siano intervenute determinazioni e/o richieste da parte del Servizio competente. Qualora invece, in sede di verifica del rendiconto, lo stesso risulti incapiente ai fini della liquidazione di un saldo, la fideiussione sarà prorogata di ulteriori sei mesi a decorrere dalla data di scadenza prevista.

In considerazione dell'orientamento ai risultati che caratterizza la programmazione 2021-2027 e di conseguenza sulla completezza e l'adeguatezza degli **indicatori di output e di risultato volti a misurare il conseguimento degli obiettivi del PR**, come meglio dettagliato per gli aspetti connessi al controllo nel successivo Capitolo 8, è compito del CdR (Servizio Gestione) verificare che il Beneficiario abbia trasmesso le informazioni e i dati utili a popolare gli indicatori suddetti, **pena la possibile sospensione/revoca dei pagamenti** a favore del Beneficiario.

Modalità generali di escussione della Polizza

La "Banca/Società" si impegna ed obbliga ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta "dell'Ente garantito", delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, anche nel caso di mancato rinnovo, comunque, non oltre **quindici giorni** dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla Impresa o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione, tutto ciò in espressa deroga a quanto stabilito dall'art. 1945 del cod. civ.

7.3 Modalità di erogazione dei pagamenti nel caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari

Nel caso di erogazioni dirette a singoli destinatari (per esempio, voucher formativi/voucher di conciliazione/borse di studio/indennità per percorsi di politica attiva, tirocini, etc.) il beneficiario delle operazioni è l'Amministrazione regionale, il pagamento del contributo previsto avviene, secondo quanto specificato negli avvisi o dispositivi attuativi di riferimento, **previo accertamento dell'effettiva fruizione** ed erogazione dei percorsi formativi/servizi, nonché della verifica della correttezza e veridicità della documentazione amministrativo-contabile presentata ai fini della liquidazione.

Sono previste le seguenti modalità di erogazione:

- **erogazioni di acconti**, a fronte del rilascio di eventuali garanzie fideiussorie;
- **erogazioni intermedie** sulla base dell'effettivo avanzamento dell'attività/fruizione del servizio e/o **erogazione in un'unica soluzione a titolo di rimborso** ad avvenuta fruizione del servizio.

È prevista la seguente procedura:

➤ Acconto

- Il destinatario (assegnatario del voucher formativo o di conciliazione/borsa di studio, tirocinio), se previsto per il tramite di un soggetto terzo deputato (ad esempio il soggetto ospitante), trasmette all'Amministrazione la documentazione a supporto della richiesta di acconto, corredata dalla documentazione prevista dal vademecum e/o dall'avviso di riferimento;

- Il Servizio Gestione riceve la documentazione presentata, la verifica (cfr. Allegato 34 - VOUCHER: *Check-list di controllo documentale DDR*), acquisisce l'eventuale ulteriore documentazione necessaria per il pagamento e, se completa, la registra sul sistema informativo e predispone il mandato di pagamento. In caso di carenza documentale il Servizio Gestione richiede le necessarie integrazioni;
 - La ragioneria verifica la regolarità contabile e trasmette il mandato di pagamento alla Tesoreria che provvede all'accredito sul conto corrente del Destinatario ovvero restituzione Servizio Gestione per richiesta di integrazioni (ove richiesto la liquidazione dell'acconto può avvenire tramite l'Ente abilitato);
 - Il Servizio Gestione procede alla registrazione dei pagamenti sul sistema informativo e, nel caso di aiuti, li comunica all'UMC/Servizio MC per la necessaria validazione ai fini della certificazione della spesa.
- Pagamenti intermedi
- Il destinatario (assegnatario del voucher formativo o di conciliazione/borsa di studio, tirocinio), se previsto per il tramite di un soggetto terzo deputato (ad esempio il soggetto ospitante), consegna all'Amministrazione, nel rispetto delle scadenze previste, la documentazione a supporto dell'attività realizzata, corredata dalla documentazione prevista dal Vademecum e/o dall'avviso di riferimento;
 - Il Servizio Gestione, in qualità di beneficiario dell'intervento, riceve la documentazione presentata, la verifica (cfr. Allegato 34 - VOUCHER: *Check-list di controllo documentale DDR*) e, se non effettuato precedentemente dal destinatario, carica sul sistema informativo la DDR (Intermedia o finale);
 - Il Servizio Gestione verifica e valida la richiesta di pagamento, acquisisce l'eventuale ulteriore documentazione necessaria per il pagamento e, se completa, predispone il mandato di pagamento. In caso di carenza documentale il Servizio Gestione richiede le necessarie integrazioni;
 - La Ragioneria verifica la regolarità contabile e trasmette il mandato di pagamento alla Tesoreria che provvede all'accredito sul conto corrente del Destinatario ovvero restituzione Servizio Gestione per richiesta di integrazioni (ove richiesto la liquidazione dell'acconto può avvenire tramite l'Ente abilitato);
 - Il Servizio Gestione procede alla registrazione dei pagamenti sul sistema informativo e lo comunica all'UMC/Servizio MC per i controlli di I livello finalizzati all'attestazione e certificazione della spesa.
- Saldo finale
- Il Servizio Gestione, in qualità di beneficiario dell'intervento, carica sul sistema informativo la DDR finale e la trasmette all'UMC/Servizio MC per la rendicontazione, validazione e chiusura contabile dell'operazione (cfr. Allegato 35 - VOUCHER: *Nota di Revisione*);

Al fine di riconoscimento delle attività realizzate e/o dei costi sostenuti, a seconda di quando previsto dall'avviso di riferimento, il destinatario/soggetto delegato presenta la documentazione richiesta dall'avviso e dal Vademecum.

Tabella 5 - Documentazione a supporto delle richieste di erogazione di sovvenzioni dirette

<u>Documentazione a supporto delle richieste di erogazione di sovvenzioni dirette</u>	
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito i documenti che devono essere consegnati nel caso di:	
➤	<u>Tirocinio</u>
▪	relazione attività svolta con i risultati conseguiti,
▪	timesheet/registro presenze ovvero dichiarazione del soggetto ospitante che attesti l'effettivo svolgimento.
➤	<u>Voucher di conciliazione</u>
▪	per l'impresa privata: una fattura riportante i tempi e le modalità del/i servizio/i erogato/i, nella quale sia indicato l'importo corrisposto per la prestazione, gli oneri fiscali compresi ove previsti dalla legge;
▪	per un servizio pubblico: la ricevuta del bollettino che comprova l'avvenuto pagamento della mensilità;
▪	una persona fisica (es. collaboratrice familiare con "mansioni di assistenza"): regolare contratto di assunzione con l'indicazione delle mansioni di competenza, la busta paga ed il bollettino dei versamenti contributivi.
➤	<u>Indennità di partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro</u>
▪	convenzione con l'eventuale struttura/impresa ospitante;

Documentazione a supporto delle richieste di erogazione di sovvenzioni dirette

- autocertificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, che le risorse sono state utilizzate (e/o la spesa effettuata), secondo i termini previsti dall'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare sottoscritta e quietanza di pagamento;
- relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto, a titolo esemplificativo, così articolata:
 - a) descrizione delle attività svolte e relativi tempi dedicati alle singole attività;
 - b) descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output);
 - c) descrizione delle criticità riscontrate.

Nel caso delle sovvenzioni dirette, infine, l'Amministrazione regionale può procedere all'individuazione di un soggetto terzo che opera come pagatore nei confronti dei destinatari delle operazioni (per esempio, l'INPS in relazione al pagamento delle indennità di tirocinio).

7.4 Corrispettivi a fronte dell'acquisizione di beni e servizi

In caso di **acquisto di beni e servizi** i dispositivi di attuazione (in particolare i Bandi di gara) predisposti dai CdR competenti e i contratti stabiliscono, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., le modalità per il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti aggiudicatari/fornitori.

Il finanziamento concesso per la realizzazione delle operazioni di natura contrattuale prevede l'**erogazione di un acconto**, in seguito alla firma del contratto e/o esecuzione anticipata del servizio, previa presentazione di:

- formale richiesta di acconto, con l'indicazione tra l'altro del CIP rilevante ai fini del monitoraggio sul Sistema informativo, del CUP e del CIG, del titolo del progetto, della Priorità/obiettivo specifico/azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione del contratto sottoscritto;
- estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale far transitare l'accredito dei pagamenti erogati dall'Amministrazione e di quelli sostenuti relativi ai costi del progetto;
- comunicazione dell'avvio delle attività e trasmissione del Piano di Lavoro/Progetto esecutivo corredato di cronoprogramma, ove previsto nel bando di gara e/o nel contratto sottoscritto;
- regolare fattura elettronica emessa secondo le disposizioni di legge o documento equipollente;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti;
- documentazione richiesta dalle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici e quella prevista dal contratto sottoscritto dalle parti.

In coerenza con quanto previsto nella sezione introduttiva del presente Capitolo, la procedura per il trattamento delle Domande di Rimborso si applica a tutte le fasi del ciclo di vita di un'operazione, dunque, anche al primo acconto. L'erogazione dell'acconto è condizionata all'esito delle verifiche di gestione, eseguite dal CdR competente le quali, in questa fase, si concentrano principalmente sugli aspetti tecnico-amministrativi legati alla selezione ed ammissione a finanziamento dell'operazione.

Completate le verifiche di competenza, il Servizio Gestione provvede alla:

- predisposizione dell'atto di liquidazione e autorizzazione del pagamento corredato da tutti gli elementi necessari ai fini del relativo pagamento, dando atto dell'istruttoria compiuta, riportando gli estremi della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, attestando la regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile e dando evidenza dell'esito positivo del controllo di I livello, nonché citando il relativo impegno di spesa;
- predisposizione ed emissione del mandato di pagamento e inserimento sul SIC;
- ricevuta la quietanza del pagamento da parte della Ragioneria centrale attestante l'avvenuto pagamento, attività di caricamento dei dati di monitoraggio finanziario sul Sistema Informativo.

L'ulteriore corrispettivo a fronte dei beni/servizi acquisiti (di norma, fino al 80%) può essere erogato in **rate trimestrali/semestrali e/o secondo la cadenza prevista dal contratto sottoscritto dalle parti**, ciascuna

previa presentazione della documentazione prevista. In particolare, i soggetti che rendicontano attività di servizi (disciplinati dal D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.) dovranno:

- certificare al CdR competente le spese effettuate secondo le modalità e i termini previsti dal contratto sottoscritto;
- presentare regolare fattura emessa secondo le disposizioni di legge, con allegati:
 - Cronoprogramma delle attività programmate e svolte;
 - Relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto così articolata:
 - descrizione delle attività svolte e relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate;
 - descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output);
 - timesheet dei professionisti coinvolti, ove previsto negli atti di gara e nel contratto;
 - descrizione delle criticità eventualmente riscontrate,
 - presentare l'ulteriore documentazione richiesta dalle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici e da quella prevista dal contratto sottoscritto dalle parti.

Acquisito l'esito del controllo di I livello, a seguito dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del soggetto competente, il Servizio Gestione provvede all'erogazione delle tranche di finanziamento fino a concorrenza del 80% secondo le modalità indicate relativamente all'erogazione dell'acconto (*cf. Allegato 38 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo per il pagamento dei SAL*).

L'erogazione del saldo, pari al 20% (o altra percentuale in base alle disposizioni contrattuali), avviene, di norma, **entro 80 giorni** dalla data di comunicazione della chiusura del progetto, previa consegna della documentazione amministrativo-contabile e in particolare previa presentazione della seguente documentazione:

- formale richiesta del saldo;
- relazione conclusiva delle attività realizzate contenente la descrizione dei servizi svolti e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output), nonché la descrizione dei risultati raggiunti e degli obiettivi realizzati in linea con il Piano di Lavoro presentato;
- regolare fattura emessa secondo le disposizioni di legge o documento equipollente;
- *timesheet* dei professionisti coinvolti, ove previsto negli atti di gara e nel contratto, accompagnato dal riepilogo complessivo delle giornate lavorative espletate in linea con il Piano di Lavoro presentato;
- documentazione richiesta dalle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici e da quella prevista dal contratto sottoscritto dalle parti.

Il provvedimento di liquidazione del saldo è subordinato all'esito positivo della verifica di conformità, volto a determinare un giudizio di adeguatezza o meno dei prodotti/servizi consegnati/seguiti rispetto alle previsioni del contratto, di conformità alla procedura e di regolarità dei pagamenti effettuati dalla Regione, in qualità di beneficiario. Il CdR competente (Servizio Gestione) registra gli esiti delle verifiche propedeutiche all'erogazione delle risorse nell'apposita Check-list (*cf. Allegato 38 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo per il pagamento dei SAL*).

Acquisito l'esito del controllo di I livello, il Servizio Gestione provvede all'erogazione del saldo secondo le modalità già definite.

Infine, in relazione alle diverse erogazioni relativamente alla fase propedeutica al pagamento, il responsabile del procedimento deve compilare apposito certificato di pagamento (*cf. Allegato 41 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Certificato di pagamento*).

Per poter procedere al pagamento del saldo il CdR competente (Servizio Gestione) deve predisporre il decreto di chiusura dell'operazione e ottenere il visto da parte della Ragioneria competente.

Successivamente all'apposizione del suddetto visto, il CdR competente (Servizio Gestione) procede alla predisposizione del provvedimento di liquidazione e all'autorizzazione del pagamento, nel quale si dà conto dei seguenti elementi: l'istruttoria compiuta, gli estremi della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, la regolarità sotto il profilo amministrativo-contabile, l'esito positivo del controllo di I livello, l'impegno di spesa di riferimento. Successivamente il CdR competente (Servizio Gestione) procede alla predisposizione ed emissione del mandato di pagamento e al suo inserimento sul SIC.

L'Amministrazione regionale può prevedere il pagamento del saldo anche prima della registrazione del decreto di chiusura da parte della Ragioneria competente, dietro presentazione da parte del beneficiario di eventuale apposita Polizza fideiussoria a copertura dell'importo da erogare.

7.5 Previsioni in materia di tracciabilità dei pagamenti

L'art. 74 comma 1, lett. a) sotto paragrafo i) del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede l'obbligo, per i beneficiari e gli organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni, di tenere una contabilità separata o di utilizzare codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione.

Altri obblighi sono quelli previsti dalla legge n. 136/2010, nella versione attualmente vigente a seguito delle modifiche introdotte con la legge n. 217 del 17 dicembre 2010¹². Con specifico riferimento ai flussi finanziari relativi alle operazioni cofinanziate dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027, è **obbligatorio l'utilizzo, da parte dei destinatari di pagamenti e finanziamenti pubblici, di conti correnti bancari o postali dedicati**, anche non in via esclusiva o anche aperti appositamente per la gestione FSE+, alle commesse pubbliche nel rispetto della normativa europea e nazionale. Il sistema di contabilità separata va applicato, nell'ambito delle operazioni finanziate dal Programma, sia per le operazioni di natura concessoria che per quelle di natura contrattuale, con l'obbligo, per il beneficiario/soggetto aggiudicatario, dell'accensione di un apposito conto corrente dedicato, sul quale accreditare il finanziamento accordato, dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, anche se rientranti tra le spese generali, ovvero destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche (ex art. 3 co. 2, L. n. 136/2010). Gli enti pubblici devono indicare il capitolo di bilancio da indicare nella causale del pagamento.

I Beneficiari devono disporre la contabilità per le singole operazioni finanziate o, quando più azioni abbiano costi comuni, possono ricorrere a contabilizzazione unificata purché sia chiaramente dimostrata la chiave di ripartizione dei costi stessi per ogni azione e per ciascun progetto, allo scopo di rendere trasparente la gestione economica di ogni attività progettuale ed agevole la funzione, spettante all'Amministrazione regionale, di vigilanza amministrativo-contabile.

In sede di rendicontazione, **le spese che non soddisfano il principio della tracciabilità finanziaria, ossia quelle non transitate sul conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva), saranno dichiarate non ammissibili.**

I pagamenti in contanti non sono previsti.

La gestione finanziaria degli interventi che adottano la modalità di rendicontazione mediante l'utilizzo delle opzioni di costo semplificate deve comunque garantire i principi di efficacia, efficienza ed economicità delle operazioni, così come previsto dall'art. 36 del Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046, nonché osservare appieno le norme europee e nazionali applicabili.

¹² In particolare, si veda l'art. 3 della citata L. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al fine di facilitare la riconciliazione dei costi sulle operazioni, il beneficiario oltre al codice CUP dovrà riportare sui documenti di spesa anche il codice CIP di riferimento. Si rinvia alla normativa nazionale vigente per gli aspetti connessi alla puntuale applicazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

8. PROCEDURA PER LA VERIFICA DELLE OPERAZIONI

In relazione alle verifiche di gestione sulle operazioni cofinanziate, l'art. 74 Reg (UE) n. 2021/1060 stabilisce che l'AdG ha la responsabilità di:

- a) eseguire le verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:
 - i. per i costi da rimborsare a norma dell'art. 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - ii. per i costi da rimborsare a norma dell'art. 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario.
- b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed **entro 80 giorni** dalla data della presentazione della DDR da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto;
- c) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- d) previene, individua e rettifica le irregolarità;
- e) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
- f) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'Allegato XVIII.

Le procedure attraverso le quali l'AdG (o gli Organismi Intermedi, laddove individuati) assolve gli adempimenti di cui alle precedenti lett. c), d) e f) sono rispettivamente descritte nei cap. 9, 12. Il presente capitolo si concentra sulla procedura inerente al **controllo di I livello**, di cui alle lett. a) e b), che comprende le verifiche amministrative rispetto a ciascuna DDR presentata dai beneficiari e le verifiche in loco sulle operazioni, fornendo, dapprima, una panoramica sugli attori e gli strumenti coinvolti nel processo di verifica (par. 8.2), quindi, descrivendo: il controllo sulle procedure selettive (par. 8.3); il controllo documentale in itinere e sui rendiconti finali (par. 8.4); il controllo in loco (par. 8.9); i controlli di sistema (par. 8.9.10).

Utilizzo di Arachne

La Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato “ARACHNE” al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, contribuendo a soddisfare quanto disposto dall'art.125, paragrafo 4, lett. c) del Reg.(UE) n. 2013/1303. A tal fine, la Commissione Europea ha definito un documento denominato “*Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio di ARACHNE nelle verifiche di gestione – versione 1.5*” nel quale sono enunciati principi comuni cui le Autorità di Gestione devono attenersi per garantire un adeguato utilizzo dello strumento.¹³

Tale sistema non intende valutare il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi, e non ha pertanto la funzione di escludere automaticamente qualunque beneficiario dai fondi, ma individua dei segnali di rischio che possono utilemente rappresentare un riferimento per orientare le attività di verifica sui progetti e beneficiari, dando priorità a quelli che presentano maggiori rischi¹⁴.

¹³ “Documenti di riferimento” sul sito RGS www.rgs.mef.gov.it nella sezione Attività Istituzionali/Monitoraggio/Rapporti finanziari UE.

¹⁴ Lo strumento di valutazione del rischio ARACHNE e identifica oltre 100 indicatori di rischio, raggruppati in 7 categorie come appalti, gestione di contratti, ammissibilità, performance, concentrazione, allarme frode, reputazione ed altri. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, garantisce l'implementazione del sistema comunitario antifrode ARACHNE relativamente ai

Per le modalità di utilizzo della piattaforma, si rimanda alla lettura delle Linee guida nazionali ARACHNE, sezione Documenti di riferimento, al seguente indirizzo web:

https://www.rgs.mef.gov.it/export/sites/sitoRGS/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/igrue/pdf/Documenti_di_riferimento.zip

Arachne è, quindi, il sistema usato per:

- analizzare i dati dei progetti finanziati
- individuare rischi di frode, conflitto di interessi o irregolarità
- supportare l'ADG nella gestione nei controlli

A seguito di interrogazione della piattaforma, nei casi in cui dovesse risultare il BOLLINO ROSSO – che non è automaticamente una violazione o una condanna automatica, ma indica solamente il rischio elevato su un progetto, beneficiario o fornitore o una possibile anomalia (es. legami societari sospetti, precedenti criticità, incongruenze nei dati):

- il procedimento non può essere validato da un solo funzionario
- serve una doppia autorizzazione

in ottemperanza alle regole UE che prevedono un rafforzamento dei controlli.

8.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Controllo amministrativo documentale tramite il SI e/o in loco	<p>Definizione della metodologia, degli strumenti e delle modalità per la realizzazione dei controlli di I livello</p> <p>Ricezione e verifica della DDR ai fini dell'avanzamento e dell'erogazione di eventuali acconti e/o saldo</p> <p>Attuazione dei controlli in loco presso il beneficiario, trasmissione degli esiti e gestione del contraddittorio/follow up</p> <p>Realizzazione dei controlli ispettivi in loco sulle operazioni campionate</p> <p>Verifica della DDR e validazione della spesa ammissibile</p>	<p>Predisposizione del piano dei controlli ed estrazione del campione delle DDR intermedie da controllare</p> <p>Esito controlli positivo, negativo o parzialmente positivo</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE+ e politica regionale unitaria</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (fse) servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i PO FSE</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio III - gestione risorse FSE pac</p>

Programmi FESR e FSE 2014-2020. Al fine di supportare le Amministrazioni nell'utilizzo di tale sistema, è stata condivisa l'istituzione di un apposito gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020, nonché da rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. Il Gruppo, ha definito le *Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità* (ultimo aggiornamento di Aprile 2022) destinate alle Autorità di Gestione, alle Autorità di Certificazione, agli Organismi Intermedi e Autorità di Audit e forniscono indicazioni comuni a livello nazionale circa le modalità di utilizzo del sistema ARACHNE al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode.

<u>Azione</u>	<u>Attività</u>	<u>Documento di riferimento Azione di riferimento</u>	<u>Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità</u>
Controlli di qualità	Controlli di qualità sulle operazioni verificate dal controllore esterno	Esito dei controlli di qualità	Controllore esterno
Controlli di qualità e di sistema	Controlli di sistema sui CdR per verificare la correttezza delle procedure utilizzate	Esito dei controlli di qualità e di sistema	Dipartimento Formazione Professionale Servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria
Controlli di qualità	Controlli di qualità sulle operazioni verificate dal Servizio 5	Esito dei controlli di qualità svolti dal Servizio 5	Autorità di Gestione Dirigente Generale Dipartimento Formazione Professionale servizio 2 - programmazione 2021/2027 - sistema di qualità della formazione - capacity building

8.2 Gli attori e gli strumenti coinvolti nell'attività di verifica

8.2.1 Il Servizio 5 - Rendicontazione Monitoraggio e Controllo di I Livello (SRMC) per FSE e politiche regionali unitarie

I controlli previsti dall'art 74 del Reg. (EU) n. 2021/1060, sono coordinati dal Servizio 5- Rendicontazione, Monitoraggio e Controllo di I livello per FSE e politiche regionali unitarie istituito all'interno dell'AdG. Il servizio è **responsabile delle seguenti attività**:

- a) definisce e implementa la metodologia e gli strumenti per i controlli di I livello;
- b) definisce la metodologia per il campionamento dei controlli in loco;
- c) coordina e supervisiona i controlli di I livello svolti da parte dei CdR, degli OO.II. e del controllore esterno incaricato;
- d) effettua la verifica di qualità dei controlli di I livello svolti dai CdR, dagli OO.II. (se individuati) e dal controllore esterno incaricato;
- e) effettua la verifica di conformità degli OO.II. (se individuati);
- f) cura il raccordo con le Istituzioni competenti per i controlli e il coordinamento per la comunicazione all'OLAF prevista all'art. 69 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al fine della trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- g) realizza le verifiche anche nei casi in cui l'AdG è beneficiaria delle operazioni così da garantire il rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui all'art.74 paragrafo 3;
- h) prepara la **Dichiarazione di gestione** ai sensi dell'art.74 paragrafo 1 lett. F).

8.2.2 UMC/ Servizio MC dei CDR competenti

I **Servizi**, istituiti presso i CdR competenti, **responsabili della rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello** dei progetti finanziati dal FSE+ svolgono le seguenti attività:

- a) sovrintendere ai controlli di I livello svolti dal controllore esterno, qualora incaricato;
- b) verificare la corretta applicazione della normativa e la corretta esecuzione delle procedure di attuazione;
- c) predisporre l'Attestazione di Spesa;
- d) effettuare le verifiche in loco delle operazioni, avvalendosi se del caso delle UO o del controllore esterno incaricato, sulla base di un programma di controlli elaborato tenendo conto dell'analisi dei rischi rivista annualmente;
- e) predisporre e mantenere, previo parere favorevole del SRMC, un'adeguata Pista di Controllo (PdC) relativa a ciascuna delle operazioni di competenza;
- f) raccogliere e validare i dati di monitoraggio dei beneficiari;
- g) attivare il controllore esterno, ove previsto per il controllo sui rendiconti.

I competenti **Servizi** di rendicontazione sono, in ogni caso, responsabili della determinazione dell'importo definitivamente riconosciuto al beneficiario per l'operazione da parte del controllore esterno.

8.2.3 Le Unità Operative (UO)

Le UO istituite dalla rete dei Centri per l'Impiego regionali, fanno parte della struttura del Dipartimento Lavoro e assicurano a livello territoriale un'azione di supporto alle attività di controllo di I livello sulle operazioni, ovvero:

- a) supportano il Servizio 4 - Monitoraggio, Controllo e Rendicontazione FSE e PON IOG - PON SPAO per le verifiche delle Domande di Rimborso intermedie e finale presentate dagli Enti attuatori e le propongono per la successiva validazione al Servizio competente;
- b) supportano l'UMC/Servizio MC nella supervisione delle varie tipologie di controlli in loco (verifiche ispettive e amministrative).

Per l'organizzazione delle proprie attività di verifica sulle operazioni, la U.O. risponde funzionalmente e si raccorda con il Servizio 4 - Monitoraggio, Controllo e Rendicontazione FSE e PON IOG - PON SPAO che le ha delegato il controllo.

Qualora ne ravvisasse la necessità (ad esempio, in caso di ritardo da parte dell'U.O.) il Servizio delegante può comunque avocare a sé, motivandolo, il controllo e procedere direttamente alla sua esecuzione.

In casi particolari, l'AdG, facendo proprie le esigenze di supporto rappresentate dal CdR Istruzione e Formazione e dal CdR Famiglia, procede a trasmettere richiesta di utilizzo dei CPI al Dipartimento Lavoro con il quale, a seguito di autorizzazione, andrà a definire la corretta modalità di attivazione degli stessi.

8.2.4 Controllore esterno

Il controllore esterno, ove attivato, realizza per conto dell'Amministrazione regionale il controllo di I livello. In particolare:

- a) esegue i controlli a campione in loco;
- b) esegue le verifiche ispettive in itinere;
- c) esegue le verifiche sulle DDR;
- d) esegue i controlli sulla rendicontazione finale.

Il controllore esterno risponde funzionalmente all'UMC/Servizio MC, che provvede a incaricarlo dell'effettuazione dei controlli in base alle richieste pervenute e dai Servizi competenti della rendicontazione. Resta inteso che i servizi competenti dell'Amministrazione sono comunque responsabili delle comunicazioni ai beneficiari e spetta ad essi svolgere le verifiche di qualità ritenute consone, sul lavoro svolto dal controllore esterno.

8.2.5 Responsabili per il controllo dell'Organismo Intermedio

L'Organismo Intermedio è il **diretto responsabile** delle funzioni delegate allo stesso dall'AdG attraverso l'atto di convenzione correlato.

Nel caso in cui tale convenzione conferisca all'OI delega piena che include la gestione delle verifiche, queste ultime saranno attuate direttamente dall'OI. In questo caso, l'AdG attraverso il Servizio 5- Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria opererà con funzioni di supervisione anche sull'esecuzione dei controlli di I livello, coerentemente con il compito generale di assicurare che le funzioni delegate siano correttamente eseguite.

Nel caso in cui la convenzione di riferimento non preveda la delega all'esecuzione delle verifiche queste ultime saranno svolte dal suddetto Servizio 5 in analogia con quanto previsto al precedente 8.2.1 lettera g).

8.2.6 Beneficiari

Così come specificato nel Vademecum¹⁵ beneficiari dovranno assicurare, la presentazione delle Domande di Rimborso intermedie e finali, oltre alla trasmissione dei dati di monitoraggio finanziari, fisici e procedurali di competenza ed il loro invio alle scadenze previste. In particolare, per ciascuna DDR finale, il beneficiario deve presentare ai Servizi competenti alla rendicontazione, tutta la documentazione richiesta, utilizzando i modelli predisposti dall'AdG. I beneficiari sono, pertanto, responsabili di un'azione di auto controllo sulla conformità dei prodotti/servizi forniti e sulla correttezza delle informazioni trasmesse all'Amministrazione, essendo tenuti

¹⁵ Paragrafo 10 "procedure di spesa, liquidazioni, certificazioni e fidejussioni".

a garantire che le spese/attività dichiarate a titolo di cofinanziamento sono legali, regolari e conformi a tutte le norme europee e nazionali applicabili in relazione alle loro richieste. Essi, pertanto, devono avere proprie **procedure di controllo interno**, proporzionate alle dimensioni dell'organismo e alla natura dell'operazione.

8.2.7 Gli strumenti di verifica

Come descritto dettagliatamente nel seguito, tutti i controlli posti in essere devono essere formalizzati attraverso gli **appositi verbali e le Check-list** (i cui format sono allegati al presente Manuale).

Il sistema informativo traccia l'esito delle verifiche effettuate, rendendo così possibile il mantenimento, anche in ottica di elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione, la visualizzazione almeno dei dati di seguito riportati per ogni procedura di attivazione:

- Identificativo operazione;
- beneficiario;
- localizzazione;
- organismo che effettua il controllo;
- data verifica;
- esito controllo;
- importo non ammissibile;
- importo controllato.

Le verifiche di gestione sono documentate nel **fascicolo di progetto** (cfr. Capitolo 14) e nella Pista di Controllo, regolamentata dall'art.69 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 2021/1060, ed i risultati sono messi a disposizione del personale e degli organismi interessati.

In tutte le fasi del processo i soggetti abilitati ai controlli possono prendere visione delle risultanze dei controlli effettuati precedentemente e/o da altri soggetti, prevalentemente in termini di:

- soggetti incaricati del controllo
- ambito del controllo (amministrativo, finanziario, fisico, tecnico)
- data del controllo
- tipologia del controllo (tavolino o in loco)
- dettaglio delle irregolarità riscontrate e loro eventuale impatto finanziario
- eventuali comunicazioni inoltrate agli organi competenti
- controdeduzioni del beneficiario finale
- azioni correttive individuate.

In particolare, sarà altresì garantito il monitoraggio di tutte le azioni di *follow-up* necessarie per assicurare la correzione degli errori e delle irregolarità riscontrate.

8.3 Verifica sulla procedura di selezione delle operazioni

I Servizi competenti al controllo di I livello, sono altresì responsabili dello svolgimento di verifiche sulla correttezza della procedura di selezione e ammissione al finanziamento dell'operazione per ogni procedura di attivazione¹⁶. Essi hanno, il compito di garantire che le operazioni oggetto di finanziamento siano state selezionate conformemente a procedure e criteri adeguati che siano non discriminatori e trasparenti, che

¹⁶ Per la verifica delle operazioni c.d. non native, ai sensi dell'art.63.6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, si applica l'Allegato 52 - Check list di controllo operazioni non native.

tengano conto dei principi quali la parità fra uomini e donne e, ove appropriato, lo sviluppo sostenibile, che siano conformi alle vigenti norme nazionali e dell'UE.

È inoltre compito dei servizi competenti i controlli di I livello verificare che i beneficiari siano stati informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o servizi da fornitura concessoria, sul piano di finanziamento, sul termine di esecuzione e sulle informazioni finanziarie e di altro tipo da fornire all'Amministrazione, accertando che sia stata valutata la capacità operativa, tecnica e amministrativa dei richiedenti.

Ai fini dell'applicazione e della definizione dell'analisi del rischio per campionamento di specifiche operazioni da sottoporre al controllo per le verifiche delle procedure selettive, si abbina la definizione della analisi del rischio e la estrazione del campione come da seguente tabella.

Se le operazioni sono meno di 100 il campione minimo è 3 operazioni, se le operazioni sono meno di 50 il campione minimo è 2.

Tabelle 6-7-8-9: analisi del rischio per campionamento di specifiche operazioni

Numero operazioni	Campione
< di 100	minimo 3 operazioni
< di 50	minimo 2 operazioni

Indicatore		Indice (segnare con una X l'indice da attribuire)	Riportare dalla colonna indice il valore segnato
Macroprocesso	Aiuti	1	
	Sovvenzioni	0,5	
	ABS	0	
Tipologia costi	OCS	0	
	reali	1	
	misto	0,5	
Natura beneficiario	pubblica	0	
	misto	0,5	
	privato	1	
Avviso analogo realizzato/finanziato	> 80%	0	
	60% > x < 79%	0,5	
	< 60%	1	
concentrazione beneficiario (n. operazioni max su un beneficiario)	>10	1	
	3 > x < 9	0,5	
	< 3	0	
Importo medio operazioni	> 500 k	1	
	200 > k < 499	0,5	
	< 200 k	0	
		TOTALE INDICE	

Indice	Probabilità (con la quale il problema può avvenire)
1	alta
0,5	media

Indice	Probabilità (con la quale il problema può avvenire)
0	bassa

Indice complessivo	Campionamento
> 4	10,00%
$3 > x < 4$	5,00%
< 2	1,00%

Le verifiche di gestione sulle procedure selettive sono realizzate da parte dei Servizi competenti utilizzando le apposite Check-list, differenziate per le operazioni di natura contrattuale (cfr. Allegato 11 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo delle procedure di selezione e Allegato 36 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo delle procedure di selezione).

I servizi di programmazione segnalano tempestivamente l'esito della graduatoria provvisoria al Servizio UMC. Il servizio UMC nel controllo seguente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, esita la check-list al Servizio Programmazione segnalando eventuali criticità. In caso di assenza di criticità la check-list viene completata direttamente alla graduatoria definitiva.

8.4 Controllo documentale

Le Domande di Rimborso presentate dai beneficiari, devono essere sottoposte a verifiche amministrative (verifiche desk) da parte del CdR (Servizio Gestione) prima dell'inclusione nelle Attestazioni di Spesa. La verifica deve comprendere un esame sia della DDR sia della documentazione giustificativa allegata, la quale deve essere inserita nel sistema informativo. La tipologia di documenti giustificativi da richiedere ai beneficiari ai fini della verifica si differenzia in base alle sovvenzioni ricevute che possono essere di diverse forme come previsto dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti (art. 53 lett. a);
- costi unitari (art.53 lett. b);
- somme forfettarie (art. 53 lett. c);
- finanziamenti a tassi forfettari (art.53 lett. d);
- una combinazione delle forme elencate (art.53 lett. e);
- finanziamenti non collegati ai costi purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'art. 95 Reg. (UE) n. 2021/1060 (art.53 lett. f).

In generale, e per tutte le tipologie di operazione e forme di sovvenzione le verifiche devono accertare:

- che la spesa/attività faccia riferimento al periodo di ammissibilità e sia stata effettivamente sostenuta/realizzata;
- che la spesa/attività faccia riferimento a un'operazione approvata;
- la conformità alle condizioni del Programma e alle prescrizioni della procedura di riferimento;
- la conformità alle norme di ammissibilità europee, nazionali e regionali;
- la conformità dei documenti giustificativi e della Pista di Controllo adottata;
- per le operazioni semplificate in materia di costi, che le condizioni per i pagamenti, siano state rispettate dal beneficiario;

- la conformità, ove appropriato, alle norme sugli aiuti di Stato e sugli appalti pubblici;
- il rispetto degli obblighi in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché, ove opportuno, sviluppo sostenibile;
- il rispetto delle norme dell'UE e nazionali in materia di pubblicità;
- la conformità della realizzazione e degli avanzamenti fisici dell'operazione misurati tramite indicatori di output e, se del caso, indicatori di risultato, comuni e specifici per Programma e micro-dati;
- la fornitura del prodotto o del servizio in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo per ogni forma di sostegno.

Oltre a tali aspetti di natura amministrativo-contabile, in considerazione del marcato orientamento al risultato che caratterizza la Programmazione 2021-2027, le verifiche di gestione sulle Domande di Rimborso riguarderanno anche la completezza e l'adeguatezza dei dati forniti dai soggetti attuatori utili alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, comuni e specifici, del PR.

Le verifiche amministrative su base documentale (verifiche desk) sul 100% delle domande di rimborso hanno per oggetto la documentazione amministrativa e contabile presentata dal soggetto attuatore nelle diverse fasi di esecuzione dell'operazione e sono finalizzate alla validazione della spesa dichiarata dal Beneficiario.

In particolare, le **verifiche documentali vengono svolte:**

- **in fase di realizzazione dell'operazione sulle Domande di rimborso intermedie**, che vengono periodicamente trasmesse al Servizio a cui compete l'attività di rendicontazione, monitoraggio e controllo, corredate della documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute/attività realizzate;
- **a conclusione dell'operazione**, con la presentazione della DDR finale.

Sulla base di uno specifico **documento metodologico di analisi dei rischi** predisposto dall'AdG, come normato dal paragrafo 2, art.74 RDC, "*le verifiche di gestione, di cui sopra, sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto*"¹⁷, tenendo conto che l'AdG si riserva la possibilità di effettuare le verifiche amministrative svolte fino al 100% della popolazione delle domande di rimborso e dei giustificativi di spesa all'interno delle domande di rimborso, e comunque sul campionamento del 30% delle righe di pagamento.

Dal punto di vista procedurale, le verifiche sulle Domande di Rimborso intermedie vengono effettuate, di norma, da parte del personale del CdR competente per l'operazione.

Questi procede alla verifica delle **Domande di Rimborso** attraverso i seguenti step:

1. il personale incaricato effettua la verifica della DDR presentata dal beneficiario, sulla base della documentazione visionata e determina l'ammontare delle risorse ammesse;
2. i controlli sono formalizzati nell'apposita Check-list prevista in allegato al presente Manuale (cfr. *Allegato 15 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia*) contenente l'indicazione del nominativo del soggetto che ha eseguito il controllo e della data di effettuazione dello stesso. In caso di Domande di Rimborso Intermedie con importo superiore a € 50.000,00 si prevede che i controlli vengano eseguiti da due incaricati o da un incaricato ed il dirigente del servizio, con apposizione della doppia firma sugli allegati.
3. l'esito del controllo è registrato sul SI;

¹⁷ Come prevede il Considerando 62 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, "per assicurare un adeguato equilibrio tra l'attuazione efficace ed efficiente dei fondi e i relativi costi e oneri amministrativi, la frequenza, la portata e la copertura delle verifiche di gestione dovrebbero basarsi su una valutazione dei rischi che tenga presenti fattori quali il numero, la tipologia, la portata e il contenuto delle operazioni attuate, i beneficiari e il livello di rischio individuato da precedenti verifiche di gestione e audit. Le verifiche di gestione dovrebbero essere proporzionate ai rischi risultanti da tale valutazione dei rischi e gli audit dovrebbero essere proporzionati al livello di rischio per il bilancio dell'Unione".

4. il Beneficiario, attraverso il sistema informativo, prende visione delle eventuali spese/attività non riconosciute.

Per quanto riguarda, invece, le verifiche sulla **DDR finale** avvengono secondo le modalità di seguito descritte, differenziate in caso di coinvolgimento del controllore esterno.

Nel caso di verifica del Rendiconto Finale effettuata dall'Amministrazione, il *Servizio competente* procede alla verifica del Rendiconto attraverso i seguenti step:

- il personale incaricato effettua verifica del Rendiconto e, sulla base del controllo effettuato utilizzando l'apposita Check-list di controllo (*cf. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale*) e della documentazione visionata, emette una **Nota di Revisione provvisoria** corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo;
- il beneficiario, a seguito della notifica della Nota di Revisione provvisoria, presenta eventuali controdeduzioni entro il termine assegnato;
- il Servizio, a seguito del contraddittorio, ovvero, trascorso infruttuosamente il termine assegnato per la presentazione delle controdeduzioni, emette la **Nota di Revisione definitiva** corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo e la trasmette al Servizio Gestione competente.

Nel caso di verifica del Rendiconto Finale effettuata attraverso il Controllore esterno, il *Servizio Rendicontazione Monitoraggio e Controllo*, anche tramite il Sistema informativo, potrà richiedere l'esecuzione del controllo da parte del controllore esterno (se previsto), in questo caso provvederà ad informare il beneficiario che il controllo è stato affidato al Controllore esterno.

Il Controllore esterno effettua la verifica del Rendiconto e, sulla base del controllo effettuato utilizzando l'apposita Check-list di controllo (*cf. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale*) e della documentazione visionata, emette una Nota di Revisione provvisoria corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo e la trasmette al *Servizio* competente alla rendicontazione che:

- valuta l'esito del controllo e notifica al beneficiario la Nota di Revisione provvisoria;
- assicura l'eventuale contraddittorio con il beneficiario, qualora quest'ultimo abbia presentato delle controdeduzioni entro il termine assegnato, con il supporto del controllore esterno;
- riceve la Nota di Revisione definitiva, rilasciata dal controllore esterno a seguito del contraddittorio, ovvero, trascorso infruttuosamente il termine assegnato per la presentazione delle controdeduzioni, corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo e la Check-list di controllo debitamente firmate;
- trasmette ai Servizi Gestione competenti la Nota di Revisione definitiva corredata della documentazione prevista.

8.4.1 Controlli sulle operazioni finanziate a costi reali

Verifiche da effettuare su ogni DDR intermedia – a costi reali

I Servizi competenti nell'esecuzione dei controlli accedono attraverso il Sistema Informativo alle Domande di rimborso trasmesse dal beneficiario e alla relativa documentazione giustificativa di supporto.

Nel caso di utilizzo di enti in house o altri enti pubblici, l'AdG può decidere di utilizzare i sistemi informativi di detti enti per il controllo e l'archiviazione della documentazione a supporto delle spese sostenute e rendicontate, a condizione che l'AdG, l'AC e l'AdA possano avere accesso a tali sistemi e che gli stessi garantiscano adeguati standard di sicurezza e di affidabilità dei dati. I beneficiari/organismi intermedi dovranno comunque assicurare l'implementazione di tutti i dati, economici e finanziari, sul sistema informativo del programma.

I Servizi competenti nell'esecuzione dei controlli provvedono quindi all'effettuazione delle seguenti verifiche¹⁸:

1. **Verifica della completezza e correttezza formale di tutte le Domande di Rimborso;**
2. **Verifica della coerenza e della completezza amministrativo-contabile**, sulla base dei seguenti aspetti:
 - importo totale della domanda (verifica che l'importo dichiarato non superi quello approvato);
 - giustificativi di spesa (verifica sia della presenza dei giustificativi sul sistema informativo, sia che l'importo totale dei documenti di spesa - tenendo conto della pertinente ripartizione dei costi - corrisponda a quanto dichiarato nella DDR);
 - conformità e regolarità della realizzazione dell'operazione rispetto a quanto previsto nell'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare, in merito allo stato di avanzamento delle attività e alla relativa tempistica (verifica svolta sulla base di documenti descrittivi e dati attestanti le attività svolte in possesso dell'Amministrazione);
3. **Verifica della regolarità finanziaria della spesa sulla base di un controllo al 100% su un determinato set di documenti giustificativi** (cfr. Tabella 4).

I controlli sono finalizzati a verificare i seguenti aspetti:

- la temporalità della spesa, nel rispetto della tempistica prevista dall'operazione;
- la pertinenza e imputabilità diretta o indiretta all'operazione;
- l'effettivo sostenimento della spesa;
- la correttezza e la conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo;
- il rispetto del periodo di ammissibilità e delle tipologie di spesa consentite dalla vigente normativa europea, nazionale e regionale; la riferibilità della spesa al beneficiario/soggetto attuatore e all'operazione selezionata;
- l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi pagamenti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla vigente normativa europea, nazionale e regionale, anche con riferimento alle disposizioni specifiche in materia di aiuti di Stato;
- il rispetto del divieto di cumulo del contributo o dei finanziamenti europei a valere sulla stessa operazione, verificando che sia stata acquisita la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 da parte del beneficiario.

**Tabella 10 - Verifiche documentali sulle Domande di Rimborso intermedie
costi reali: set documenti giustificativi**

Tipologia di Spesa	SET DOCUMENTI DA VERIFICARE
Risorse Umane interne	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordine di Servizio timbrato e firmato dal Rappresentante Legale; ▪ Curriculum; ▪ Documento d'Identità in corso di validità; ▪ Timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (cfr. <i>Allegato Timesheet mensile del Vademecum</i>); ▪ Prospetto di calcolo del costo attribuito al Progetto (cfr. <i>Allegato Calcolo costo orario dipendente - Vademecum</i>); ▪ Busta Paga; ▪ Relazione tutor per attività non in aula; ▪ Pagamenti (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso; ▪ F24 (ritenute/contributi) e prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ registro per attività di docenza; ▪ dichiarazione docenti sull'esperienza professionale e didattica.

¹⁸ Cfr. Considerando 62 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Tipologia di Spesa	SET DOCUMENTI DA VERIFICARE
Risorse Umane Esterne: Lavoro Autonomo Occasionale ex art. 2222 c.c.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura di selezione; ▪ Curriculum; ▪ Contratto di prestazione/Lettera d'incarico; ▪ Documento d'identità in corso di validità; ▪ Ricevuta non fiscale conforme alla normativa prevista dal DPR n. 642 del 26/10/1972; ▪ Timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (<i>cf. Allegato Timesheet mensile del Vademecum</i>); ▪ dichiarazione docenti sull'esperienza professionale e didattica; ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso; ▪ F24 (ritenute/contributi) e prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ registro per attività di docenza.
Risorse Umane Esterne: Partita IVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedura di selezione; ▪ Fattura; ▪ Curriculum; ▪ Contratto di prestazione/Lettera d'incarico; ▪ Documento d'identità in corso di validità; ▪ Timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (<i>cf. Allegato Timesheet mensile del Vademecum</i>); ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ dichiarazione docenti sull'esperienza professionale e didattica; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso; ▪ F24 (ritenute/contributi) e prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ Registro per attività di docenza.
Acquisto di beni e/o servizi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattura/Ricevuta; ▪ Documentazione attestante le procedure di acquisizione; ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso; ▪ Prospetto di ripartizione della spesa tra diversi progetti (nel caso di costi indiretti).
Noleggio e/o leasing Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattura/Ricevuta; ▪ Ordine d'acquisto/Contratto/Preventivi (<i>se previsti</i>); ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso; ▪ Prospetto di ripartizione della spesa tra diversi progetti (nel caso di costi indiretti).
Affitto locali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattura/Ricevuta; ▪ Contratto di Locazione; ▪ Planimetria immobili; ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso; ▪ Prospetto di ripartizione della spesa tra diversi progetti (nel caso di costi indiretti).
Indennità di frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Busta Paga/Ricevuta; ▪ Documento d'identità in corso di validità; ▪ Riepilogo mensile delle ore di frequenza formazione/tirocinio dell'allievo timbrato e firmato dal Rappresentante Legale; ▪ Registro d'aula (<i>cf. Allegato al Vademecum</i>); ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso.
Beni ammortizzabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri cespiti ammortizzabili (<i>se applicabile</i>); ▪ Prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al Progetto timbrato e firmato dal Rappresentante Legale; ▪ Fattura/Ricevuta; ▪ Pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); ▪ Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli; ▪ E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in Domanda di rimborso.
In caso di ricorso al principio della flessibilità, le spese sono in linea con le regole richieste dalla normativa prevista (FESR)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documenti contabili.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese nella forma di autodichiarazioni ai sensi degli artt. 21 e 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, allegando la fotocopia di un documento d'identità (chiaro e leggibile) del soggetto firmatario in corso di validità.

L'esecuzione dei controlli documentali delle DDR intermedie da parte dei servizi competenti deve essere formalizzata attraverso l'apposita Check-list prevista in allegato al presente Manuale (*cfr. Allegato 15 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia*) corredata del dettaglio delle spese ammesse e non ammesse (*cfr. Allegato 16 - SOVVENZIONI: Esito controllo sull'elenco pagamenti FSE+ - DDR intermedia*).

Gli esiti del controllo sono registrati sul sistema informativo del Programma.

4. Verifiche da effettuare sulla Domanda di rimborso finale – costi reali

I controlli della rendicontazione sono avviati quando il beneficiario trasmette al competente Servizio il Rendiconto Finale dell'operazione attraverso il Sistema Informativo che notifica ai soggetti interessati l'avvenuta ricezione.

Il Servizio verifica la completezza della documentazione presente a sistema e, nel caso in cui la documentazione risulti incompleta, richiede al beneficiario di integrare la documentazione mancante.

I controlli sulla rendicontazione:

- coprono il 100% delle spese dichiarate dal Beneficiario;
- sono svolti sulla totalità della documentazione in originale comprovante la spesa;
- riguardano tutta la spesa oggetto del progetto, inclusa la componente già verificata in occasione dei controlli sulle Domande di rimborso intermedie.

I controlli del Rendiconto Finale sono effettuati o presso l'ufficio responsabile della rendicontazione o presso la sede del beneficiario. L'esito del controllo (provvisorio e finale) dovrà essere formalizzato nella Nota di Revisione (*cfr. Allegato 20 - SOVVENZIONI: Nota di Revisione Costi Reali-Tasso Forfettario*) con allegata l'apposita Check-list (*cfr. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale*) e il dettaglio delle spese ammesse e non ammesse (*cfr. Allegato 21 - SOVVENZIONI: Esito controllo sull'elenco pagamenti FSE+ - DDR finale*). Gli esiti del controllo sono registrati sul sistema informativo del Programma.

8.4.2 Controlli documentali delle operazioni finanziate mediante tasso forfettario

Nel caso di finanziamenti a tasso forfettario, il controllo documentale, oltre a verificare gli aspetti di conformità amministrativa già menzionati (es. rispetto di tutte le norme UE, nazionale e regionali applicabili, rispetto delle condizioni previste per il sostegno, rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, di aiuti di Stato, completezza e correttezza dei dati di monitoraggio trasmessi ecc.), deve appurare, ove opportuno:

- l'effettività della spesa delle categorie di costi che compongono la base del calcolo, laddove non siano state utilizzate altre opzioni semplificate come base di calcolo (totale dei costi diretti o costi diretti del personale). In questo caso, la verifica avviene secondo quanto sopra descritto per le operazioni finanziate a "costi reali" sia in relazione alla Domanda di Rimborso intermedia, sia a quella finale;
- che i costi siano stati correttamente assegnati a una determinata categoria (corretta classificazione dei costi);
- che non vi sia alcuna doppia dichiarazione della stessa voce di costo (ad esempio, sia come "costo di base" che come "costo calcolato");
- che il tasso forfettario sia stato applicato correttamente;
- che l'importo addebitato in base al tasso forfettario sia stato proporzionalmente adeguato se il valore della categoria di costo a cui è stato applicato è stata modificata;
- che sia stata presa in considerazione l'eventuale esternalizzazione (ad esempio, nel caso in cui parte dell'operazione/progetto sia esternalizzata, le voci di costo delle attività delegate devono essere

scorporate nella componente del costo reale e nella parte a tasso forfettario, in tal caso si parla di “tasso mitigato”).

Se in esito alle verifiche di gestione, il soggetto incaricato del controllo intende procedere a ridurre l’importo delle categorie di costo che fungono da base di calcolo, deve ridurre proporzionalmente il corrispondente ammontare dichiarato su base forfettaria.

Le verifiche sono svolte utilizzando gli allegati previsti dalla sezione controlli sulle operazioni finanziate a costi reali (cfr. par. 8.4.1), compilando sia la sezione a costi reali che quella relativa ai tassi forfettari.

8.4.3 Controlli documentali delle operazioni finanziate a UCS

Verifiche da effettuare su ogni Domanda di Rimborso intermedia-UCS

Nel caso di operazioni finanziate mediante UCS, l’oggetto dei controlli è rappresentato dalle **Domande di Rimborso intermedie-UCS** e dall’ulteriore documentazione a corredo, trasmesse dai soggetti beneficiari.

I controlli si propongono la finalità di validare l’avanzamento delle attività (quantità/risultati) dichiarate dal soggetto beneficiario e, nello stesso tempo, di monitorare la corretta attuazione degli interventi finanziati e il rispetto delle condizioni quali-quantitative previste dall’Avviso di riferimento.

I Servizi competenti nell’esecuzione dei controlli accedono attraverso il Sistema Informativo alle Domande di Rimborso intermedie-UCS presentate dal beneficiario, nonché alla relativa documentazione giustificativa di supporto.

Così come previsto nel caso delle operazioni finanziate a costi reali, i controlli avvengono sul **100%** delle **Domande di Rimborso** verificando i seguenti aspetti:

- conformità e correttezza formale della documentazione presentata in sede di Domande di Rimborso intermedie-UCS rispetto alla modulistica prevista;
- coerenza delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa rispetto a quanto indicato nell’Avviso pubblico di riferimento, nei provvedimenti autorizzativi e nel progetto esecutivo (se previsto) in relazione all’avvio dei corsi, alle risorse umane impegnate nelle attività di formazione e agli allievi/partecipanti;
- verifica delle eventuali attività delegate a soggetti terzi rispetto alla normativa di riferimento;
- completezza e adeguatezza dei dati di monitoraggio trasmessi;
- presenza sul sistema informativo del documento d’identità degli allievi in corso di validità;
- verifica, attraverso il sistema informativo, della percentuale di presenza degli allievi e dell’eventuale diminuzione del numero degli allievi validi che determinerà, ove previsto, la rideterminazione dell’UCS;
- verifica dell’avvenuta trasmissione dei dati di monitoraggio.

Per ogni Domanda di Rimborso intermedio-UCS, i Servizi competenti nell’esecuzione dei controlli, attraverso il Sistema Informativo, procedono inoltre all’**estrazione di un campione casuale di giornate/ore, pari ad almeno il 10% delle giornate/ore dichiarate**, sulle quali saranno effettuate ulteriori verifiche come riportato nel seguente tabella.

Tabella 11 - Verifica documentale sulle Domande di Rimborso intermedie UCS: set aggiuntivo

<u>SET AGGIUNTIVO DA VERIFICARE A CAMPIONE</u>	
<u>Documento controllato</u>	<u>Elementi di verifica</u>
Registro cartaceo	Per le giornate e le ore campionate viene effettuato un riscontro sulla corretta compilazione della scansione del registro cartaceo caricato a sistema (firme, conformità rispetto al calendario, etc.) e di rispondenza con i dati del registro inserito sul sistema informativo.

SET AGGIUNTIVO DA VERIFICARE A CAMPIONE	
Documento controllato	Elementi di verifica
Personale docente	Per le giornate e le ore campionate viene effettuata una verifica per i docenti corrispondenti della presenza e della conformità della documentazione prevista (contratto/lettera d'incarico, documento d'identità, dichiarazione sull'esperienza professionale e didattica con allegato CV), controllando l'esistenza del contratto del docente per il progetto/corso in oggetto, l'adeguatezza del CV rispetto alla materia oggetto di insegnamento e la corretta inquadratura del docente per fascia di esperienza professionale e didattica.
Allievi	Per gli allievi campionati viene effettuata una verifica del possesso dei requisiti richiesti (es. età, residenza, condizione occupazionale).

L'esecuzione dei controlli documentali delle DDR intermedie da parte dei servizi competenti deve essere formalizzata attraverso l'apposita Check-list prevista in allegato al presente Manuale (*cf. Allegato 15 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia*) corredata dal documento contenente le eventuali decurtazioni effettuate (*cf. Allegato 17 - SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata UCS - DDR intermedia*).

Nel caso di UCS – Borse di Studio la suddetta Check-list dovrà essere corredata dal relativo documento contenente le eventuali decurtazioni effettuate (*cf. Allegato 18 - SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata UCS-Borse di studio - DDR intermedia*).

Gli esiti del controllo sono registrati sul sistema informativo del Programma.

Verifiche da effettuare sulla Domanda di Rimborso finale-UCS

I controlli della rendicontazione finale avvengono in seguito alla trasmissione del Rendiconto Finale dell'operazione (Domanda di Rimborso finale-UCS), da parte del beneficiario, al Servizio competente alla rendicontazione attraverso il Sistema Informativo che notifica ai soggetti interessati l'avvenuta ricezione.

Il servizio verifica la completezza della documentazione presente a sistema e, nel caso in cui la documentazione risulti incompleta, richiede al beneficiario di integrare la documentazione mancante.

I controlli sulla rendicontazione finale:

- coprono il 100% delle attività dichiarate dal beneficiario;
- sono svolti sulla totalità della documentazione in originale comprovante le attività realizzate e il rispetto delle prescrizioni previste dall'Avviso di riferimento (es. dichiarazione sull'esperienza professionale e didattica con allegato CV, contratti personale docente, ore di tutoraggio, ecc.);
- riguardano tutte le attività oggetto del progetto, inclusa la componente già verificata in occasione dei controlli sulle Domande di Rimborso intermedie - UCS.

Le verifiche riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- conformità delle attività realizzate rispetto agli obiettivi di progetto;
- conformità e correttezza formale della documentazione presentata in sede di Domanda di Rimborso finale - UCS - DDR finale rispetto alla modulistica prevista;
- corretta tenuta dei registri didattici e degli altri registri obbligatori previsti per l'intervento finanziato e loro allineamento rispetto alle informazioni inserite a sistema;
- coerenza delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa ai fini della Domanda di Rimborso finale - UCS - DDR finale rispetto a quanto indicato nell'Avviso pubblico di riferimento, nei provvedimenti autorizzativi, nel progetto approvato e nel progetto esecutivo, in relazione all'avvio dei corsi, alle risorse umane impegnate nelle attività di formazione e agli allievi;
- correttezza e conformità delle convenzioni di stage, ove previste;
- veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dal soggetto beneficiario (a campione);

- rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
- idoneità dei materiali didattici rispetto agli obiettivi dell'azione finanziata;
- corretta applicazione delle eventuali decurtazioni previste dall'Avviso pubblico;
- correttezza della Domanda di Rimborso presentata a giustificazione delle spese per le quali l'Avviso pubblico prevede la rendicontazione a costi reali;
- effettivo raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- corretto aggiornamento del sistema informativo;
- verifica delle eventuali attività delegate a soggetti terzi rispetto alla normativa di riferimento;
- corretta e puntuale trasmissione dei dati di monitoraggio.

I controlli del Rendiconto Finale sono effettuati o presso l'ufficio responsabile della rendicontazione, o presso la sede del beneficiario. L'esito del controllo (provvisorio e finale) dovrà essere formalizzato nella Nota di Revisione (*cf. Allegato 22 - SOVVENZIONI: Nota di Revisione UCS*) con allegata l'apposita Check-list (*cf. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale*).

Nel caso di UCS – Borse di Studio dovrà essere utilizzata la relativa Nota di Revisione (*cf. Allegato 23 - SOVVENZIONI: Nota di Revisione UCS-Borse di studio*) con allegata l'apposita Check-list (*cf. Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale*) corredata dal relativo documento contenente le eventuali decurtazioni effettuate (*cf. Allegato 24 - SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata UCS-Borse di studio - DDR fin.*).

Gli esiti del controllo sono registrati sul sistema informativo del Programma.

8.4.4 Controlli su operazioni finanziate mediante somme forfettarie

Nel caso di somme forfettarie, tutti i costi ammissibili, o parte dei costi ammissibili di un'operazione, sono calcolati sulla base di un importo forfettario predeterminato. La sovvenzione è riconosciuta interamente al beneficiario solo se i termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output previsti sono stati interamente rispettati. Nel caso di raggiungimento di un risultato parziale, non è riconosciuto alcun finanziamento.

La validazione della spesa e i controlli sono quindi effettuati, di norma, al termine dell'attività/output a cui è associata la somma forfettaria.

I controlli avvengono in seguito alla trasmissione da parte del beneficiario al servizio competente della Domanda di Rimborso intermedia (se previsto) o finale.

I controlli:

- coprono il 100% delle attività/output dichiarate/i dal Beneficiario;
- sono svolti sulla totalità della documentazione in originale comprovante le attività realizzate e il rispetto delle prescrizioni previste dall'Avviso di riferimento (e.g. materiali di supporto predisposti per eventi seminari, comunicazione obbligatoria attestante l'avvenuta assunzione/stabilizzazione, materiali attestanti l'avvenuta progettazione didattica);
- riguardano tutte le attività oggetto del progetto.

Le **verifiche** riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- conformità e correttezza formale della documentazione presentata a supporto della richiesta di rimborso;
- conformità delle attività realizzate rispetto agli obiettivi di progetto;
- effettivo raggiungimento degli obiettivi di progetto;

- coerenza delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa rispetto a quanto indicato nell'Avviso pubblico di riferimento, nei provvedimenti autorizzativi, nel progetto approvato e nel progetto esecutivo;
- veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dal soggetto beneficiario (a campione);
- rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
- corretto aggiornamento del sistema informativo;
- corretta e puntuale trasmissione dei dati di monitoraggio.

L'esecuzione dei controlli documentali delle DDR intermedie (se prevista) da parte dei servizi competenti deve essere formalizzata attraverso l'apposita Check-list (cfr. *Allegato 15 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia*) corredata dall'esito dei controlli sulla relazione attività realizzata (cfr. *Allegato 19 - SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata Somme Forfettarie – DDR intermedia e finale*). Gli esiti del controllo sono registrati sul sistema informativo del Programma.

I controlli del Rendiconto Finale sono effettuati o presso la sede del responsabile della rendicontazione, o presso la sede del beneficiario. L'esito del controllo (provvisorio e finale) dovrà essere formalizzato nella Nota di Revisione (cfr. *Allegato 25 - SOVVENZIONI: Nota di Revisione Somme Forfettarie*) con allegata l'apposita Check-list (cfr. *Allegato 26 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale*) e l'esito dei controlli sulla relazione attività realizzata (cfr. *Allegato 19 - SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata Somme Forfettarie – DDR intermedia e finale*).

8.5 Controlli documentali delle operazioni tirocinio

Nel caso di operazioni che prevedono il pagamento di tirocini finanziati dal CdR Dipartimento Lavoro sono previsti i seguenti strumenti di controllo:

- *Allegato 48 – TIROCINI: Check-list di controllo stato di “NEET”*
- *Allegato 49 – TIROCINI: Check-list per i controlli documentali per il pagamento della indennità mensile di tirocinio*
- *Allegato 50 – TIROCINI: Check-list per la verifica mensile indennità di tirocinio*

8.6 Controlli documentali per il pagamento dei servizi realizzati dalla PA avvalendosi del personale interno

Nel caso di operazioni che prevedono il pagamento dei servizi realizzati dalla PA avvalendosi del personale interno sono previsti i seguenti strumenti di controllo:

- *Allegato 51 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list controllo per il pagamento dei servizi realizzati dalla PA.*

8.7 Controlli in loco

Le verifiche in loco, ossia svolte presso la sede del Beneficiario, sono riconducibili a due diversi tipi di verifica:

- **controlli di natura amministrativa** (cfr. par. 8.9.1) descritti in maniera differenziata a seconda della modalità di rendicontazione dei costi: costi reali (cfr. par. 8.9.3), tasso forfettario (cfr. par.8.9.4), unità di costo standard (cfr. par. 8.9.5) e somme forfettarie (cfr. par 8.9.6);
- **controlli di natura ispettiva** (cfr. par. 8.9.7) svolti secondo le medesime modalità – ma con intensità differenziata – a seconda delle modalità di valorizzazione dei costi.

8.7.1 Controlli amministrativi in loco

Le verifiche in loco delle operazioni sono eseguite da parte dell'AdG per il tramite dei CdR (UMC/Servizio MC) competenti, delle Unità Operative (per il CdR Dipartimento lavoro) e del Controllore esterno.

Tali verifiche sono eseguite quando l'attuazione del progetto è ben avviata sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario. Le verifiche in loco sono eseguite al fine di controllare in particolare la reale ed effettiva realizzazione dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni dell'accordo, i progressi fisici, la legittimità e regolarità della spesa, il rispetto delle norme dell'UE sulla pubblicità, nonché la presenza di una contabilità separata, ovvero un'adeguata verifica contabile e la tracciabilità dei pagamenti nel rispetto di quanto previsto dall'art 74 Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla Legge n. 136/2010.

Le verifiche in loco, conformemente a quanto previsto dall'art. 74 paragrafo 2 Reg. (UE) n. 2021/1060 sono eseguite su base campionaria, a seguito della definizione della metodologia, basata sull'analisi dei rischi, prima della prima attestazione di spesa dell'anno contabile, assicurando che nessuna operazione, per la quale sia stata presentata una Domanda di Rimborso, venga esclusa dalla possibilità di essere soggetta a verifiche. Ciascun Servizio tenendo conto delle particolarità del proprio universo (popolazione) di riferimento, procede alla predisposizione dell'analisi dei rischi e del piano di controllo e all'estrazione del campione dei progetti da sottoporre a controllo in loco. La metodologia che descrive e giustifica il campionamento e il campione estratto (registro delle operazioni selezionate per la verifica) sono formalizzati in un unico documento, conservato agli atti del Servizio competente allo svolgimento del controllo.

L'universo di riferimento della popolazione da selezionare per il campione è circoscritto a quelle operazioni la cui attuazione si presenta in stadio avanzato (dal punto di vista fisico e/o finanziario). Nei casi di una operazione costituita da un gruppo di progetti, l'AdG assicura una procedura per determinare quali progetti all'interno di questa operazione sono soggetti alla verifica in loco.

L'AdG, attraverso il CdR competente, assicura la pianificazione delle verifiche in loco in anticipo per assicurare che siano efficaci, in particolare in vista della certificazione affinché la spesa inserita nei conti sia conforme con la normativa applicabile (art. 72 del RDC). La natura, le caratteristiche specifiche di un'operazione, l'importo del sostegno pubblico, il livello di rischio e l'estensione delle verifiche amministrative influenzano i tempi delle verifiche in loco.

Tutte le spese certificate nelle Domande di Pagamento sono validate dalle verifiche amministrative effettuate su ciascuna DDR presentata dai beneficiari, nonché dalle verifiche in loco che sono realizzate sulle operazioni ad esse correlate. Tali verifiche in loco possono anche concludersi dopo che le spese relative all'operazione siano state certificate in una Domanda di Pagamento, purché terminino entro la chiusura dei conti dell'anno contabile di riferimento. L'AdG, infatti, deve assicurare che nei conti certificati alla Commissione nessuna spesa sia inclusa se le verifiche di gestione pianificate non sono pienamente completate e la spesa non è confermata come legittima e regolare dalle suddette verifiche (cfr. Nota EGESIF_14-002_02 Final del 17.09.2015).

Per la realizzazione dei controlli in loco, il soggetto incaricato comunica a ciascun beneficiario/soggetto attuatore rientrante nel campione, l'avvio delle procedure di verifica con almeno 5 giorni di preavviso, in modo che il soggetto campionato possa rendere disponibili durante le verifiche sia lo staff, sia la documentazione relativa all'operazione.

Nel caso di controllo effettuato da parte del controllore esterno, il Servizio competente al controllo procede, a comunicare al beneficiario il soggetto responsabile del controllo, tramite apposita nota anticipata via e-mail. Con tale comunicazione il beneficiario controllato dovrà essere informato in merito a:

1. la data della verifica;
2. l'oggetto del controllo;
3. il soggetto incaricato del controllo;
4. eventuale documentazione necessaria alla verifica posta in essere.

Nella fase di esecuzione dei controlli il personale incaricato deve acquisire i dati e le informazioni necessarie seguendo lo schema contenuto negli appositi verbali e Check-list (*cf. Allegato 30 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo amministrativo in loco e Allegato 31 - SOVVENZIONI: Verbale di controllo amministrativo in loco*). Ciascun verbale di controllo contiene il resoconto della verifica effettuata, le eventuali violazioni di norme riscontrate e le irregolarità o anomalie rilevate.

A conclusione del controllo, il verbale, redatto in duplice copia, contenente le risultanze dello stesso, dovrà essere conservato agli atti del beneficiario e a quelli del Dipartimento, firmato dal funzionario, controfirmato dal responsabile del beneficiario ed esibito in occasione dei successivi controlli sia interni che nazionali ed europei.

Una volta concluso il controllo, verrà predisposto un rapporto di controllo (*cf. Allegato 32 - SOVVENZIONI: Rapporto di controllo amministrativo in loco*), che viene trasmessa a cura del Servizio o U.O. al beneficiario per la sua condivisione, fornendo un termine di 10 giorni di calendario, dalla ricezione, per trasmettere le proprie controdeduzioni. Nel caso di controlli effettuati da parte del controllore esterno, lo stesso predisporrà la relazione di controllo e la trasmette al Servizio che, una volta condivisa la stessa, procederà all'inoltro al beneficiario. Trascorso tale termine, sulla base delle eventuali controdeduzioni fornite dal beneficiario, verrà predisposta la relazione di controllo definitiva. Nel caso in cui il controllo sia stato effettuato da parte dell'UO, questo procederà alla trasmissione al Servizio della relazione finale di controllo.

Nel caso in cui nel corso del controllo venisse individuata una irregolarità e/o criticità sanabile, sarà cura dell'incaricato del controllo segnalare al beneficiario il possibile intervento correttivo, stabilendo scadenze per l'effettuazione dello stesso e monitorando le varie fasi fino al superamento degli elementi critici. Qualora dal rapporto di controllo siano emerse violazioni di norme, irregolarità o anomalie che comportino a carico del soggetto controllato provvedimenti finalizzati alla revoca del finanziamento e conseguente recupero delle somme erogate, dovranno con sollecitudine essere informati i Servizi responsabili per l'avvio degli atti conseguenti.

In caso di irregolarità e/o frode risulta necessario effettuare ulteriori approfondimenti per avvalorare gli elementi probatori dei quali si è entrati in possesso e, ove l'esito negativo venisse confermato, procedere ai sensi dell'art.69 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.7.2 Selezione del campione per i controlli amministrativi in loco

Alla luce della previsione normativa regolamentare, l'estrazione del campione per le operazioni da sottoporre a verifica in loco è subordinata alla realizzazione di un'analisi dei rischi¹⁹. Tale analisi nel caso di Sovvenzioni viene condotta per ogni singola Procedura di Attivazione (PRATT), mentre nel caso di Acquisizione Beni e Servizi l'analisi viene condotta a livello dell'insieme delle PRATT.

Nel caso di sovvenzioni a singoli destinatari, quando il beneficiario è l'amministrazione regionale, le operazioni non sono oggetto di campionamento per i controlli amministrativi in loco in quanto tali operazioni sono controllate al 100% presso il beneficiario. Le operazioni aventi natura di sovvenzioni a singoli destinatari controllate al 100% non fanno parte del piano dei controlli amministrativi in loco.

La valutazione dei rischi, oltre a tenere conto di eventuali rischi derivanti da casi di sospetta o accertata frode, deve combinare la valutazione di **rischio di 11 diversi componenti**:

- 1.a.1) Rischio Verifiche Desk
- 1.a.2) Rischio Controlli I livello in loco
- 1.a.3) Rischio Controlli II livello e altri Auditors
- 1.a.4) Rischio Controlli II livello System Audit
- 1.a.5) Rischio Ammontare Sostegno Pubblico
- 1.a.6) Rischio Natura Beneficiario

¹⁹ In aderenza al principio di revisione internazionale ISA 200, il rischio può essere definito come la possibilità che si verifichino errori "significativi" o anomalie che compromettano la legittimità e la regolarità delle dichiarazioni di spesa e in generale l'efficace attuazione del Programma.

1.a.7) Rischio Concentrazione Operazioni in capo allo stesso beneficiario

1.a.8) Rischio Tipologia Macroprocesso

1.a.9) Rischio Numerosità operazioni per PRATT

1.a.10) Rischio Complessità e Innovazione PRATT

1.a.11) Rischio autovalutazione frode

Ogni componente di rischio viene valorizzata con l'attribuzione di un valore:

LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
ALTO	1
MEDIO	0,5
BASSO	0

Con riferimento alle componenti di rischio 1 – 2 – 3 vengono attribuiti i livelli di rischio associati agli esiti dei controlli svolti sulle operazioni della PRATT di riferimento ossia:

- percentuale importi non riconosciuti rispetto al valore controllato dall'UMC/Servizio MC delle DDR presentate dal beneficiario (verifiche desk);
- percentuale importi non riconosciuti rispetto al valore controllato dall'UMC/Servizio MC delle DDR presentate dal beneficiario (verifiche di I livello in loco);
- percentuale importi non riconosciuti sulla base degli esiti definitivi trasmessi all'AdG dall'AdA e/o da altri Auditors sulle operazioni controllate (verifiche di II livello e altre verifiche).

% Criticità emerse	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
$\% \geq 5\%$	ALTO	1
$5\% < \% > 2\%$	MEDIO	0,5
$\% \leq 2\%$	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio 4 viene attribuito il livello di rischio associato alla categoria di valutazione del rischio attribuita dall'AdA a seguito di verifiche System Audit.

Sulla base della verifica dei requisiti chiave, l'AdA attribuisce una categoria di valutazione del rischio con valori tra 1 e 4.

Pertanto, viene attribuito a tutte le PRATT lo stesso valore secondo la tabella seguente:

Categoria di valutazione	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Categoria 4	ALTO	1
Categoria 3	MEDIO	0,5
Categoria ≤ 2	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio 5 viene attribuito il livello di rischio associato all'importo medio dell'ammontare del contributo concesso alla singola operazione rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

Importo Medio Contributo concesso	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
MContributo $\geq 500.000,00$	ALTO	1
$100.000,00 < MContributo > 500.000,00$	MEDIO	0,5
MContributo $\leq 100.000,00$	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio 6 viene attribuito il livello di rischio associato alla natura del beneficiario ossia della tipologia del beneficiario delle operazioni rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

Natura Beneficiario	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Privato	ALTO	1
Ente Pubblico	MEDIO	0,5
Amministrazione Pubblica	BASSO	0

Nel caso di PRATT rivolte a beneficiari di diversa natura viene attribuito il valore medio di rischio.

Con riferimento alla componente di rischio 7 viene attribuito il livello di rischio associato alla concentrazione di più operazioni in capo allo stesso beneficiario rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

Operazioni stesso beneficiario	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Op. stesso BF ≥ 15	ALTO	1
$5 < \text{Op. stesso BF} > 15$	MEDIO	0,5
Op. stesso BF ≤ 5	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio 8 viene attribuito il livello di rischio associato al macroprocesso rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

Macroprocesso	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Costi reali	ALTO	1
Tasso forfettario - UCS	MEDIO	0,5
AbS – Importo forfettario – UCS (borse di studio – voucher)	BASSO	0

Nel caso di PRATT che applicano più macroprocessi viene attribuito il valore medio di rischio. Con riferimento alla componente di rischio 9 viene attribuito il livello di rischio associato alla numerosità delle operazioni rispetto alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

Numerosità operazioni	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
Op. PRATT ≥ 500	ALTO	1
$100 < \text{Op. PRATT} > 500$	MEDIO	0,5
Op. PRATT ≤ 100	BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio 10 viene attribuito il livello di rischio associato alla complessità e al livello di innovazione relativi alla PRATT di riferimento come da tabella seguente:

LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
ALTO	1
MEDIO	0,5
BASSO	0

Con riferimento alla componente di rischio a11 viene attribuito il livello di rischio associato agli esiti del questionario di autovalutazione del rischio di frode come da tabella seguente:

RISCHIO COMPLESSIVO NETTO	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
ELEVATO	ALTO	1
MODERATO	MEDIO	0,5
BASSO	BASSO	0

La somma degli 11 indicatori attribuiti ad ogni componente di rischio per PAT determina il Rischio PAT sulla base del quale viene individuato l'obiettivo di campionamento della spesa per le verifiche in loco di I livello come da tabella seguente:

RISCHIO PAT	OBIETTIVO CAMPIONAMENTO SPESA	OBIETTIVO CAMPIONAMENTO OPERAZIONI
$R_PAT \geq 7$	20%	10%
$4 < R_PAT < 7$	10%	5%
$R_PAT \leq 4$	5%	3%

8.7.3 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate a costi reali

Con riferimento alle operazioni finanziate mediante costi reali, i controlli in loco hanno l'obiettivo di verificare l'insieme dell'operazione, da un punto di vista amministrativo e, ove possibile, fisico- tecnico.

8.7.4 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate mediante tasso forfettario

Nel caso delle operazioni a tasso forfettario, per la componente finanziata a costi reali assunta come base di calcolo del tasso, il controllo in loco è effettuato con la stessa metodologia e obiettivi di controllo previsti descritti in precedenza per le operazioni a costi reali (cfr. par. 8.9.3). Con riferimento alla componente finanziata mediante tasso forfettario, il controllo è finalizzato a verificare la corretta attribuzione dello stesso, dei costi alle diverse categorie, ecc.

Nel corso del controllo in loco, il controllore procederà alla verifica dei costi reali che sottendono le categorie di spesa calcolate in base al tasso forfettario.

8.7.5 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate a UCS

Il controllo in loco, nel caso di operazioni finanziate mediante UCS, è finalizzato a verificare, tra gli altri, il possesso dei requisiti di accesso previsti per gli allievi/partecipanti; la rispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione rispetto al progetto approvato; verifica amministrativo-contabile sulle spese da rendicontare a costi reali, eventualmente già sostenute (*se previste*).

8.7.6 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate con somme forfettarie

Nel caso di operazioni finanziate a somme forfettarie i controlli verteranno sulla verifica della realizzazione degli output previsti.

8.8 Controlli ispettivi in loco per tutte le tipologie d'intervento

Le verifiche ispettive in loco delle operazioni sono eseguite da parte dell'AdG per il tramite dei CdR (Servizi di MC) competente, delle Unità Operative Periferiche e del Controllore esterno.

Per tutti gli interventi immateriali, l'AdG assicura la realizzazione di verifiche ispettive finalizzate a controllare la conformità dell'intervento in corso e il regolare svolgimento dell'attività progettuale, nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.

I controlli ispettivi sono effettuati "a sorpresa" (senza preavviso) per quegli interventi che prevedono una preventiva pianificazione delle attività e la trasmissione del relativo calendario didattico/cronoprogramma o di altro strumento di programmazione.

La percentuale dei controlli ispettivi è determinata da parte dell'AdG (UMC/Servizio MC) anche sulla base della modalità di costo prevista e, per le attività formative d'aula, deve assicurare il rispetto delle percentuali indicate:

- 10% dei beneficiari o delle operazioni finanziate a costi reali e - se previsto - tasso forfettario;
- 20% dei beneficiari o delle operazioni finanziate mediante UCS o somme forfettarie.

Ciascun CdR, sulla base delle caratteristiche degli interventi finanziati, ha la facoltà di fissare, in raccordo con l'AdG (UMC/Servizio MC), una diversa percentuale per l'esecuzione dei controlli ispettivi in loco. I controlli ispettivi in loco dovranno e potranno essere effettuati unicamente per quelle attività immateriali che hanno un calendario didattico

Tali verifiche ispettive in loco possono anche concludersi dopo che le spese relative all'operazione siano state certificate in una Domanda di Pagamento, purché terminino entro la chiusura dei conti dell'anno contabile di riferimento. L'AdG, infatti, deve assicurare che nei conti certificati alla Commissione nessuna spesa sia inclusa se le verifiche di gestione pianificate non sono pienamente completate e la spesa non è confermata come legittima e regolare dalle suddette verifiche (*cf. Nota EGESIF_14-002_02 Final del 17.09.2015*).

Nel caso in cui la percentuale delle verifiche con esito negativo supera il 5% del campione estratto (numero operazioni), i controlli saranno estesi raddoppiando la percentuale prevista per il controllo delle operazioni (40%).

Le percentuali sopra indicate potranno essere riviste annualmente sulla base degli esiti dei controlli.

I controlli ispettivi in loco verificano i seguenti aspetti:

- rispetto del calendario/cronoprogramma delle attività;
- corretto e conforme svolgimento dell'operazione finanziata, nel rispetto delle norme vigenti e di quanto previsto nel progetto approvato (presenza dei docenti/operatori dichiarati e degli allievi/partecipanti, idoneità dei locali, materiali e attrezzature utilizzati, ecc.);
- corretta tenuta dei registri, se previsti;
- rispetto dei criteri di pubblicizzazione delle operazioni secondo le norme europee in materia di pubblicità;
- grado di soddisfazione dei destinatari ove rilevata, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari (*cf. Allegato 29 - Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari*).

Le verifiche ispettive in itinere devono essere formalizzate attraverso l'apposita Check-list prevista in allegato al presente Manuale (*cf. Allegato 28 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo ispettivo in itinere*).

8.9 Controlli sulle operazioni aventi natura di sovvenzioni dirette a singoli destinatari

Nel caso di sovvenzioni a singoli destinatari, quando il beneficiario è l'amministrazione regionale, le operazioni sono controllate al 100% presso il beneficiario per i controlli in loco.

Il controllo per questa tipologia di operazioni viene svolto dall'UMC/Servizio MC sulle DDR validate compilando gli appositi allegati (*cf. Allegato 46 - SOVVENZIONI A SINGOLI DESTINATARI: Check-list di controllo amministrativo in loco e Allegato 47 - SOVVENZIONI A SINGOLI DESTINATARI: Verbale controllo amministrativo in loco*) per ogni DDR intermedia controllata e validata oppure per tante DDR intermedie controllate e validate inserendo elenco delle stesse.

I suddetti documenti sostituiscono le Check list di validazione DDR intermedie (*cf. Allegato 15 - SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia e Allegato 16 - SOVVENZIONI: Esito controllo sull'elenco pagamenti FSE+ - DDR intermedia*).

8.10 Controlli su operazioni di natura contrattuale

Relativamente alle operazioni di natura contrattuale, i controlli di I livello hanno la finalità di accertare il rispetto, durante l'intero periodo di realizzazione dell'operazione, delle norme europee e delle norme nazionali in materia di appalti pubblici.

Laddove l'AdG sia anche beneficiario dell'operazione, nell'esecuzione dei controlli è assicurato, dal comma 3 dell'art.74 del RDC, il principio di separazione delle funzioni attraverso l'attribuzione della verifica al Servizio Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria (UMC/Servizio MC).

Le verifiche hanno ad oggetto, in primo luogo, il procedimento di aggiudicazione, così da verificare la correttezza della procedura di gara e la corretta applicazione dei criteri di selezione e aggiudicazione (cfr. *Allegato 36 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo delle procedure di selezione*).

I controlli sono, inoltre, eseguiti:

- prima del pagamento dell'eventuale acconto in modo da verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dai documenti di gara, contratto e normativa di riferimento (cfr. *Allegato 37 - ACQUISTO BENI E SERVIZI, Check-list di controllo per il pagamento dell'acconto*, e relative varianti per il caso del quinto d'obbligo, dei servizi complementari e dei servizi analoghi);
- in fase di attuazione dell'appalto, prima del pagamento degli Stati Avanzamento Lavori (cfr. *Allegato 38 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo per il pagamento dei SAL*) attraverso controlli documentali e in loco (cfr. *Allegato 40 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo amministrativo in loco*);
- a conclusione dell'operazione, in occasione del pagamento del saldo (cfr. *Allegato 39 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo per il pagamento del saldo*).

L'intensità delle verifiche di gestione è determinata tenendo conto del valore, del tipo di appalto e del livello di rischio dell'operazione.

In ciascuna fase, i controlli sono effettuati attraverso la compilazione delle apposite Check-list di controllo, allineate rispetto al Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.), e tengono conto delle specificità di tale area di verifica, in coerenza con quanto previsto dalla Nota EGESIF_14-0012_02 final del 17.09.2015 – par. 2.1.

Gli esiti delle verifiche sono registrati sul Sistema Informativo del Programma.

8.11 Controlli di sistema

8.11.1 Verifiche di qualità dell'AdG sul controllore esterno

Così come sopra descritto, i controlli sulle operazioni documentali e in loco sulle operazioni finanziate dal Programma sono eseguiti da parte dell'AdG per il tramite dei CdR competenti, delle Unità Operative e del controllore esterno.

Nel caso di controlli affidati al controllore esterno, il CdR competente riceve l'esito dei controlli effettuati, debitamente formalizzati utilizzando gli strumenti previsti (Check-list, verbali, note di revisione, etc.) e prima di validarli procede alla verifica e alla valutazione dei risultati dei controlli.

L'attività di verifica viene effettuata attraverso l'analisi dei documenti trasmessi da parte del controllore esterno e, in particolare nel caso di spese/attività ritenute non ammissibili, il CdR competente procede ad un'analisi delle criticità rilevate e delle argomentazioni che hanno condotto il controllore esterno a non riconoscere determinate spese e attività.

Al fine di verificare la qualità dell'operato del controllore esterno, la corretta standardizzazione delle modalità di controllo e l'interpretazione esatta della normativa europea, nazionale e regionale, comprese tutte le disposizioni impartite da parte dell'AdG/CdR, l'UMC/Servizio MC competente può procedere ad una **re-performance dell'audit** su un campione di operazioni controllate da parte del controllore esterno, finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- corretto utilizzo dei format previsti;
- completezza del fascicolo di controllo;
- analisi e verifica della completezza della documentazione verificata dal controllore esterno;
- corretta conclusione dell'esito dei controlli.

I controlli di qualità saranno formalizzati mediante l'apposita check list (*cfr. Allegato 44 - CONTROLLI QUALITÀ: Check-list di controllo*).

L'UMC/Servizio MC competente potrà, inoltre, decidere di partecipare in qualità di osservatore ai controlli realizzati da parte del controllore esterno, al fine di verificare il corretto operato.

8.11.2 Verifica di sistema sui Centri di Responsabilità/OO.II.

L'AdG, attraverso l'UMC/Servizio MC, successivamente alla presentazione della prima Attestazione di Spesa, effettua i controlli di sistema sui CdR o sugli OO.II. (se individuati), al fine di verificarne il corretto operato in linea con la normativa vigente e le indicazioni contenute nel presente Manuale, nel Si.Ge.Co. e nel Vademecum. L'UMC/Servizio MC, inoltre, annualmente sulla base di quanto indicato nel riepilogo annuale dei controlli e dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti gestiti dai CdR, valuta l'esigenza di effettuare ulteriori controlli di sistema.

Il controllo sarà finalizzato a verificare l'adeguatezza del Si.Ge.Co. adottato, la messa in atto delle procedure previste, la rispondenza della struttura organizzativa, il rispetto di quanto previsto nell'atto di delega e l'adozione delle procedure e strumenti predisposti da parte dell'AdG. L'AdG realizza controlli specifici a campione sulle operazioni finanziate dal CdR in base alla valutazione degli esiti dei controlli eseguiti e del relativo rischio (orientativamente 5% l'universo del totale). Le verifiche verranno formalizzate attraverso apposite Check-list e verbali di controllo.

Il controllo avverrà attraverso l'utilizzo di un'apposita Check-list (*cfr. Allegato 45 - Controlli di sistema dell'ADG sui CDR/OI: Check-list di controllo*) i cui ambiti di controllo sono quelli previsti dai Regolamenti e dal modello proposto dall'IGRUE, accertando la conformità del CdR rispetto ai Requisiti fondamentali di Sistemi di Gestione e Controllo e loro classificazione – art. 69, paragrafo 1 di cui all'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Le verifiche riguarderanno in particolare:

- l'organigramma della struttura e la ripartizione dei compiti tra i diversi servizi relativi all'organismo intermedio (ove previsto), con l'individuazione dei responsabili/referenti per ogni servizio;
- la qualificazione, l'esperienza e il dimensionamento del personale operante presso l'Organismo Intermedio in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate;
- le capacità organizzative, amministrative e gestionali;
- l'organizzazione coerente con il rispetto dei principi di separazione delle funzioni ed indipendenza;
- le modalità di svolgimento delle funzioni di propria competenza.

Il controllo di cui sopra sarà effettuato anche in caso di individuazione di un nuovo organismo intermedio, utilizzando la stessa check list sopra richiamata.

9. PROCEDURA PER IL TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ, REVOCHE, RECUPERI E PER LA LOTTA ALLE FRODI E LA GESTIONE DEL RISCHIO

La normativa europea impone agli Stati membri di combattere la frode e le altre attività illegali, che ledono gli interessi finanziari della Comunità stessa, mediante misure che siano dissuasive e tali da permettere una protezione efficace negli Stati membri.

In particolare, ai sensi dell'art. 310 e dell'art. 325 del TFUE, l'UE e gli Stati membri combattono contro la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, adottando le stesse misure utilizzate per tutelare i propri interessi finanziari (cd. "*principio di assimilazione*").

Nell'ambito della programmazione 2021-2027, l'art 69 del Reg. (UE) n. 2021/1060 stabilisce che gli Stati membri sono responsabili della gestione e del controllo dei Programmi, mediante l'istituzione del Si.Ge.Co., la gestione delle irregolarità comprese le frodi e il recupero degli importi indebitamente versati, nonché la messa in campo di misure antifrode efficaci e proporzionate che tengano conto dei rischi individuati.

In materia di irregolarità e frodi, il quadro normativo europeo a tutela degli interessi finanziari della Comunità, si fonda su due presupposti: la violazione di una norma europea e l'esistenza di un danno finanziario. Qualunque atto lesivo degli interessi finanziari della Comunità è innanzitutto una irregolarità nell'ambito della quale è ricompreso anche l'esito di una condotta fraudolenta, cosicché nel caso di semplici irregolarità trovano applicazione misure correttive di tipo amministrativo, mentre nel caso di irregolarità intenzionali (frodi) sanzioni amministrative, nel caso di frodi gravi trovano applicazioni sanzioni penali.

Con riferimento a tali temi, il presente Capitolo tratta le seguenti procedure in materia di trattamento delle irregolarità (par. 9.1), revoca delle operazioni (par. 9.2), recuperi (par. 9.3) e di misure per la prevenzione delle frodi e gestione del rischio (par. 9.4).

In particolare, si differenzia l'irregolarità riferita agli importi inclusi in una richiesta di pagamento dalla definizione di errore, relativa invece agli importi non inclusi in una richiesta di pagamento che devono essere corretti indipendentemente dalla circostanza che siano intenzionali o meno.

9.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Valutazione e prevenzione del rischio frodi	Creazione di tabella di valutazione del rischio frode	Tabella di riferimento per la valutazione del rischio frode	Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria
	Applicazione della tabella su specifico software per la valutazione e prevenzione del rischio frodi e correlazione con i beneficiari	Creazione di un software	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse)
	Aggiornamento del software per la valutazione e prevenzione del rischio frodi	Gestione ed aggiornamento del software	Servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i PO FSE e FESR Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio III - gestione risorse fse e pac

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Verifica sussistenza irregolarità	<p>Verifica controlli di I livello per la verifica della sussistenza di irregolarità</p> <p>Accertamento di irregolarità</p> <p>Valutazione della sussistenza dei presupposti per la segnalazione delle irregolarità</p> <p>Predisposizione scheda OLAF sul sistema I.M.S. e aggiornamento della stessa</p>	<p>Check list di controllo per irregolarità</p> <p>Procedura di comunicazione delle irregolarità agli organi interni all'Amministrazione</p> <p>Comunicazione irregolarità alla CE apposito sistema dedicato (OLAF)</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra riportati</p>
Azioni di monitoraggio e comunicazioni agli organi di controllo	<p>provvedimenti cautelari idonei a tutelare gli interessi finanziari dell'UE e del Paese membro</p> <p>aggiornamento sulle notizie di mantenimento di irregolarità del beneficiario agli organi interni ed esterni all'Amministrazione</p>	<p>Note di comunicazione agli organi di controllo dell'UE e del Paese membro della irregolarità</p> <p>Verifiche periodiche sul beneficiario per l'aggiornamento della irregolarità e relative notifiche</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra riportati</p>
Procedura di revoca	<p>Avvio procedura di revoca del finanziamento a seguito di giudizio definitivo di irregolarità</p> <p>Provvedimento della procedura di revoca</p> <p>Procedura per il ritiro degli importi certificati correlati alle DDR intermedie e finali del progetto</p>	<p>Nota di comunicazione al beneficiario, ai dipartimenti interessati, all'Autorità di Audit, all'AC e agli organi giudiziari</p> <p>DDG di revoca del finanziamento e recupero somme (firma congiunta)</p> <p>Comunicazione all'AC degli importi da ritirare collegati alla irregolarità di specifica operazione</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra riportati</p>
Procedura di recupero	<p>Procedura di recupero delle somme erogate</p> <p>Tenuta del registro delle somme da recuperare</p> <p>Comunicazione degli importi e nel caso di quelli irrecuperabili, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità</p> <p>Aggiornamento del registro</p>	<p>DDG di revoca del finanziamento e recupero somme (firma congiunta)</p> <p>Registro dei recuperi dell'AdG</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Dirigente Generale</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua</p> <p>area 2 - affari giuridici e contenzioso</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Servizio 1 - Programmazione</p>

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
			<p>attuativa POR FSE e FESR Servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse) Servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i PO FSE</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio area 1 - direzione e coordinamento servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio III - gestione risorse FSE</p>

9.1.1 Descrizione della procedura

9.1.1.1 I soggetti coinvolti

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'attività di controllo sugli interventi del PR e nella rilevazione di eventuali irregolarità possono essere:

- **soggetti interni al Si.Ge.Co.**, quali:
 10. **l'AdG** (Servizio 5- Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria²⁰, dell'UMC/Servizio MC dei CdR competenti, e/o Unità Operative Periferiche) nell'ambito delle attività di controllo di I livello;
 11. **l'AdA**, nel corso dei controlli di secondo livello, l'AC (verifiche in fase di certificazione della spesa e chiusura annuale dei conti).
- **soggetti esterni appartenenti a organismi nazionali ed europei**, quali:
 12. le **Autorità Nazionali**, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, gli Organi di Polizia Giudiziaria, la Corte dei conti, altri Organi di controllo delle amministrazioni regionali e centrali;
 13. le **Autorità Europee** preposte al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei: la Corte dei conti Europea, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)²¹, la Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione (EMPL).

I soggetti esterni sono tenuti a far pervenire agli Organi decisionali dell'Amministrazione tutti gli elementi di informazione necessari all'accertamento dei presupposti per la segnalazione agli organismi UE ("valutazione")

²⁰ Il Servizio, in continuità con la programmazione 2014/20 è l'unico soggetto accreditato presso il sistema I.M.S in qualità di sub-manager del Fondo, procede alla verifica della corretta compilazione delle schede, richiedendo se del caso le necessarie correzioni, procede alla "finalizzazione" sul sistema per il successivo inoltro all'OLAF da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per il PR FSE+ 21-27 l'Autorità di Audit, l'AC, e la Corte dei Conti dispongono di un accesso come "osservatore" (funzione esclusiva di lettura dei dati).

²¹ L'Ufficio europeo per la lotta antifrode esercita le competenze della Commissione in materia di indagini amministrative esterne al fine di intensificare la lotta contro la frode, la corruzione e qualsiasi attività illecita lesiva degli interessi finanziari delle Comunità, nonché ai fini della lotta contro le frodi inerenti a qualsiasi fatto o atto compiuto in violazione di disposizioni comunitarie" (Decisione della Commissione, 28 aprile 1999).

e utili ai fini dei successivi adempimenti in materia di comunicazione e follow up delle irregolarità/sospetti di frode.

Rispetto agli adempimenti successivi alla rilevazione delle irregolarità/frodi, le responsabilità nell'ambito del processo di comunicazione sono, quindi, attribuite al Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria che, raccoglie le informazioni da tutti gli uffici interni ed esterni all'amministrazione ed è responsabile della trasmissione della comunicazione alla CE attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e, se del caso, comunicando per conoscenza all'amministrazione capofila del FSE+ (MLPS).

Il suddetto Servizio, nell'ambito dei compiti di coordinamento, provvede a fornire ai CdR le necessarie indicazioni e a divulgare i documenti d'interesse sulla materia in questione. Tale Servizio, inoltre, ha la responsabilità, una volta ricevuta la segnalazione di un'irregolarità mediante apposito verbale di accertamento predisposto dagli organismi di controllo interni o esterni al PR, di procedere ad una valutazione di tutti gli elementi utili e, qualora ricorrano le condizioni previste art. 69, paragrafi 2 e 12 Reg. (UE) n. 2021/1060 e dal Regolamento delegato (UE) n. 2015/1970, procedere alla comunicazione dell'irregolarità. Il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria congiuntamente con l'AdG, è responsabile della decisione finale della sussistenza della irregolarità e della valutazione della necessità di procedere alla comunicazione.

Il suddetto Servizio 5, una volta acquisite le informazioni dalle UMC/Servizio MC dei CdR competenti, è altresì responsabile di trasmettere tutte le informazioni in merito agli aggiornamenti della comunicazione, conformemente a quanto disposto dalla normativa sopra richiamata.

9.1.1.2 L'obbligo di comunicazione

Le irregolarità da segnalare alla UE sono quelle che hanno, o possono avere, come conseguenza, un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale. Lo Stato membro nel quale la spesa irregolare è stata sostenuta dal beneficiario e pagata per l'attuazione dell'operazione è responsabile della segnalazione dell'irregolarità a norma dell'articolo 69, paragrafo 2 e 12 nonché Allegato XII del Reg. (UE) n. 2021/1060 gli Stati membri assicurano la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adottano tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi. Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'allegato XVII. Il successivo paragrafo 12 prevede che - tramite il sistema IMS accessibile tramite il portale AFIS - "*Gli Stati membri segnalano le irregolarità conformemente ai criteri per determinare i casi di irregolarità da segnalare, i dati da fornire e il formato della segnalazione stabiliti all'Allegato XII*".

Pertanto, nei casi rilevati dopo l'inserimento in una Domanda di pagamento trasmessa alla Commissione o di certificazione della spesa, l'obbligo di comunicazione delle frodi sorge non già al momento della comunicazione della notizia di reato da parte degli Organismi di controllo, esterni ed interni ai PR, bensì dal momento della richiesta di rinvio a giudizio. **A seguito della sola notizia di reato** è possibile comunicare l'infrazione qualificandola come "**Irregolarità**". Successivamente, **al momento della richiesta di rinvio a giudizio** l'irregolarità potrà essere qualificata come "**Sospetta frode**", eventualmente "**Accertata frode**" o, ancora, mantenere la qualifica di mera "**Irregolarità**". È fatto salvo il caso in cui con la comunicazione della notizia di reato si è in presenza di arresti o di fatti di uguale gravità.

Sempre in relazione alla definizione del momento e alla verifica dei presupposti per la comunicazione, va ulteriormente tenuto presente che ai fini dei requisiti finanziari non va considerata solo l'incidenza effettiva dell'irregolarità ma anche quella eventuale, ovvero se l'irregolarità non fosse stata scoperta.

Inoltre, va considerato che la nozione di "**Irregolarità**" si configura a prescindere dal dolo o dalla colpa (dalla grave alla eventuale), rendendo potenzialmente ampia la gamma dei comportamenti passibili di essere resi oggetto di segnalazione.

Deroghe all'obbligo di comunicazione

A norma dell'art. 69 paragrafi 2 e 12 e Allegato XII sez. 1.2. del Reg. (UE) n. 2021/1060, gli Stati membri non informano la Commissione delle irregolarità in relazione a quanto segue:

- a) le irregolarità per un importo inferiore a 10.000,00 euro di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10.000,00 euro di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
- b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
- c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'autorità incaricata della Funzione contabile prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- d) i casi rilevati e corretti dall'AdG prima dell'inserimento in una Domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui al primo comma, lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità di cui al punto 1.1, lettera b) dell'Allegato XII.

Tempi della segnalazione

Le prime comunicazioni relative alle irregolarità vanno comunicate alla Commissione entro due mesi dalla fine di ogni trimestre dalla loro rilevazione o non appena siano disponibili informazioni supplementari andranno segnalate le irregolarità alla Commissione medesima, così come disposto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 2021/1060 al punto 1.4. rubricato "*Tempi della segnalazione*".

Inoltre, l'Allegato XII del Reg. (UE) n. 2021/1060 al punto 1.4 prevede specifici adempimenti nella comunicazione delle irregolarità con riferimento ai cosiddetti "*casi urgenti*". Pertanto, è previsto che l'AdG segnali immediatamente alla Commissione e, ove necessario, agli altri Stati membri interessati tutte le irregolarità accertate o presunte qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio.

Procedure di comunicazione

I Caso - L'irregolarità viene accertata dall'AdG (Servizio 5- Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria, dell'UMC/Servizio MC dei CdR competenti, e/o UOP) **nell'ambito dei controlli di I livello.**

Qualora nell'ambito dei controlli di I livello, le U.O.P., l'UMC/Servizio MC accertino un'irregolarità, devono provvedere a formalizzarla mediante la predisposizione del primo verbale di accertamento. Se l'irregolarità è accertata dalle U.O.P., la stessa deve provvedere alla trasmissione del verbale all'UMC/Servizio MC.

Il CdR competente (UMC/Servizio MC), una volta ricevuto il verbale, o direttamente qualora l'irregolarità venga riscontrata direttamente dai propri uffici, provvede a verificare l'esistenza dell'irregolarità, acquisendo tutte le informazioni necessarie e ne informa il Servizio Gestione.

Una volta conclusa l'istruttoria, qualora il CdR confermi l'esistenza dell'irregolarità, procede alla trasmissione del verbale di accertamento al Servizio rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello degli interventi a valere sui fondi SIE.

L'AdG, attraverso il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria, tenendo conto delle informazioni trasmesse dal CdR, valuta e conferma l'esistenza di un'irregolarità, anche se in modo non definitivo, e decide quindi sulla necessità di comunicazione della stessa, fermo restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario.

Se il caso rientra nella fattispecie suscettibile di segreto istruttorio, l'AdG richiede il nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria e trasmette alla Procura della Repubblica tutta la documentazione comprovante l'irregolarità.

Nel caso in cui vengano rilevate situazioni configurabili come violazioni tributarie, trasmette alla Guardia di Finanza l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti (ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 2, ultimo comma, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68).

Ottenuto l'eventuale nulla osta dell'Autorità giudiziaria il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria, con il supporto dell'UMC/Servizio MC del competente CdR, acquisiti tutti gli elementi necessari, adotta il modello di cui alla SEZIONE 2 dell'Allegato XII, denominata "*MODELLO PER LA SEGNALAZIONE ELETTRONICA TRAMITE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ (IMS)*" e provvede alla "finalizzazione" della comunicazione sul sistema rendendola disponibile all'OLAF per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora l'irregolarità – a prescindere dalle fattispecie suesposte – comporti un recupero, l'AdG, attraverso i CdR (Servizio Gestione), informando il Servizio Contenzioso e Recuperi in via preliminare, adotta nei confronti del beneficiario tutti i provvedimenti (sospensione/revoca) idonei a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione Europea e del Paese membro.

Accertata l'irregolarità l'AdG ha la responsabilità, qualora ne ricorrano i presupposti e ponderato ogni aspetto, di:

- rettificare, in forza dell'art.74 Reg. UE 2021/1060, l'importo del contributo concesso al beneficiario e disporre la revoca totale o parziale, qualora lo stesso sia stato già pagato;
- registrare, se la spesa è stata certificata, la rettifica finanziaria nei conti annuali nel quale è stata decisa la soppressione (comma 2 art. 103 del Reg. (UE) 2021/1060);
- reimpiagare il contributo soppresso, ex art.103 commi 3 e 5 del Reg. UE 2021/1060, nell'ambito della stessa operazione.

Notizie delle irregolarità vengono fornite anche all'AdA, all'AC, alla Guardia di Finanza (Comando di zona interessato) e ad eventuali altre istituzioni pubbliche, quali i Carabinieri.

L'AdG, attraverso il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria, acquisisce durante il trimestre successivo le informazioni che mancavano al momento del primo accertamento.

I servizi di rendicontazione, monitoraggio e controllo coordinandosi con i CdR (Servizio Gestione), sono pertanto responsabili di raccogliere e trasmettere trimestralmente al Servizio rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello degli interventi a valere sui fondi SIE tutte le informazioni necessarie per l'aggiornamento della comunicazione dell'irregolarità, secondo il modello previsto dal Regolamento Allegato XII.

L'AdG non è più tenuta alla trasmissione di alcun tipo di comunicazione solo qualora sia già stata precedentemente comunicata la conclusione di qualunque tipo di procedimento.

L'AdG, acquisite tutte le comunicazioni da parte dei soggetti interessati, elabora un elenco che contiene: le comunicazioni trasmesse nel trimestre sui nuovi casi, l'aggiornamento dei casi già inviati nonché la distinta dei casi per i quali non si è registrata alcuna evoluzione della procedura avviata.

II Caso - L'irregolarità viene rilevata dall'AdG, dall'AdA o dall'AC

L'irregolarità viene rilevata dall'AdG che può in caso di delega essere segnalata anche dall'AdA o dall'AC nel corso dei controlli. L'AdG - in caso le altre Autorità del programma - anche per il tramite dei competenti CdR, eseguiti i necessari accertamenti, può formulare le proprie controdeduzioni o predisporre la scheda OLAF attraverso Servizio 5 -Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria. La procedura è analoga a quella del caso precedente.

Se le disposizioni nazionali prevedono il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente che dovrà essere richiesta da parte del soggetto che ha redatto il primo verbale di accertamento.

III Caso - L'irregolarità viene rilevata dalla Guardia di Finanza

Come previsto dalla Circolare del 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e come stabilito, di conseguenza, dal Protocollo d'Intesa stipulato con la Regione Siciliana, sottoscritto in data 11 luglio 2018, l'irregolarità viene segnalata dalla GdF – attraverso l'apposito modulo – all'AdG, per le valutazioni del caso. Ne vengono informate anche l'AC e l'AdA. La segnalazione viene inoltrata dalla GdF, ove del caso, avendo già acquisito il nulla osta da parte dell'Autorità Giudiziaria.

L'AdG, valutata l'effettiva presenza di un comportamento irregolare, dispone la redazione della necessaria comunicazione. L'AdG, attraverso il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria che si avvarrà dell'UMC/Servizio MC competente, acquisiti tutti gli elementi necessari, elabora l'apposita scheda. La procedura è analoga a quella dei casi precedenti.

9.1.1.3 I contenuti della comunicazione

L'Allegato XII (*Modello per la segnalazione elettronica tramite il sistema di gestione delle irregolarità - IMS*) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 contiene le informazioni oggetto di comunicazione.

Nel caso in cui alcune informazioni, con riferimento in particolare a quelle relative alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità e al modo in cui è stata scoperta, non siano disponibili o debbano essere rettifiche, l'AdG fornisce, per quanto possibile, i dati mancanti o rettificati quando presenta alla Commissione i successivi aggiornamenti.

Se le disposizioni nazionali prevedono, inoltre, il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

Nel caso in cui, infine, l'AdG non debba segnalare alcuna irregolarità, essa ne informa in ogni caso la Commissione entro i due mesi successivi alla fine di ogni trimestre.

9.1.1.4 Gli aggiornamenti della comunicazione

Ai sensi del considerato art. n.71 ultimo capoverso e dell'art. 69 par. 2 e 12 del Reg. (UE) n. 2021/1060 la Commissione deve essere informata, non appena rilevati eventuali aggiornamenti, sul seguito dato ad ogni caso di irregolarità che sia stato oggetto di una precedente trasmissione di dati, e di ogni cambiamento significativo rispetto a quanto evidenziato in precedenza. In particolare, devono essere fornite dettagliate informazioni concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché l'esito di tali procedimenti.

Riguardo alle irregolarità sanzionate, il Regolamento richiede:

- a) se le sanzioni siano di carattere amministrativo o penale;
- b) se le sanzioni risultino dalla violazione del diritto europeo o nazionale e informazioni in merito alle sanzioni;
- c) se sia stata accertata una frode.

Su richiesta scritta della Commissione, l'AdG fornisce, inoltre, le informazioni relative ad una specifica irregolarità o ad un gruppo specifico di irregolarità.

9.1.1.5 Informativa sulle irregolarità

Contestualmente alla segnalazione delle **irregolarità** di cui art. 69 del Reg. (UE) n. 2021/1060 o all'invio dei relativi aggiornamenti, l'AdG, attraverso il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria, invia trimestralmente all'AC ed all'AdA le schede relative ai casi segnalati e i relativi aggiornamenti.

Inoltre, una volta valutati i casi di irregolarità segnalati da parte di organismi di controllo interni o esterni al Programma, l'AdG provvede a informare gli organismi di controllo interessati in merito all'esito della valutazione della irregolarità segnalata e al seguito dato.

9.1.1.6 Descrizione della procedura - revoca

L'UMC/Servizio MC dei CdR competenti sulla base degli esiti dei controlli o delle informazioni in proprio possesso, qualora ne ricorrano i presupposti richiede al Servizio Gestione l'avvio della procedura di revoca totale o parziale del finanziamento.

Il Servizio Gestione, effettuate le verifiche di propria competenza, avvia le procedure di revoca, sulla base delle irregolarità segnalate, chiedendo al beneficiario/destinatario di fornire eventuali controdeduzioni entro i tempi assegnati. L'avvio del procedimento di revoca può avvenire anche direttamente da parte del Servizio Gestione in caso di non rispetto degli adempimenti previsti.

Il beneficiario presenta le eventuali controdeduzioni che saranno verificate da parte del Servizio Gestione che potrà consultare anche Il servizio di rendicontazione, monitoraggio e controllo nel caso le controdeduzioni riguardino aspetti di competenza dell'ufficio.

Una volta verificate le controdeduzioni, il Servizio Gestione può accettare le controdeduzioni e quindi annullare l'avvio della revoca del finanziamento o procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento. Il Servizio Gestione informa l'UMC/Servizio MC dell'esito della procedura.

In seguito alla revoca del finanziamento il Servizio Gestione avvia, se del caso, la procedura di recupero degli importi indebitamente percepiti dal beneficiario/destinatario.

L'UMC/Servizio MC procede a comunicare all'AC il ritiro dell'operazione dal programma, ovvero l'iscrizione dell'operazione sul registro dei recuperi.

9.1.1.7 Descrizione della procedura - recuperi

In materia di recuperi, al fine di inquadrare correttamente la disciplina applicabile e definire di conseguenza procedure efficaci di reintegro delle risorse, occorre distinguere i recuperi che afferiscono esclusivamente al rapporto tra **Amministrazione e beneficiario** (reintegri/restituzioni) e recuperi che riguardano invece il rapporto tra **Stato Membro** (Regione Siciliana) e **Commissione Europea**. Le procedure di seguito rappresentate tengono conto di tale distinzione dato che l'obbligo di recupero a favore della CE si configura unicamente in caso di restituzioni (recuperi dal beneficiario) derivanti da irregolarità afferenti importi già certificati alla CE.

9.2 Procedura nel caso di spese irregolari certificate alla Commissione – recuperi rilevanti ai fini CE

Conformemente ai principi regolamentari in materia di sistemi di gestione e controllo fissati dal Regolamento Disposizioni Comuni, gli Stati membri recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora.

Ogni irregolarità rilevata comporta, in linea generale, la revoca del vantaggio economico realizzato con le modalità descritte nell'art. 4 Reg. CE 2988/1995.

A seguito della rilevazione di irregolarità, che abbiano portato alla revoca, parziale o totale del finanziamento, nel caso in cui sia stato già versato il contributo pubblico al Beneficiario, il CdR avvia le procedure di recupero degli importi indebitamente versati a carico del PR.

Due sono i modi attraverso i quali può operare:

- cancellando (ritirando) la spesa ritenuta irregolare dal Programma - anche prima dell'effettivo recupero dal beneficiario, detraendola dalla successiva Domanda di Pagamento presentata alla Commissione e liberando così immediatamente il finanziamento europeo per l'impegno su altre operazioni. Le somme ritirate sono detratte nella prima dichiarazione delle spese utile; per far ciò il CdR inserisce la spesa

oggetto di ritiro nell'ambito della prima attestazione utile all'AC, con l'indicazione del segno negativo in corrispondenza dell'importo oggetto di recupero, diminuendo in tal modo la precedente attestazione (cd. "de-attestazione" degli importi) fornendo, inoltre, l'informativa relativa ai ritiri effettuati anche per il tramite del sistema informativo (dove vengono registrati i provvedimenti di revoca e recupero) e insieme alla comunicazione periodica circa le irregolarità riscontrate nel periodo di riferimento;

oppure:

- lasciando temporaneamente la spesa nel Programma in attesa del risultato del procedimento (importo in attesa di recupero), per poi recuperare dai beneficiari l'importo indebitamente versato. Il recupero è effettuato mediante l'ottenimento del rimborso degli importi in questione o attraverso la compensazione con le somme da recuperare nei confronti di ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso beneficiario. Gli importi recuperati sono, quindi, dedotti dalla successiva Domanda di Pagamento solo quando è avvenuto l'effettivo recupero. Nel caso di importi da recuperare e inclusi nella Domanda di Pagamento nel corso dell'anno contabile per il quale vengono preparati i conti, se non ritirati prima, l'AC provvederà a dedurre gli importi irregolari quando redige i conti.

La procedura prevista per la gestione contabile del recupero dai beneficiari e la successiva "decurtazione" dalla spesa rendicontata alla CE può essere rappresentata, pertanto, come segue:

- il soggetto responsabile del recupero (Servizio Gestione competente) emette un provvedimento di recupero della quota capitale, maggiorata degli interessi legali maturati dalla data di erogazione della somma stessa alla data di restituzione; della restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più la quota interesse legale), ne viene data opportuna conoscenza al Servizio competente al recupero crediti;
- se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, l'Amministrazione richiede gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi legali precedentemente maturati. Il Servizio Gestione trasmette il carteggio al Servizio responsabile recupero crediti per le ulteriori azioni da intraprendere nei confronti del Beneficiario inadempiente;
- a seguito della restituzione da parte del debitore, la quota capitale relativa al Fondo (FSE+), comprensiva degli eventuali interessi di mora riscossi, deve essere rimborsata alla Commissione Europea, mentre l'Amministrazione trattiene la quota di interessi legali maturati (interessi attivi), che dovranno essere utilizzati per gli scopi del Programma. Le somme recuperate sono dedotte dalla successiva Domanda di Pagamento. Nel caso di importi da recuperare e inclusi nella Domanda di Pagamento nel corso dell'anno contabile per il quale vengono preparati i conti, se non ritirati prima, l'AC provvederà a dedurre gli importi irregolari quando redige i conti.

Le informazioni relative ai recuperi vengono inserite nel Sistema Informativo cui hanno accesso i Servizi interessati che possono pertanto monitorare l'andamento dei recuperi stessi.

Relativamente ai recuperi completati, nel sistema informativo I.M.S. deve essere data evidenza del fatto che si tratta della trasmissione di chiusura, da cui emerge chiaramente l'avvenuto recupero.

In particolare, nella sezione del sistema I.M.S., relativa allo stato dei procedimenti, si dovrà indicare:

- Stato amministrativo: TT – Procedure chiuse
- Stato finanziario: TRE – Recupero completo

Per quanto riguarda invece il recupero della quota di cofinanziamento a carico del Fondo di Rotazione (FdR), a seguito della restituzione da parte del debitore, la quota capitale, comprensiva di tutti gli interessi maturati (legali e di mora), viene rimborsata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 183/87.

Qualora il CdR competente ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le procedure possibili per il recupero, può richiedere che di tale importo se ne faccia carico la Commissione. Si tratta della procedura disciplinata dal

Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 e dalla Nota EGESIF_15_0017-04 del 03/12/2018 “*Guida orientativa per gli Stati Membri sugli importi ritirati, recuperati, da recuperare e non recuperabili*”.

In applicazione di tali disposizioni l’AdG comunica gli importi che si ritengono non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l’irrecuperabilità, all’AC la quale chiede alla CE di confermare questa conclusione.

La CE valuta gli eventuali elementi indicativi di colpa o negligenza dello stato membro tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) lo Stato membro non ha fornito alcuna descrizione, con l’indicazione delle relative date, dei provvedimenti amministrativi e giuridici che ha adottato per recuperare l’importo in questione [o per ridurre o sopprimere il livello del sostegno o per ritirare il documento conformemente all’art. 73 par. 3 Reg. (UE) n. 2021/1060 qualora tale ritiro sia oggetto di una procedura distinta];
- b) lo Stato membro non ha fornito alcuna copia del primo ordine di recupero né degli eventuali ordini di recupero successivi [né ha fornito alcuna copia della lettera destinata a ridurre o sopprimere il livello del sostegno o a ritirare il documento conformemente all’art. 73 par.3 Reg. (UE) n. 2021/1060 qualora tale ritiro sia oggetto di una procedura distinta];
- c) lo Stato membro non ha comunicato la data dell’ultimo pagamento del contributo pubblico al beneficiario dell’operazione in questione né ha fornito una copia della prova di tale pagamento;
- d) lo Stato membro, dopo aver rilevato l’irregolarità, ha effettuato uno o più pagamenti indebiti al beneficiario in relazione alla parte dell’operazione interessata dall’irregolarità;
- e) lo Stato membro non ha inviato la lettera destinata a ridurre il livello del sostegno o a ritirare il documento conformemente all’art. 73 par.3 Reg. (UE) n. 2021/1060, qualora tale ritiro sia oggetto di una procedura distinta, né ha preso una decisione equivalente entro 12 mesi dal rilevamento dell’irregolarità;
- f) lo Stato membro non ha avviato la procedura di recupero entro 12 mesi da quando la sovvenzione è stata definitivamente ridotta o soppressa (a seguito di un procedimento amministrativo o giudiziario oppure con l’accordo del beneficiario);
- g) lo Stato membro non ha esaurito tutte le possibilità di recupero offerte dal quadro istituzionale e giuridico nazionale;
- h) lo Stato membro non ha fornito documenti relativi alle procedure di insolvenza e di fallimento, se del caso;
- i) lo Stato membro non ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni presentata dalla Commissione a norma dell’art. 3 del RDC.

La Commissione valuta ciascun caso al fine di stabilire se il mancato recupero di un importo sia dovuto a colpa o negligenza dello Stato membro, tenendo in debito conto le circostanze specifiche e il quadro istituzionale e giuridico dello Stato membro. Anche qualora siano soddisfatti uno o più criteri di cui all’art. 2 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/568, la Commissione può concludere che allo Stato membro non sia imputabile colpa o negligenza.

Al di là della comunicazione annuale fornita all’AC ai fini della registrazione nel registro dei ritiri e dei recuperi e della restituzione degli importi irregolari al bilancio UE, l’informazione viene resa alla Commissione Europea, in relazione a ciascuna segnalazione di irregolarità effettuata (e aggiornamenti), anche tramite il sistema I.M.S., indicando le informazioni relative ai procedimenti amministrativi o giudiziari avviati, l’entità dell’importo non recuperato e i motivi del mancato recupero e fornendo tutti gli elementi necessari affinché la stessa Commissione possa decidere sull’imputabilità della perdita.

Relativamente ai mancati recuperi, l’AdG provvede, quindi, all’inserimento nel Sistema I.M.S. dei dati dai quali emerga chiaramente l’irrecuperabilità del contributo e l’abbandono delle procedure relative.

In particolare, nella sezione del sistema relativa allo stato delle procedure si dovrà indicare:

- Stato amministrativo: PA – Caso Archiviato
- Stato finanziario: IRR – Importo irrecuperabile

9.3 Procedura nel caso di spese irregolari non certificate alla Commissione

Nel caso di spese irregolari non certificate alla Commissione, le operazioni connesse con la restituzione dell'importo non investono la Commissione Europea né l'AC ma vengono gestite esclusivamente a livello di bilancio regionale, attraverso escussione della Polizza fideiussoria, compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso.

Anche in questo caso i CdR (Servizio Gestione) o gli OO.II. (se individuati) devono procedere all'operazione di recupero, mediante una delle modalità sopra richiamate, facendo riferimento unicamente al bilancio regionale.

9.4 Procedura nel caso di restituzione di importi non connessi ad irregolarità

Nel caso di recupero di importi non connessi ad irregolarità le somme vengono restituite dal beneficiario e gestite a livello amministrativo interno della Regione, senza che ne venga informata la Commissione nella relazione annuale sugli importi recuperabili, né riportato nel registro dei recuperi tenuto dall'AC.

Nel caso in cui l'importo recuperato si riferisca a spese già certificate alla Commissione, l'AC dovrà procedere ad effettuare una correzione della Domanda di Pagamento, deducendo l'importo indebitamente imputato.

L'AdG assicurerà comunque la conservazione di tutta la documentazione e le procedure utilizzate per il recupero dei contributi indebitamente erogati.

9.5 Procedura per la lotta alle frodi e la gestione del rischio

9.5.1 Descrizione della procedura

Con sempre maggiore incisività la CE ha invitato i Paesi membri a voler procedere all'elaborazione e conseguente adozione di proprie strategie nazionali per la lotta antifrode che dovranno essere rivolte, in particolare e secondo le previsioni dell'art. 74, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n. 2021/1060, ad una attenta pianificazione delle attività di controllo fondata sull'analisi del rischio e sul supporto di adeguati strumenti informatici.

In materia di lotta alle frodi, l'Italia già nel 1992 ha istituito il **Comitato per la lotta contro le frodi** nei confronti dell'Unione Europea (CO.L.A.F.); tale organismo è preposto all'elaborazione ed allo sviluppo della strategia nazionale sul tema della lotta alle irregolarità/frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, il nostro Paese dispone di uno specifico organo di polizia, rappresentato dalla Guardia di Finanza che, con competenze generali in materia economico- finanziaria, opera con gli stessi poteri e con le stesse professionalità, a tutela sia del bilancio nazionale che dell'UE. A tal riguardo il Protocollo d'Intesa stipulato con la Regione Siciliana in data 11 luglio 2018, stabilisce che In base all'accordo, la Regione si impegna a fornire annualmente alle Fiamme gialle la banca dati, distinta per Province, dei beneficiari dei finanziamenti comunitari per la programmazione 2014-2020. Provvederà, poi, a segnalare tempestivamente alla Guardia di finanza *“I fatti e le condotte che possono configurare violazioni tributarie, i possibili profili di rilievo penale e gli illeciti di natura economica e finanziaria in danno della spesa pubblica e del corretto andamento della pubblica amministrazione”*.

Le disposizioni europee in materia di prevenzione e contrasto alle frodi prevedono che:

- l'AdG, nell'ambito della gestione finanziaria e del controllo del Programma, metta in atto misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati art. n. 74, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- l'**Organismo di audit indipendente** (AdA), nell'ambito della procedura per la designazione dell'AdG e dell'AC, si esprime sulla conformità dei sistemi di gestione e di controllo degli organismi con i criteri di cui all'Allegato XIII del RDC e, fra questi, l'esistenza di procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate (criterio di designazione n. 3-A-vi);
- i **diversi soggetti incaricati dell'audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo** istituito nell'ambito del Programma (in primo luogo l'AdA e i servizi di audit della Commissione) fondino le proprie risultanze su un set di requisiti fondamentali, di cui all'Allegato XI Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione – articolo 69, paragrafo 1 e, tra questi, l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (requisito fondamentale n. 7).

La necessità che tutte le Autorità del Programma adottino un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode, ispirato all'**obiettivo di “tolleranza zero”**, è confermata all'interno della **Nota orientativa per gli Stati Membri** predisposta a cura dei Servizi della Commissione (EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), finalizzata a fornire un supporto guidato per affrontare i rimanenti casi di frode a seguito della definizione di altre misure di sana gestione finanziaria e relativa efficace attuazione. All'interno del documento in oggetto, la CE raccomanda:

- il ricorso a una **strategia antifrode** fortemente contestualizzata rispetto al singolo Programma e differenziata rispetto alle diverse situazioni esposte al rischio di comportamenti fraudolenti da parte di singoli o di organizzazioni;
- lo svolgimento di uno specifico percorso metodologico-operativo per l'**autovalutazione** dell'impatto e della probabilità del rischio di frode e l'individuazione di controlli mitiganti proporzionati finalizzati alla riduzione dei rischi rimanenti identificati attraverso l'esercizio di autovalutazione;
- l'istituzione di **forme efficaci di cooperazione e coordinamento** tra i diversi attori coinvolti nel contrasto alle frodi (in particolare l'AdG, l'AdA e gli altri Organismi di controllo) e lo sviluppo, a tutti i livelli dell'organizzazione, di un'incisiva cultura antifrode, basata sulla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione del personale e dei beneficiari, potenziali ed effettivi, del Programma.

Nell'ambito della lotta alla frode (e alle irregolarità), la Commissione ha predisposto uno strumento specifico di estrazione dei dati, chiamato **Arachne**. Tale strumento informatico risulta finalizzato a supportare l'AdG nell'analisi dei rischi di gestione delle operazioni cofinanziate, nell'ottica della riduzione dei tassi di errore e della prevenzione e contrasto alle frodi.

In ambito regionale, il Piano di Rafforzamento Amministrativo, adottato con D.G.R. n. 333 del 18/10/2016, dedica ampio spazio al tema del rafforzamento della capacità di prevenire e contrastare le frodi finanziarie, prevedendo in particolare la messa a regime del software per la valutazione e prevenzione del rischio frodi.

L'AdG, al proprio interno, **ha attribuito le competenze** relative alla gestione del sistema **Arachne all'Area Affari Generali del Dipartimento Formazione Professionale²²**.

Inoltre, **avranno accesso al sistema Arachne le UMC/SERVIZIO MC dei CdR dei Dipartimenti coinvolti nell'attuazione del programma** (Dipartimento dell'Istruzione, Dipartimento del Lavoro e Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali).

I report generati dalla consultazione del sistema ARACHNE dovranno essere caricati tramite upload nel Sistema Informativo all'interno del Gestore Documentale della relativa PRATT. Nello specifico andranno caricati su SI: prova dell'effettiva consultazione di Arachne (screenshot), report Arachne previsti. Inoltre gli esiti della consultazione dovranno essere utilizzati in sede di analisi del rischi per le verifiche di gestione, dando opportuna evidenza.

Gli esiti della consultazione dovranno essere utilizzati in sede di analisi del rischio per le verifiche di gestione. Tenendo conto delle indicazioni regolamentari e degli indirizzi operativi forniti con la richiamata nota EGESIF, l'AdG del Programma ha inteso avviare il percorso suggerito dalla Commissione istituendo un apposito **gruppo di autovalutazione²³**, composto da soggetti dotati della necessaria conoscenza del Si.Ge.Co.,

²² D.D.G. 5983 del 10 Ottobre 2016.

²³ D.D.G. 6632 del 02 Novembre 2016.

del Programma stesso e dei suoi beneficiari che rappresentano i Servizi/Uffici coinvolti all'attuazione degli interventi. Il Gruppo è presieduto dall'AdG stessa e ne fa parte l'UMC/Servizio MC dei CdR competenti (Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale, Dipartimento del Lavoro e Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali), nonché il Dirigente dell'Area Affari Generali. Inoltre, potranno essere chiamati a partecipare al Gruppo di autovalutazione gli uffici della programmazione e della gestione responsabili degli avvisi oggetto di analisi.

Il Gruppo, nella definizione della strategia regionale di prevenzione e contrasto delle frodi, utilizzerà quindi la metodologia proposta dalla Commissione Europea (Nota EGESIF del 14- 0021-00 del 16/06/2014, citata), attraverso un percorso operativo messo a punto per la misurazione dell'impatto e della probabilità del rischio di frode e l'individuazione di eventuali controlli mitiganti, proporzionati e finalizzati alla riduzione dei rischi rimanenti.

Considerato che le tecniche di prevenzione del rischio di frode ruotano attorno alla riduzione delle opportunità di commettere frodi attraverso l'implementazione di un solido sistema di controllo interno insieme a una strutturata attività di valutazione del rischio di frode, propedeutica a sviluppare successivamente le misure anti-frode necessarie, la valutazione per il PR è svolta:

- nella fase iniziale dell'attuazione del Programma;
- periodicamente, durante il periodo di esecuzione del Programma o in relazione al verificarsi di eventi (cambiamenti nell'ambiente di controllo interno del Programma) o al riscontro di informazioni (es. riscontro di caso di frode) che possono incidere sull'autovalutazione, attraverso una sua revisione in occasione dell'analisi dei risultati di controllo e di aggiornamento della strategia di controllo complessiva sul programma da parte dell'AdG.

Il processo di autovalutazione condotto dal Gruppo, conformemente alle indicazioni fornite dalla CE, viene condotto in **cinque fasi principali**:

1. **quantificazione del rischio lordo**, ossia il rischio che un determinato tipo di frode possa verificarsi prima di prendere in considerazione l'effetto di ciascun controllo esistente o pianificato, valutandone la probabilità e l'impatto;
2. **valutazione dell'efficacia dei controlli attenuanti in essere** per limitare il rischio lordo individuato, effettuando una ricognizione dell'insieme di verifiche e presidi contro eventi fraudolenti e corruttivi complessivamente in essere sia a livello nazionale che regionale e di programma;
3. **valutazione del rischio netto**, ossia il rischio che resta dopo aver preso in considerazione l'effetto dei controlli attuati e la loro efficacia, cioè la situazione così com'è al momento attuale;
4. **valutazione dell'effetto dei controlli aggiuntivi mitiganti** previsti sul rischio netto (sua probabilità e impatto), esaminando le misure antifrode supplementari apprestate, anche attraverso la definizione di veri e propri Piani di Azione;
5. **definizione del rischio target**, vale a dire il livello di rischio che l'AdG ritiene tollerabile dopo che tutti i controlli sono definiti e operanti.

Al fine di accompagnare metodologicamente e operativamente lo svolgimento di tali attività di identificazione e valutazione dei rischi specifici in relazione ai tre principali processi caratterizzanti la gestione degli interventi cofinanziati, in particolare:

1. **selezione delle operazioni**;
2. **attuazione e verifica delle operazioni**;
3. **certificazione e pagamenti**, la CE ha predisposto specifici strumenti tecnici, fra cui:
 - **un apposito strumento di valutazione del rischio di frode**, precompilato con una serie di rischi specifici comunemente riscontrati nella politica di coesione, che il Gruppo di autovalutazione può integrare con gli eventuali altri rischi specificatamente riferibili al PR;

- un quadro sinottico dei **controlli attenuanti raccomandati** associati ai rischi specifici di frode individuati per ciascuno dei tre processi sopra richiamati, che l'AdG, se non ancora presenti, potrà integrare all'interno del proprio sistema di gestione e controllo, nel rispetto di un criterio di proporzionalità e contenendo l'onere amministrativo in tema di costi delle verifiche.

L'esito della valutazione di rischio e della revisione della stessa consiste nella individuazione di quei rischi specifici per i quali la valutazione conclude che non è stato fatto abbastanza per ridurre la probabilità e l'impatto combinato di attività potenzialmente fraudolente ad un livello accettabile e i corrispondenti controlli attenuanti ritenuti necessari. **Le conseguenti misure antifrode istituite sono integrate nel sistema di gestione e controllo del Programma e attuate nell'ambito del ciclo di vita degli interventi cofinanziati.**

9.5.2 Comunicazione strategia antifrode

Oltre al rafforzamento continuo delle tecniche di valutazione del rischio e al consolidamento del sistema dei controlli interni in maniera proporzionale ai rischi, la Regione adotta anche una chiara comunicazione interna ed esterna, della sua strategia di prevenzione delle frodi divulgandola a tutte le strutture di gestione e controllo dei programmi operativi.

L'AdG indica sugli Avvisi i riferimenti alla politica antifrode, nonché informa i beneficiari del fatto che userà *Arachne* e che pertanto i loro dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

L'AdG fornisce attraverso il proprio sito web un collegamento al sito istituito dai Servizi della Commissione Europa finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operata da *Arachne*.

10. PROCEDURA PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA E IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

10.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Inserimento e aggiornamento dati finanziari sulle operazioni finanziate dal PR	Inserimento delle informazioni comuni, a livello di PR (es. articolazione del PR, Quadro della Performance, ecc.)	Utilizzo del SI	Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria
	Gestione delle richieste di proroga dei termini e/o rimodulazione del QE	Autorizzazione tramite SI	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i po fse e fesr
	Presenza d'atto e autorizzazione alla proroga e/o rimodulazione del QE	Informazione, anche, tramite SI	Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria
	Comunicazione al beneficiario di irregolarità riscontrate, revoca parziale o totale del finanziamento e recupero somme	DDG di autorizzazione alla proroga e/o rimodulazione del QE	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio IV - monitoraggio e controllo di I livello -rendicontazione interventi fse
	Procedura per il ritiro degli importi certificati correlati alle DDR intermedie e finali del progetto		Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Dirigente Generale
Pubblicazione del DDG		Pubblicazione sul sito del PR FSE+ 21-27	Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – UOB1- Servizio Comunicazione
		Pubblicazione sulla sezione amministrazione trasparente del sito della Regione Siciliana	Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizi come sopra indicati

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Avanzamento procedurale e amministrativo delle operazioni	Inserimento avanzamento di spesa da parte dei beneficiari Verifiche sulla documentazione alla base delle domande di rimborso trasmesse dai beneficiari tramite SI e tramite PEC	Esito della verifica a SI delle domande di rimborso e relativa documentazione Validazione totale o parziale a SI delle domande di rimborso	Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizi come sopra indicati
Validazione e trasmissione dati all'AdG	Validazione dati presenti a SI alle scadenze regolamentari Analisi dei dati di monitoraggio in ottica di Sorveglianza quali-quantitativa (inclusa valutazione) e (ri)programmazione strategica, anche in funzione del raggiungimento dei target intermedi e finali	Utilizzo del SI di gestione del PR Regione Sicilia Report dell'analisi dei dati di monitoraggio, inclusi indicatori di risultato e di output	Dipartimento Formazione Professionale Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizi come sopra indicati
Validazione e trasmissione dati MEF	Supporto alle procedure tecniche di trasferimento, all'interpretazione dei log di errore e di validazione dei dati di monitoraggio Estrazione dei file predisposti per l'invio a MEF- IGRUE tramite il PUC pre- validazione su sistema MEF- IGRUE Comunicazione dati e validazione alle scadenze di monitoraggio	Coordinamento tra il SI regionale e quello del MEF-IGRUE Utilizzo del Sistema Informativo MEF-IGRUE	ADG Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria

10.2.1 Descrizione della procedura

Il Sistema Informativo (SI), configurato secondo l'architettura e le funzionalità illustrate all'interno della descrizione del Si.Ge.Co. del Programma (cfr. Cap. 4), assicura la raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione stabiliti dall'allegato XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060, necessari per il monitoraggio, la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti di cui all'art 72 par. 1 lett. e) Reg. (UE) n. 2021/1060.

Nello specifico per il tramite del SI, l'AdG assicura di:

- **supportare i processi previsti per la programmazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo** delle operazioni a valere del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 nell'osservanza delle norme sugli scambi di informazione fra beneficiari e Autorità e fra Autorità stesse, ai sensi **dell'art. 42 e paragrafo 8 dell'art 69 del Regolamento (UE) n. 2021/1060**, permettendo ai soggetti beneficiari l'accesso alle informazioni di competenza e la trasmissione dei dati richiesti, e consentendo alla PA la gestione del processo amministrativo avvalendosi di strumenti volti alla dematerializzazione in accordo con il principio di trasparenza;
- **fornire uno strumento di gestione unico del fascicolo elettronico di progetto**, con particolare riferimento alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati

riguardanti gli esiti dei controlli, eseguiti sia da soggetti interni al sistema di attuazione del Programma, sia da soggetti esterni (CE, IGRUE, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.);

- **tracciare**, verificare e trasmettere le informazioni atte a rispondere agli obblighi in materia di presidio del **corretto iter attuativo delle operazioni e del Programma nel suo complesso**, secondo quanto dal paragrafo 8 dell'art 69 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- fornire le informazioni per la **predisposizione delle relazioni annuali da parte dell'Autorità di Audit e AC.**;
- **garantire l'interoperabilità con SFC 2021 e con i sistemi informativi centrali**, in particolare la trasmissione al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE delle informazioni inerenti alle operazioni finanziate a valere del PR Sicilia FSE + 2021-2027, secondo quanto previsto dal Protocollo Unico di Colloquio (PUC), oltre all'interoperabilità con sistemi informativi di altre Amministrazioni, garantendo al contempo l'applicazione della normativa in materia di dati aperti, riutilizzo di informazioni e dati pubblici. Il Sistema Informatico adottato tratta la raccolta delle informazioni in linea, fra l'altro, con il protocollo stipulato con la Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali europei, e coopera con il sistema di rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP), gestito dal CIPE;
- **ottemperare agli obblighi di vigilanza** in termini di gestione del rischio e di prevenzione, rilevamento e correzione delle irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati.

Il Sistema di Monitoraggio coinvolge tutti gli attori dei processi di programmazione e attuazione del Programma, nel rispetto delle responsabilità e degli adempimenti loro assegnati, supportando tutti gli scambi di dati, documenti e informazioni rilevanti nel ciclo di vita delle operazioni a valere del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 sia nel rapporto fra beneficiari e Autorità, sia fra le Autorità competenti del Programma. Al fine di garantire la piena disponibilità del corredo informativo previsto in relazione a ciascuna operazione, così come previsto dall'Allegato XIV del Reg. (UE) n. 2021/1060 i beneficiari e i Servizi coinvolti nell'attuazione del Programma devono procedere a un'attività costante di **registrazione e aggiornamento** dei dati di propria competenza.

Per il tramite del Sistema informativo è possibile procedere **all'estrazione, consultazione e analisi dei dati raccolti**, organizzando tali dati in informazioni funzionali a rispondenti alle esigenze di controllo e conoscenza dell'Amministrazione, nonché delle Autorità nazionali ed europee. I dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione sono stabiliti dall'allegato XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Da questo punto di vista, il monitoraggio rappresenta un fondamentale **processo di osservazione dell'attuazione delle politiche di sviluppo**, ponendosi quale strumento di supporto ai fini dell'ottimizzazione dei processi di programmazione, attuazione, sorveglianza e quale strumento indispensabile per consentire in itinere una visione integrata dell'attuazione, al fine di valutare la valenza/attualità della strategia e dell'impianto programmatico, individuare eventuali criticità e suggerire opportune azioni correttive.

In particolare, il Sistema informativo rappresenta lo strumento per misurare l'efficacia dell'attuazione del Programma, mediante indicatori di output e di risultato, collegati agli obiettivi specifici del PR, in coerenza con il "*Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*" ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'importanza di un monitoraggio effettivo ed efficace si coniuga con le varie forme di sovvenzioni, previste dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, verso modelli di semplificazione dei costi, che, alleggerendo gli oneri di controllo sugli aspetti contabili e finanziari, mirano a spostare l'attenzione sui risultati degli interventi, con una accresciuta importanza riconosciuta degli indicatori fisici (ex-ante e target), come "*misuratori*" della capacità del Programma di conseguire i propri obiettivi.

Il Sistema di Monitoraggio, in particolare, **si articola in:**

- **monitoraggio procedurale** che consente di eseguire la sorveglianza sui progetti dal punto di vista dell'iter amministrativo e del relativo profilo temporale. A livello di singolo progetto, il monitoraggio

procedurale rileva le varie fasi dell'iter attuativo (attivazione, inizializzazione, attuazione e conclusione). Le date previste ed effettive di ciascuna fase costituiscono gli elementi di monitoraggio dello stato di attuazione di un'operazione;

- **monitoraggio fisico** che prevede la rilevazione delle informazioni correlate alla realizzazione di ogni progetto, attraverso la misurazione degli indicatori di output e di risultato conseguiti (target intermedi e finali) al fine di verificare il raggiungimento degli indicatori programmati indicati nelle tabelle 2 e 3 del PR;
- **monitoraggio finanziario** che prevede la rilevazione dei dati finanziari legati ai progetti e ai Programmi nel cui ambito essi sono attuati. Le grandezze rilevate (Finanziamento, Impegni, Pagamenti, Quadro economico, Piano dei Costi, Economie), hanno un riscontro diretto fra la previsione iniziale e la quota parte ammissibile riferita al Programma (Costo ammesso, Impegni ammessi, Pagamenti ammessi, Spese certificate).

Le informazioni relative agli obblighi di rendicontazione sono registrate sul S.I. in modo tale da consentire l'estrazione dei dati ripartiti per obiettivo specifico del PR ("*campi dati*" da 46 a 142 dell'allegato XVII al Reg. (UE) n. 2021/1060).

Inoltre, le informazioni sugli indicatori sono registrate nel S.I. in modo tale da consentire l'estrazione dei dati ripartiti per obiettivo specifico del PR.

L'AdG, nell'ambito delle proprie responsabilità, è chiamata a porre in essere tutte le azioni volte ad attuare un **ottimale processo di monitoraggio**, organizzando il flusso delle informazioni da raccogliere, archiviare e utilizzare con finalità di reporting, in coerenza e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali, al fine di garantire la disponibilità di dati significativi, attendibili e coerenti. L'AdG garantisce la propria funzione di coordinamento attraverso il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria, nonché per il tramite delle UMC/Servizio MC dei CdR competenti (e degli OO.II. se individuati), così da assicurare un'omogeneità di rilevazione e trattamento delle informazioni sulle operazioni a valere del PR+ FSE Sicilia 2021- 2027.

A ciascuna operazione sono assegnati in fase di programmazione gli indicatori caratterizzanti e i relativi target, tenuto conto dell'Azione di riferimento e della singola procedura di attivazione a valere della quale sono state finanziate, nonché in base alle caratteristiche specifiche della singola operazione. A tal fine, in ciascun Avviso di selezione, come previsto dalle apposite **Linee Guida** per la predisposizione dei dispositivi attuativi, sono indicati chiaramente gli indicatori previsti dal quadro programmatico.

I valori degli indicatori di output e di risultato sono progressivamente aggiornati tramite le informazioni di programmazione, attuazione e controllo degli interventi inserite e aggiornate rispettivamente da:

- **i Servizi Programmazione** (ad esempio, dati sui progetti ammessi – anagrafica, piani finanziari e quadri economici, beneficiari, impegni, trasferimenti, costo finanziato);
- **i Servizi Gestione** (ad esempio, dati sui trasferimenti ai beneficiari, proroghe e rimodulazione);
- **i Servizi di rendicontazione, monitoraggio e controllo dei e gli altri soggetti incaricati delle verifiche** (ad esempio, dati sugli esiti dei controlli documentali e in loco realizzati, esiti delle verifiche ispettive, e degli audit di II livello interni ed esterni);
- **i beneficiari/soggetti attuatori** (ad esempio, dati relativi alle spese sostenute, ai partecipanti, ai docenti/personale coinvolto e all'attività erogata). In questo quadro, indispensabile è il ruolo attivo degli enti beneficiari (es. Agenzie Formative), i quali provvedono ad aggiornare, attraverso appositi format del Sistema Informativo, i dati di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e a confermare l'invio del monitoraggio con **cadenza bimestrale** conformemente alle scadenze indicate all'interno del Vademecum per l'attuazione del PR Sicilia FSE+ 2021-2027²⁴, asseverando la correttezza del dato.

²⁴ A questo proposito, si richiama che le scadenze rilevanti per la validazione e l'invio dei dati sono le seguenti:

- scadenza 5 marzo, per il periodo di riferimento 1° gennaio – 28 febbraio;
- scadenza 5 maggio, per il periodo di riferimento 1° marzo – 30 aprile;
- scadenza 5 luglio, per il periodo di riferimento 1° maggio – 30 giugno;

Alla fase di rilevazione dei dati di monitoraggio dei progetti segue quella di verifica operata dal dall'UMC/Servizio MC e di ciascun CdR (e degli OO.II. se individuati), attraverso la validazione delle informazioni contestuale alla presentazione delle dichiarazioni periodiche o in occasione delle scadenze di monitoraggio.

Nel caso di interventi formativi, le informazioni di dettaglio validate permettono, pertanto, di **valorizzare gli indicatori** di realizzazione previsti, disaggregati secondo le caratteristiche dei partecipanti.

Successivamente alla validazione delle informazioni trasmesse, si procede alla **trasmissione al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM)**, secondo quanto disposto dal Protocollo Unico di Colloquio. Tale processo di interazione tra il Sistema Locale dell'Amministrazione titolare di Programma e il Sistema Nazionale di Monitoraggio avviene mediante apposite procedure di trasmissione/scambio dati che sono disciplinate e definite nella documentazione nazionale di riferimento del Sistema Nazionale di Monitoraggio, in particolare nel Protocollo Unico di Colloquio. L'AdG (Servizio 5) trasmette i dati di monitoraggio con **cadenza bimestrale** al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE. In considerazione di tali scadenze, l'Amministrazione fissa dei termini di aggiornamento e trasmissione delle informazioni per i beneficiari del Programma.

I dati di monitoraggio, opportunamente elaborati, consentono di esaminare lo stato di avanzamento del PR per Priorità, Obiettivo Specifico e singola Azione, nonché di calcolare gli indicatori di output e di risultato. I dati acquisiti rappresentano, quindi, la base informativa per le attività di analisi e valutazione, nonché per la predisposizione della reportistica ufficiale/on demand sull'andamento del Programma, incluse le informative a supporto dei lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS).

Inoltre, i dati di monitoraggio sono utilizzati ai fini del Riesame, organizzata una volta l'anno tra la Commissione e ciascuno Stato membro per esaminare le *performance dei programmi*, secondo quanto previsto dall'art.41 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Entro 1 mese, dalla data stabilita per la suddetta Riunione, lo Stato Membro fornisce alla Commissione le informazioni concise sugli elementi elencati all'articolo 40 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

I CdR, pertanto sono chiamati a fornire all'AdG gli elementi di informazione necessari, mentre l'Area coordinamento per le politiche di coesione procede a raccogliere i diversi contributi.

Le conclusioni della riunione di riesame sono registrate in forma di verbale concordato, lo Stato membro dà seguito alle problematiche rilevate durante la riunione di riesame che incidono sull'attuazione del programma ed informa la Commissione, entro tre mesi, in merito alle misure adottate. Lo Stato membro e la Commissione possono convenire di non organizzare una riunione di riesame. In tal caso, il riesame può essere effettuato per iscritto.

Al fine di monitorare puntualmente la performance del Programma, l'Area coordinamento per le politiche di coesione assicura un'attività di monitoraggio periodica, finalizzata a individuare eventuali scostamenti rispetto alla traiettoria di conseguimento dei target fisici e finanziarie e a porre in essere eventuali azioni correttive.

L'AdG trasmette elettronicamente alla Commissione i dati cumulativi di ogni programma entro il **31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre** di ogni anno, ad eccezione dei dati richiesti al paragrafo 2, lettera b), e al paragrafo 3 dell'art. 42 del RDC, che sono trasmessi elettronicamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, conformemente al modello riportato nell'allegato VII al RDC.

In linea con le disposizioni regolamentari, il primo invio viene effettuato entro il 31 gennaio 2023 e l'ultimo entro il 31 gennaio 2030.

Per le priorità che sostengono l'obiettivo specifico di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera m), del regolamento FSE+, i dati sono trasmessi annualmente entro il 31 gennaio, mentre, entro il 30 giugno 2025 e la seconda

- scadenza 5 settembre, per il periodo di riferimento 1° luglio – 31 agosto;
- scadenza 5 novembre, per il periodo di riferimento 1° settembre – 31 ottobre;
- scadenza 5 gennaio per il periodo di riferimento 1° novembre – 31 dicembre.

Relativamente alla raccolta dei dati di monitoraggio fisico riguardanti i partecipanti, i soggetti attuatori/beneficiari del Programma sono tenuti all'attestazione di un'apposita Scheda di rilevazione (allegata al Vademecum regionale).

entro il 30 giugno 2028, l'AdG trasmetterà i risultati di un'indagine strutturata dei destinatari finali relativa al sostegno ricevuto dal FSE+ e incentrata anche sulle loro condizioni di vita e sulla natura della loro deprivazione materiale, svolta durante l'anno precedente sul modello che sarà stabilito dalla CE con suo atto di esecuzione. Per gli indicatori di risultato comuni e specifici del PR viene fissato un valore obiettivo per il 2029. Il sistema di monitoraggio descritto permette all'AdG di garantire l'analisi dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto del Programma prevista dal **Piano di valutazione** approvato dal CdS a norma dell'art. 40.2 lettera c) del RDC.

11. PROCEDURA PER LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'ADA E PER IL TRATTAMENTO DEGLI ESITI DEGLI AUDIT CONDOTTI DAGLI ALTRI ORGANISMI PREPOSTI

11.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Comunicazioni all'AdA	Trasmissione all'AdG delle informazioni relative agli esiti dei controlli e relative azioni intraprese	Nota di comunicazione dei provvedimenti intrapresi dai Dipartimenti a seguito di controlli	Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i po fse e fers Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio IV - monitoraggio e controllo di I livello -rendicontazione interventi fse
	Trasmissione all'AdA delle informazioni relative agli esiti dei controlli e relative azioni intraprese	Nota di comunicazione dei provvedimenti intrapresi dai Dipartimenti a seguito di controlli	AdG Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria

L'AdG garantisce la trasmissione delle informazioni all'AdA, comprese quelle relative alle carenze e/o alle irregolarità rilevate (casi di frode sospetta e accertata inclusi), nonché quelle relative alle azioni correttive messe in campo rispetto a situazioni anomale rilevate in occasione delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione Europea.

L'AdG, mediante l'UMC/Servizio MC, quale responsabile del coordinamento dei rapporti con l'AdA, assicura la corretta ed efficace gestione di tutti i flussi informativi, in sinergia con le comunicazioni effettuate dai CdR per gli interventi di competenza.

Sulla base dei dati e delle informazioni relative agli esiti e alle risultanze dei controlli, l'AdG effettua periodicamente l'analisi delle irregolarità, compresi i casi di frode sospetta e accertata, rilevate nel corso delle verifiche effettuate dai diversi soggetti coinvolti (servizi deputati al controllo di I livello, AdA, AC, altri organismi competenti nazionali ed europei). L'AdG, inoltre, assicura di tenere traccia del seguito dato alle azioni correttive poste in essere a seguito degli audit e predisporre una relazione di sintesi sugli esiti e le risultanze dei controlli e delle azioni correttive.

Tali informazioni confluiscono nel riepilogo annuale dei controlli e sono utili ai fini della predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione.

Inoltre, l'AdG fornisce tempestivamente all'AdA tutte le informazioni relative ad eventuali modifiche del Si.Ge.Co che dovessero rendersi necessarie durante l'attuazione del PR.

Al fine di consentire la realizzazione dei controlli dell'AdA, l'AdG e i CdR interessati procedono ad effettuare le seguenti attività:

a) Nel caso delle verifiche di sistema:

- Il CdR interessato procede alla predisposizione di tutta la documentazione di supporto al fine di facilitare la verifica, seguendo la Check-list di controllo utilizzata dall'AdA per tali verifiche;
- Il CdR competente assicurerà il supporto necessario all'AdA per l'esecuzione dei controlli, mettendo a disposizione e garantendo l'accesso a tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- In seguito al controllo il CdR competente procede a trasmettere all'AdA l'eventuale documentazione integrativa richiesta;
- In seguito alla trasmissione del rapporto provvisorio trasmesso dall'AdA, il CdR competente procede a trasmettere le controdeduzioni alle eventuali criticità sollevate, nei tempi stabiliti dall'AdA, assicurando il coinvolgimento di tutti gli uffici e servizi interessati;
- Una volta ricevuto il rapporto di controllo definitivo il CdR competente assicurerà, se del caso, l'adozione delle necessarie azioni correttive e il necessario follow up, informandone l'AdA e, l'AC.

b) Nel caso di controlli sulle operazioni:

- il CdR interessato in seguito alla comunicazione da parte dell'AdA delle operazioni campionate procede alla predisposizione di tutta la documentazione di supporto al fine di facilitare la verifica, seguendo la Check-list di controllo utilizzata dall'AdA per tali verifiche;
- Il CdR competente procede inoltre ad informare il beneficiario che l'operazione è stata campionata dall'AdA;
- Il CdR competente assicurerà il supporto necessario all'AdA per l'esecuzione dei controlli, mettendo a disposizione e garantendo l'accesso a tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- In seguito al controllo il beneficiario procede a trasmettere al CdR competente l'eventuale documentazione integrativa richiesta in fase di controllo che dopo averla verificata procederà a trasmetterla all'AdA;
- In seguito al rapporto provvisorio trasmesso dall'AdA, il CdR competente procede, sentito il beneficiario, a trasmettere le controdeduzioni alle eventuali criticità sollevate, nei tempi stabiliti dall'AdA, assicurando inoltre il coinvolgimento di tutti i servizi interessati;
- Una volta ricevuto il rapporto di controllo definitivo il CdR competente assicurerà, se del caso, l'adozione delle necessarie azioni correttive e il necessario follow up, informandone l'AdA.

I CdR interessati ai controlli assicurano la trasmissione alle UMC/Servizio MC in copia di tutte le comunicazioni trasmesse all'AdA al fine di assicurare un adeguato governo dell'intero processo.

12 PROCEDURA PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DELL'ADG INERENTI LA CHIUSURA ANNUALE DEI CONTI

12.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Chiusura annuale dei Conti (All. XXIV RDC)	<p>Acquisizione ed estrazione dal SI delle informazioni necessarie da parte dei CdR, per la predisposizione della chiusura dei conti.</p> <p>Aggregazione dei dati finanziari dei CdR per la trasmissione alla CE della chiusura dei conti annuale</p> <p>Chiusura dei conti come da All. XXIV RDC</p>	<p>Report delle variazioni dei dati finanziari per singola operazione</p> <p>Verifica ed analisi del dato sul SI per tutti i CdR coinvolti nel PR</p> <p>Invio dati entro il 15 febbraio di ogni anno, trasmissione via SFC dei dati relativi ai Conti in conformità (Allegato XXIV del RDC) (prorogabile di 15 giorni dopo autorizzazione dalla CE)</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria</p> <p>AdG</p>

12.1.1 Descrizione della procedura

Le Autorità del Programma (AdG e AdA) e AC - come stabilito dall'art. 74, paragrafo 1, lett. f), dall'art. 77, paragrafo 3, lett. a) e b), dall'articolo 98 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e dall'art. 63 paragrafi 5, 6, 7 del Regolamento finanziario n. 1046/2018 - trasmettono alla CE, per ogni anno contabile²⁵ ed entro la data del 15 febbraio dell'esercizio successivo all'anno contabile di riferimento (scadenza eccezionalmente prorogabile fino al 1° marzo), la documentazione indicata nella tabella seguente:

Autorità Contabile	Autorità di Gestione	Autorità di Audit
<p>Conti in conformità relativi alle spese che sono state sostenute per l'esecuzione del Programma e che sono state presentate alla Commissione ai fini di rimborso durante l'anno contabile.</p>	<p>Dichiarazione di gestione che conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le informazioni sui conti sono presentate correttamente, complete ed esatte; - le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale; - i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni; 	<p>Parere di Audit elaborato conformemente alle pertinenti norme internazionalmente riconosciute per gli Organismi di revisione contabile indipendente che accerta se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i conti forniscono un quadro fedele; - le spese per le quali è stato richiesto un rimborso alla Commissione sono legali e regolari; - i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente; - l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenuti nella Dichiarazione di affidabilità di gestione di cui alle lettere a), b), c) del comma 6 dell'art.63 Reg.(UE) 1046/2018 a) del primo comma;

La **Relazione Annuale di Controllo (RAC)** conforme alle prescrizioni dell'art.63, paragrafo 5, lettera b), del Regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'Allegato XX del Reg. (UE) n. 2021/1060, che corrobora il parere di audit di cui alla lettera a) del paragrafo art.77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e che, presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

²⁵ Ai sensi del considerato 29 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per periodo contabile si intende: il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030.

La definizione dei documenti sopra richiamati comporta una **procedura concertata fra le Autorità del Programma e l'AC**. Di seguito, si riporta una descrizione delle procedure e dei principali elementi necessari per la redazione dei documenti di competenza dell'AdG e del flusso informativo e documentale con l'AC e con l'AdA ai fini della trasmissione dei documenti alla CE nei tempi previsti.

12.1.2 Predisposizione della Dichiarazione di gestione

La preparazione della **Dichiarazione di gestione** rientra tra le funzioni e i compiti di cui all'art.74 Paragrafo 1 lett. f), ed è presentata dall'AdG in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo le indicazioni contenute nella "*Guida orientativa per l'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e per il Riepilogo annuale sui controlli*" - EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018. Sulla base delle informazioni relative alle spese inserite nei conti ed agli esiti delle verifiche di gestione eseguite, l'AdG predispone annualmente la **Dichiarazione di gestione** che deve contenere i seguenti elementi e confermare che:

1. le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
2. le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti,
3. le irregolarità individuate nell'audit finale o nelle relazioni di controllo per il periodo contabile sono state trattate adeguatamente nei conti, in particolare per rispettare l'articolo 98 per quanto riguarda la presentazione dei conti;
4. la spesa oggetto di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità è stata esclusa dai conti in attesa della conclusione della valutazione e potrà essere inserita in una Domanda di pagamento relativa a un periodo contabile successivo;
5. l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma;
6. sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati;
7. di non essere a conoscenza di alcuna informazione riservata in termini di reputazione relativa all'attuazione del programma.

I Fase - Entro la fine dell'anno contabile (30 giugno) ogni CdR deve aver correttamente completato:

- a) i controlli amministrativi sulle spese oggetto di certificazione nell'anno contabile, volti a garantire la legittimità e la regolarità delle stesse;
- b) i pagamenti ai beneficiari per le spese oggetto di certificazione nell'anno contabile ai sensi dell'art. 74 del RDC informazioni riportate nei conti sono presentati correttamente, complete ed esatte;
- c) la trattazione dei casi di irregolarità riscontrati (contraddittorio con il beneficiario, segnalazione dell'irregolarità, de-attestazione, azione di recupero dell'indebito) nell'ambito dell'esercizio contabile e lo stato di avanzamento della procedura di rilevazione delle irregolarità;
- d) le azioni connesse alla gestione del rischio di antifrode;
- e) la corretta archiviazione della documentazione connessa alle spese certificate nell'anno contabile, compresa la registrazione dei dati finanziari, fisici e procedurali;
- f) il follow-up rispetto alle attività di controllo espletate;
- g) la tempestiva trattazione delle denunce di cui all'art. 69 paragrafo 7 del RDC e comunicazione/pubblicazione delle informazioni corrette e oggettive sulle operazioni finanziate.

A seguito delle attività di verifica e controllo citate, i CdR predispongono eventuali ulteriori **Attestazioni di Spesa**, anche a rettifica di quelle precedentemente inviate, ai fini della predisposizione da parte dell'AC della **Domanda di pagamento** da trasmettere durante il periodo contabile.

II Fase - Entro il 31 dicembre successivo alla fine dell'esercizio contabile, indicativamente, l'AdG e i CdR:

- a) garantiscono il contraddittorio e i follow-up derivanti dalle richieste di rettifica finanziaria e di azioni correttive sul Si.Ge.Co. da parte dell'AdA a seguito degli audit sulle operazioni;
- b) informano l'AC e l'AdA delle rettifiche e delle azioni correttive intraprese, al fine di permettere all'AC di verificare l'eventuale necessità di procedere all'aggiornamento dei conti tenendo in considerazione le spese irregolari.

L'AdG, inoltre:

- a) conclude le verifiche di sistema, attraverso: (i) l'analisi dei dati e dei documenti inseriti nel sistema informativo del Programma; (ii) la verifica sulla necessità di operare eventuali aggiornamenti delle spese certificate nell'anno contabile in chiusura, ovvero nei conti;
- b) completa la bozza della Dichiarazione di Gestione predisposta con i risultati definitivi degli audit e dei relativi follow-up;
- c) presenta all'AC e all'AdA la bozza della Dichiarazione di Gestione.

III Fase - Entro il 15 febbraio successivo alla fine dell'esercizio contabile, l'AdG procede alla realizzazione delle attività di seguito elencate:

- a) finalizza il processo di chiusura controlli in loco sulle spese oggetto di certificazione nell'anno contabile, volti a garantire la legittimità e la regolarità delle stesse;
- b) aggiorna, qualora necessario, la **Dichiarazione di gestione** già predisposta con i risultati definitivi dell'audit sui conti, dei contenuti della **Relazione annuale di controllo** dell'AdA e di eventuali ulteriori follow-up, come di seguito descritto;
- c) presenta alla CE l'intero "**Pacchetto di affidabilità**" composto dai documenti di cui all'art. 98 del RDC.

13 PROCEDURA PER L'ATTESTAZIONE DELLE SPESE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'AUTORITÀ CONTABILE

13.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/repsonsabilità
Attestazione di spesa	<p>Raccolta e verifica delle Attestazioni di Spesa predisposte dai CdR e consolidamento dati</p> <p>Consolidamento dati finanziari per l'attestazione di spesa unitaria da inviare all'AC</p> <p>Trasmissione dell'attestazione di Spesa sulla base del manuale delle procedure dell'AC per il PR FSE+</p> <p>Trasmissione dei dati finanziari utili alla CE ai fini della sorveglianza del Programma in modo da assicurare il rispetto delle scadenze</p>	<p>Attestazione di spesa e relativi allegati</p> <p>Invio dati finanziari al SI</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i po fse e fcsr</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 4 - rendicontazione e monitoraggio interventi di istruzione scolastica ed universitaria</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio IV - monitoraggio e controllo di I livello -rendicontazione interventi fse</p> <p>AdG Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria</p>
“Pacchetto di affidabilità” secondo art. 98 delle Disposizioni Comuni - RDC	<p>Aggregazione dei dati finanziari dei CdR per la trasmissione alla CE</p> <p>Finalizzazione e trasmissione alla CE dei documenti relativi alla chiusura annuale di cui all'art.98 RDC (“Pacchetto di affidabilità”)</p> <p>Chiusura annuale dei Conti (All. XXIV RDC)</p> <p>Dichiarazione di gestione (All. XVIII RDC)</p> <p>Parere di audit annuale (All. XIX RDC)</p> <p>Relazione annuale di controllo (All. XX RDC)</p>	<p>Report delle variazioni dei dati finanziari per singola operazione Verifica del dato sul SI</p> <p>Reportistica del dato finanziario globale, come da regolamento, per la chiusura dei conti a chiusura dell'anno contabile del PR</p>	<p>Dipartimento Formazione Professionale</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> <p>Servizi come sopra indicati</p> <p>AdG – AC - AdA Dipartimento Formazione Professionale servizio 5 - rendicontazione, monitoraggio e controllo di primo livello per FSE e politica regionale unitaria</p>

13.1.1 Descrizione della procedura

Ai sensi dell'art. 91.1 del Reg. (UE) n.2021/1060 l'AdG presenta al **massimo sei** Domande di pagamento per periodo contabile. L'AdG, in base a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/1060, è **tenuta a garantire la trasmissione di adeguate informazioni all'AC** in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate per consentire all'AC stesso lo svolgimento delle funzioni di competenza, ossia:

- elaborazione e trasmissione alla CE delle **Domande di Pagamento**, certificando che i pagamenti inclusi provengono da sistemi di contabilità affidabili;
- **preparazione dei bilanci** di cui all'art. 63, par. 5, lettera a) del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, certificandone la completezza, l'esattezza e la veridicità;
- **trasmissione dei dati finanziari** di cui all'art. 42 del Reg. (UE) n. 2021/1060, incluse le previsioni relative alle Domande di Pagamento.

➤ Domande di pagamento

I rapporti fra l'AdG e l'AC, essendo principalmente finalizzati alla predisposizione della Domanda di Pagamento, investono principalmente l'aspetto della gestione finanziaria del Programma.

La Commissione, a seguito di presentazione di Domande di Pagamento, **rimborsa il 95%** dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 93.2 del RDC.

La disponibilità del flusso di informazioni necessario è assicurata principalmente attraverso il SI del Programma che garantisce la registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione e al Programma nel suo complesso e al quale l'AC accede con propria utenza.

Di seguito sono descritti i dati attraverso le quali l'AdG soddisfa agli adempimenti informativi connessi agli ambiti sopra richiamati:

- **la spesa da certificare periodicamente**, oggetto di specifici controlli di competenza dell'AC;
- **le verifiche eseguite sulle operazioni** la cui spesa è oggetto di certificazione e sulle **eventuali decertificazioni** da predisporre a cura dell'AC;
- **gli importi oggetto di ritiro/sospensione/recupero o ritenuti irrecuperabili.**

Sulla base degli importi delle Domande di Rimborso trasmesse dai beneficiari e degli esiti dei controlli effettuati, i CdR (UMC/Servizio MC) predispongono per gli interventi di competenza le Attestazioni di Spesa comprensive delle spese da certificare e di eventuali spese già oggetto di certificazione che risultano da decertificare.

L'AdG, tramite il Servizio 5 - Rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello per FSE e politica regionale unitaria, procede a richiedere e, successivamente, a raccogliere le Attestazioni di Spesa predisposte dai CdR (UMC/Servizio MC) per gli interventi di competenza. Sulla base delle attestazioni acquisite, svolte le opportune verifiche e aggregati i dati, l'AdG predispone un'**Attestazione di Spesa complessiva** relativa al Programma, da trasmettere all'AC **affinché quest'ultima possa** inoltrare alla CE la Domanda di pagamento *“in qualsiasi momento durante ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre. L'ultima Domanda di pagamento presentata entro il 31 luglio si considera Domanda di pagamento finale per il periodo contabile terminato il 30 giugno”*.

In occasione di ogni Attestazione di Spesa l'AdG (tramite il Servizio 5) registra e valida i dati finanziari nel sistema informativo del Programma.

➤ Preparazione dei bilanci

Le previsioni regolamentari relative alla **preparazione dei conti annuali** richiedono la condivisione delle informazioni fra le Autorità coinvolte mediante lo scambio dei documenti di competenza entro tempistiche utili a consentire il rispetto delle scadenze normative. Le modalità e le tempistiche secondo le quali l'AdG trasmette all'AC la documentazione di competenza nell'ambito della procedura di **chiusura annuale dei conti** sono descritte nel Reg. (UE) n. 2021/1060, con riferimento agli adempimenti dell'AdG in relazione alla predisposizione del **“Pacchetto di affidabilità”**. Qualora non si dichiarino spese nel corso di un anno contabile, non sarà più necessario presentare i conti a zero, né elaborare *disclaimer* per gli altri documenti del pacchetto.

➤ Trasmissione dei dati finanziari

Per quanto sopra, l'AdG **procede alla trasmissione dei dati finanziari e delle previsioni di spesa** all'AC, secondo la modulistica e la tempistica da quest'ultima stabilita.

Il Reg. (UE) n. 2021/1060, **ai fini della sorveglianza**, prevede la trasmissione alla CE per via elettronica (SFC 2021), entro il **31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre**, dei seguenti dati per ciascuna Priorità, ripartiti per obiettivo specifico e, se applicabile, per categoria di regione e conformemente all'allegato VII:

- il numero di operazioni selezionate;
- il loro costo totale ammissibile;
- il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'Autorità di Gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento.

La trasmissione da effettuarsi **entro il 31 gennaio ed il 31 luglio** contiene **i dati relativi ai valori degli indicatori di output e di risultato** per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

Tali dati sono aggiornati alla fine del mese precedente quello di presentazione.

14 PROCEDURA PER L'ARCHIVIAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE OPERAZIONI E LA TENUTA DELLA PISTA DI CONTROLLO

14.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/reponsabilità
Conservazione documentale	<p>Modalità di conservazione documentale in specifico fascicolo</p> <p>Adempimenti per la conservazione documentale</p> <p>Implementazione del fascicolo di progetto</p> <p>Creazione del flusso di archiviazione</p>	<p>Fascicolo progettuale</p> <p>Pista di controllo per la conservazione documentale</p>	<p>Beneficiario</p> <p>Dipartimento Formazione Professionale servizio 4 - programmazione e gestione degli interventi di formazione e formazione permanente continua</p> <p>Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali servizio 3 - gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse)</p> <p>Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio servizio 2 - programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico servizio 3 - programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica</p> <p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative servizio III - gestione risorse fse e pac</p>

14.1.1 Descrizione della procedura

Le istruzioni concernenti il periodo e il formato con cui devono essere conservati i documenti relativi alle spese e alle attività delle singole operazioni finanziate e agli audit necessari per garantire una Pista di Controllo adeguata riflettono le disposizioni fissate dall'art. n. 82 del Reg. (EU) n. 2021/1060 e sono contenute nelle **procedure di attivazione delle operazioni finanziate nell'ambito del PR e negli atti di concessione/contratti** e altri provvedimenti ad essi equiparati sottoscritti con i singoli beneficiari/soggetti attuatori. Di seguito si riportano indicazioni sul periodo di conservazione dei documenti e sul relativo formato.

➤ Periodo di conservazione dei documenti

Con riferimento ai termini di conservazione dei documenti e in conformità a quanto prescritto dall'art 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, fatte salve le norme in materia di Aiuti di Stato, l'AdG garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi devono essere conservati per un periodo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (art. 82.1) e detto periodo di tempo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione (art. 82.2).

Si ricorda inoltre che:

- sotto il profilo civilistico, la conservazione dei documenti contabili è disciplinata dall'articolo 2220 del codice civile, che stabilisce l'obbligo per l'imprenditore di custodire e conservare i documenti e le scritture contabili per dieci anni;
- devono comunque essere rispettati i termini di conservazione previsti nel caso di interventi che interessano gli Aiuti di Stato in esenzione (Reg. UE n. 651/2014) e *de minimis* (Reg. UE n. 2023/2831).

Al fine di consentire il rispetto di tali adempimenti, i CdR (Servizi Programmazione) chiedono, da un lato, l'impegno dei beneficiari alla conservazione della documentazione per un periodo tale da garantire i termini regolamentari e civilistici, dall'altro, rendono noto ai beneficiari, attraverso il Sistema Informativo del Programma, la decorrenza di tali termini, incluse eventuali modifiche connesse alle chiusure annuali ovvero alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

➤ Formato in cui devono essere conservati i documenti

Relativamente al formato di conservazione, tutti i documenti giustificativi devono essere conservati **sotto forma di originali o di copie autenticate**, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

L'AdG assicura la disponibilità dei documenti sopra citati in caso di ispezione nonché estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'AdG stessa, dell'AC, dell'AdA e degli Organismi previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060. Il rispetto da parte dei beneficiari delle prescrizioni in materia di conservazione documentale è oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione in occasione dei controlli di I livello (verifica in loco).

➤ Sistema di archiviazione

Attesi gli adempimenti dei Beneficiari sopra richiamati, in materia di conservazione documentale, i Dipartimenti regionali e i CdR (OO.II. se individuati) responsabili dell'operazione sono tenuti all'istituzione di un **fascicolo di progetto**, anche attraverso il sistema informativo del programma, contenente la documentazione tecnica e amministrativa - contabile (documentazione di spesa e giustificativi) da conservare per la durata del periodo summenzionato. A tal proposito, l'Amministrazione assicura la conservazione di tutti i documenti, secondo un **criterio logico di classificazione degli stessi**, mediante la costituzione di un fascicolo di progetto al cui interno saranno archiviati documenti riferiti allo stesso procedimento di processo amministrativo e ad una stessa materia in qualsiasi formato e contenuto. In allegato al presente Manuale è fornito l'Indice del Fascicolo di Progetto differenziato a seconda delle seguenti fattispecie: sovvenzioni (*cf. Allegato 33 - SOVVENZIONI: Indice di Fascicolo di Progetto*) e operazioni di natura contrattuale (*cf. Allegato 42 - ACQUISTO BENI E SERVIZI: Indice di Fascicolo di Progetto*).

L'uso di documenti in versione elettronica favorisce lo scambio elettronico dei dati che garantisce la sicurezza, l'integrità, la riservatezza dei dati e l'autenticazione del mittente come specificato ai sensi dell'art. 9 del Reg. di esecuzione (UE) n. 2014/1011.

➤ Implementazione e mantenimento della Pista di Controllo

Il tempestivo ed esaustivo popolamento del fascicolo di progetto rappresenta un aspetto chiave per l'implementazione ed il corretto mantenimento della Pista di Controllo (PdC) di cui articolo 69, paragrafo 6 e Allegato XIII "*ELEMENTI PER LA PISTA DI CONTROLLO*" del Regolamento generale. In aderenza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dettati dall'art. 72 del RDC, tutti i processi gestionali e di verifica riguardanti le attività da porre in essere per avviare, eseguire e concludere le operazioni nell'ambito

del Programma devono essere riportati e descritti nelle Piste di controllo (PdC), le quali devono rispondere alle caratteristiche di adeguatezza prescritte a livello regolamentare.

A tal proposito, l'art. 25 del Reg. delegato (UE) n. 480/2015 ss.mm.ii. fissa i requisiti minimi dettagliati per quanto riguarda i **documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare**.

L'AdG deve, inoltre, assicurare che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata Pista di controllo conforme ai requisiti minimi.

Le richieste informative dettagliate dal dettato regolamentare implicano la disponibilità della documentazione predisposta/acquisita nel corso delle diverse fasi procedurali ed endoprocedimentali necessarie all'attuazione degli interventi cofinanziati coerentemente con la tipologia di macroprocesso gestionale di riferimento (formazione; acquisizione beni e servizi; erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari), alla titolarità della responsabilità gestionale e gli altri aspetti distintivi dell'operazione/gruppo di operazioni di riferimento.

La Pista di Controllo costituisce la **rappresentazione sotto forma di diagramma di flusso dell'intero processo gestionale e di verifica**, dando conto del quadro procedurale degli adempimenti, delle attività e degli atti elementari relativi a ciascuna delle fasi mappate: programmazione; istruttoria e selezione; attuazione fisica e finanziaria e circuito finanziario. La Pista, mappando l'intero processo gestionale, consente di accedere alla documentazione relativa a ogni singola operazione e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e probatori equivalenti conservati ai vari livelli (in primo luogo, presso il Beneficiario/Soggetto attuatore), riguardo tutte le operazioni finanziate dal PR. In particolare, la PdC individua i momenti, gli attori, le sedi di archiviazione della documentazione della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione.

Tale strumento consente, cioè, di documentare, a livello di operazione, aspetti quali l'applicazione delle procedure di selezione delle operazioni e individuazione dei Beneficiari, la regolarità delle procedure di esecuzione degli interventi, il tracciato dei pagamenti (incluso il pagamento del contributo pubblico ai Beneficiari), lo svolgimento delle verifiche e degli audit, nonché le funzioni supportate dal sistema informativo. La PdC consente, altresì, di **registrare le sedi di localizzazione/collocazione (fisica e digitale) della documentazione tecnica ed amministrativa** relativa alle operazioni e favorisce una più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione e controllo esercitate ai diversi livelli di responsabilità, interni al PR ed esterni ad esso.

A seguito del processo approvativo, le PdC sono oggetto di opportuna diffusione presso gli attori a vario titolo coinvolti nell'attuazione delle operazioni cofinanziate, allo scopo di assicurarne l'utilizzo e per facilitarne l'aggiornamento.

Le Piste di Controllo vengono, quindi, applicate da ciascun CdR per l'attuazione degli interventi a valere sul PR. Infine, ciascun Dipartimento, nel quadro di implementazione delle Piste di Controllo, qualora ravvisasse, per quanto di propria competenza, esigenze di modifica, adeguamento o aggiornamento delle Piste di Controllo, è tenuto a procedere ai necessari adeguamenti/modifiche, previo parere favorevole dell'AdG (SRMC). La PdC deve, infatti, essere aggiornata ogni volta in cui avviene una modifica significativa al preesistente processo di programmazione, gestione e attuazione dell'intervento ed è conservata nelle diverse eventuali versioni prodotte, revisionate e/o emendate, per consentire eventuali consultazioni e/o controlli da parte dei soggetti preposti.

15 PROCEDURA PER IL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

15.1 Quadro sinottico della procedura

Azione	Attività	Documento di riferimento Azione di riferimento	Soggetto coinvolto Ruolo/responsabilità
Attività di informazione e pubblicità del PR	Piano di comunicazione del PR Sicilia FSE+	Coordinamento delle attività specifiche	AdG
	Redazione e aggiornamento della Strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione	Dipartimento Formazione Professionale - Servizio 1 Coordinamento FSE e politica regionale unitaria 2014/2020 – U:O.B 1 -Servizio Comunicazione
	Organizzazione dell'attività informativa principale all'avvio del PR e su base annuale	Eventi periodici organizzazione delle giornate	
	Informazione annuale al CdS	Incontri informativi specifici organizzazione delle giornate	
	Creazione e implementazione del sito web dedicati al PR	Comitato di Sorveglianza organizzazione delle giornate	
	Creazione e implementazione dei mezzi social dedicati al PR	Aggiornamento del Sito web dedicato	
	Verifiche sul rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità	Aggiornamento dei social	
	Verifica degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione		

15.1.1 Descrizione della procedura

Lo svolgimento delle attività di comunicazione del PR Sicilia FSE+ 2021/2027 trova fondamento normativo nel Capo III “Visibilità, trasparenza e comunicazione”, Sezione I “Visibilità del sostegno fornito dei fondi” e Sezione II “Trasparenza dell’attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi” del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'allegato IX prevede nello specifico le caratteristiche tecniche dell’emblema dell’unione, che gli Stati Membri, le AdG e i beneficiari devono usare nelle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, nonché i principi relativi al suo utilizzo e alla riproduzione ai sensi dell’art. 47 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Tali disposizioni europee, nell’ottica di garantire maggiore flessibilità, di semplificare le procedure e di chiarire alcune responsabilità dell’AdG e dei beneficiari rispetto alla precedente Programmazione, prevedono che le strutture coinvolte nell’implementazione di un Programma cofinanziato dai Fondi SIE e i beneficiari dello stesso operino in modo da:

- **assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità** previsti dalla normativa vigente con riferimento alle diverse tipologie di operazioni;
- **garantire la massima diffusione delle informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte dal Programma**, specie nei confronti dei potenziali beneficiari tramite la pubblicazione almeno tre volte l’anno di un **calendario degli inviti** a presentare proposte come previsto dall’art.49 c. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- **fornire agli effettivi beneficiari/soggetti attuatori del Programma le informazioni tecniche** necessarie per la corretta attuazione degli interventi di competenza;
- **dare visibilità alle realizzazioni** conseguite sul territorio attraverso il contributo europeo, statale e regionale;
- **diffondere e pubblicizzare, tra gli stakeholder, i “soggetti moltiplicatori”** e il grande pubblico gli obiettivi e i risultati raggiunti dal Programma e, più in generale, sensibilizzare i cittadini sulle finalità e realizzazioni della politica di coesione.

In tale prospettiva, la normativa europea assegna specifici adempimenti e responsabilità in materia di informazione e pubblicità **ai beneficiari del Programma** (per i quali si rimanda al Vademecum) e all'**AdG** (descritti nel presente Capitolo).

L'AdG, per il tramite dell'Area Coordinamento per le politiche di coesione – UO Unità di programmazione per gli interventi regionali, nazionali e comunitari, assicurare la propria funzione di governance in grado di garantire trasparenza e comunicazione dei processi decisionali e una partecipazione diffusa.

L'AdG in primo luogo, è responsabile, da un lato, della nomina del Responsabile dell'informazione e della comunicazione a livello del Programma e, dall'altro, dell'elaborazione (aggiornamento ed eventuale modifica durante il periodo di programmazione) di una strategia di comunicazione in cui sono specificati l'approccio e le risorse di bilancio delle attività di comunicazione del Programma.

In riferimento alla strategia di comunicazione, l'AdG ha il dovere di:

- **informare almeno una volta all'anno il Comitato di Sorveglianza** dei progressi e dei risultati conseguiti, nonché di quanto pianificato per l'annualità successiva; **dare conto** dei risultati conseguiti dalle misure di informazione e pubblicità dei Fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.

In particolare, gli obblighi riguardano, oltre all'aggiornamento della strategia di comunicazione:

- la creazione e l'implementazione di un **sito web unico** che fornisca informazioni sul Programma e sull'accesso allo stesso, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del Programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica;
- la realizzazione, in coerenza con quanto previsto dalla strategia definita, di **interventi di informazione e comunicazione rivolti – e adeguatamente differenziati - al grande pubblico, ai potenziali beneficiari e ai beneficiari** effettivi.

L'AdG deve assicurare che le misure di informazione e comunicazione conseguano la massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al livello appropriato, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni che possano diffondere ampiamente le informazioni di cui sopra (per esempio, autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo; associazioni professionali; parti economiche e sociali; organizzazioni non governative; organizzazioni che rappresentano il mondo economico; centri d'informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri; istituti educativi).

In particolare, in favore del grande pubblico, l'AdG assicura:

- **l'organizzazione di un'attività informativa principale all'avvio del PR e su base annuale**, che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati raggiunti;
- **l'esposizione dell'emblema dell'Unione** presso la sede dell'Amministrazione;
- **la pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni** cofinanziate dal Programma;
- **la pubblicazione** sul sito web/portale web unico nazionale (vedi oltre) o sul sito web del PR (comunque accessibile mediante il sito web/portale web nazionale) di:

16 **esempi di operazioni del Programma** in una lingua ufficiale dell'Unione di ampia diffusione diversa dall'italiano;

17 **informazioni aggiornate in merito all'attuazione del PR**, comprese, se del caso, le sue principali realizzazioni.

Con riferimento agli ultimi due adempimenti menzionati, il Regolamento generale prevede che, a livello di Stato Membro, sia assicurata la trasparenza del sostegno offerto dai fondi europei attraverso **il mantenimento dell'Elenco delle operazioni**, suddivise per PR e per Fondo, con le seguenti caratteristiche:

- accessibile tramite il sito web www.sicilia-fse.it;
- nella forma di un foglio elettronico che consente di selezionare, cercare, estrarre, comparare i dati e di pubblicarli agevolmente su Internet (per esempio in formato CSV o XML);

- aggiornato con una periodicità almeno semestrale;
- corredato dall'indicazione delle norme applicabili in materia di licenza ai sensi delle quali i dati sono pubblicati, nell'ottica di favorire l'utilizzo dell'elenco operazioni da parte del settore privato, della società civile e dell'amministrazione pubblica nazionale;
- recante le informazioni minime specificate nel Regolamento generale.

Il rispetto degli obblighi riguardanti il sito/portale unico e l'istituzione dell'elenco operazioni sono assicurati a livello nazionale attraverso apposito portale nazionale, dove sarà pubblicato l'Elenco Operazioni, popolato attraverso dati estratti dal sistema MONITWEB, a sua volta collezionati a partire dal corredo informativo raccolto dall'AdG e periodicamente trasmesso al sistema di monitoraggio nazionale IGRUE.

In favore dei potenziali beneficiari e di tutte le parti interessate, l'AdG assicura che la strategia del Programma e le opportunità di finanziamento vengano ampiamente divulgate, con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal FSE+. Tenendo conto dell'accessibilità di servizi elettronici o altre tipologie di comunicazioni, **i beneficiari candidati hanno accesso a informazioni aggiornate e pertinenti sulle opportunità di finanziamento e gli inviti a presentare domande**. In particolare, i CdR competenti (Servizi Programmazione) garantiscono che i singoli dispositivi attuativi (bandi/inviti) riportino almeno i seguenti elementi:

- le condizioni di ammissibilità delle spese, da soddisfare per poter beneficiare di un sostegno nell'ambito del PR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da sostenere;
- i contatti a livello regionale o locale che sono in grado di fornire informazioni sul PR;
- la responsabilità dei potenziali beneficiari che devono informare il pubblico circa lo scopo dell'operazione e il sostegno all'operazione da parte dei fondi.

Infine, **nei confronti dei beneficiari effettivi**, l'AdG, anche attraverso l'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare (che forma parte del documento recante le condizioni per il sostegno), **informa che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni** pubblicato ai sensi del sopra richiamato Regolamento generale. Inoltre, i CdR competenti (Servizi di Gestione) assicurano durante l'intero periodo di attuazione delle operazioni un flusso di informazioni aggiornato e completo nei confronti dei Beneficiari in modo che questi entrino in possesso di tutti gli elementi necessari a una corretta esecuzione degli interventi, anche attraverso il Vademecum cui si rimanda.

Gli Uffici con responsabilità di controllo, inoltre, assicurano lo svolgimento di **verifiche sul rispetto degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione**, sia quelli in capo all'Amministrazione (procedure di selezione), sia quelli in capo ai Beneficiari.

Infine, l'AdG fornisce, se del caso, informazioni e strumenti di comunicazione, comprendenti modelli in formato elettronico, per aiutare a rispettare gli obblighi di competenza.

Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni cofinanziate dal PR Sicilia FSE+ 2021- 2027 ed ai fini della trasparenza degli atti amministrativi è necessario che, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dal Vademecum, tutti i documenti che riguardano i progetti approvati ed avviati devono contenere il riferimento **da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo +**.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti **emblemi**:



Gli obblighi di informazione e pubblicità derivanti dalle normative europee devono essere previsti in tutti i dispositivi di attuazione relativi alla concessione di finanziamenti pubblici (bandi, decreti, graduatorie, atti di concessione, contratti, protocolli d'intesa, circolari, ecc.).

16 ALLEGATI

1. Linee Guida per la redazione di Avvisi per le operazioni a carattere formativo e non formativo a valere sul PR Sicilia FSE+ 2021-2027;
2. Check-list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte del CDR;
3. Check-list di controllo preventivo della coerenza programmatica di Avvisi/Bandi da parte dell'AdG;
4. Dichiarazione dei membri della Commissione di insussistenza fattispecie di incompatibilità, inconferibilità e riservatezza;
5. SOVVENZIONI: Verbale di insediamento della Commissione;
6. SOVVENZIONI: Check-list controllo istruttoria ricevibilità/ammissibilità;
7. SOVVENZIONI: Check-list controllo istruttoria ricevibilità e ammissibilità per Avvisi con numerose operazioni;
8. SOVVENZIONI: Scheda di valutazione tecnica delle proposte progettuali ad uso della Commissione;
9. SOVVENZIONI: Verbale dei lavori della Commissione;
10. SOVVENZIONI: Verbale finale dei lavori della Commissione;
11. SOVVENZIONI: Check-list di controllo delle procedure di selezione;
12. SOVVENZIONI: Check-list di controllo sull'Atto di adesione/Convenzione/Disciplinare e sul Progetto esecutivo;
13. SOVVENZIONI: Check-list di controllo richiesta anticipazione;
14. SOVVENZIONI: Check-list controllo richiesta acconti;
15. SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia;
16. SOVVENZIONI: Esito controllo sull'elenco pagamenti FSE+ - DDR intermedia;
17. SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata UCS - DDR intermedia;
18. SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata UCS-Borse di studio - DDR intermedia;
19. SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata Somme Forfettarie – DDR intermedia e finale;
20. SOVVENZIONI: Nota di Revisione Costi Reali-Tasso Forfettario;
21. SOVVENZIONI: Esito controllo sull'elenco pagamenti FSE+ - DDR finale;
22. SOVVENZIONI: Nota di Revisione UCS;
23. SOVVENZIONI: Nota di Revisione UCS-Borse di studio;
24. SOVVENZIONI: Esito controllo sulla relazione attività realizzata UCS-Borse di studio - DDR fin.;
25. SOVVENZIONI: Nota di Revisione Somme Forfettarie;
26. SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale DDR finale;
27. SOVVENZIONI: Check-list di controllo richiesta saldo;
28. SOVVENZIONI: Check-list di controllo ispettivo in itinere;
29. Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari;
30. SOVVENZIONI: Check-list di controllo amministrativo in loco;
31. SOVVENZIONI: Verbale di controllo amministrativo in loco;
32. SOVVENZIONI: Rapporto di controllo amministrativo in loco;
33. SOVVENZIONI: Indice di Fascicolo di Progetto;

34. VOUCHER: Check-list di controllo documentale DDR;
35. VOUCHER: Nota di Revisione;
36. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo delle procedure di selezione;
37. ACQUISTO BENI E SERVIZI, Check-list di controllo per il pagamento dell'acconto;
38. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo per il pagamento dei SAL;
39. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo per il pagamento del saldo;
40. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list di controllo amministrativo in loco;
41. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Certificato di pagamento;
42. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Indice di Fascicolo di Progetto;
43. ENTI IN HOUSE: Check-list di controllo degli affidamenti;
44. CONTROLLI QUALITÀ: Check-list di controllo;
45. Controlli di sistema dell'ADG sui CDR/OI: Check-list di controllo;
46. SOVVENZIONI A SINGOLI DESTINATARI: Check-list di controllo amministrativo in loco;
47. SOVVENZIONI A SINGOLI DESTINATARI: Verbale controllo amministrativo in loco;
48. TIROCINI: Check-list di controllo stato di "NEET";
49. TIROCINI: Check-list per i controlli documentali per il pagamento della indennità mensile di tirocinio;
50. TIROCINI: Check-list per la verifica mensile indennità di tirocinio;
51. ACQUISTO BENI E SERVIZI: Check-list controllo per il pagamento dei servizi realizzati dalla PA;
52. Check list verifica progetti non nativi;
53. Modello di scheda per la base giuridica degli Aiuti;
54. Dipartimenti - Servizi e competenze
 1. Dip.to famiglia e delle politiche sociali;
 2. Dip.to formazione professionale;
 3. Dip.to dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio;
 4. Dip.to del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.